

E s e r c i z i o 2 0 0 5

**BUZZI UNICEM S.p.A.**

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6  
Capitale sociale euro 118.476.586,20  
Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

BUZZI UNICEM

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

## INDICE

Convocazione di Assemblea	pag.	3
Cariche sociali	"	4
Bilancio consolidato		
Relazione sulla gestione	pag.	6
Stato patrimoniale consolidato	"	26
Conto economico consolidato	"	28
Rendiconto finanziario	"	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	"	30
Informativa di settore	"	32
Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati	"	34
Appendice - Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)	"	85
Relazione della Società di Revisione	"	96
Bilancio Buzzi Unicem S.p.A.		
Relazione sulla gestione	pag.	101
Stato patrimoniale	"	114
Conto economico	"	118
Nota integrativa	"	121
Relazione della Società di Revisione	"	177
Relazione del Collegio Sindacale	"	179
Relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie	"	189

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

# CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Presso gli uffici, in Casale Monferrato (Alessandria), via Fratelli Parodi n. 34, per il giorno:

- **11 maggio 2006, alle ore 10,30**, in *prima convocazione*;
- **16 maggio 2006, stessi luogo ed ora**, in *seconda convocazione*;

per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

1. *Bilancio al 31 dicembre 2005; relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio 2005; deliberazioni relative.*
2. *Deliberazioni in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.*

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

Alessandro BUZZI <sup>1</sup>	Presidente
Enrico BUZZI <sup>2</sup>	Vice Presidente
Franco BUZZI <sup>2</sup>	Vice Presidente
Michele BUZZI <sup>3</sup>	Amministratore Delegato
Pietro BUZZI <sup>3</sup>	Amministratore Delegato
Gianfranco BARZAGHINI <sup>4</sup>	Consigliere e Direttore Generale
Onorato CASTELLINO	Consigliere
Alvaro DI STEFANO	Consigliere
Klaus DYCKERHOFF	Consigliere
Jürgen LOSE	Consigliere
Gianfelice ROCCA	Consigliere
Maurizio SELLA	Consigliere
Marco WEIGMANN	Consigliere

### Collegio Sindacale

Mario PIA	Presidente
Paolo BURLANDO	Sindaco Effettivo
Giorgio GIORGI	Sindaco Effettivo
Franco BAROLO	Sindaco Supplente
Roberto D'AMICO	Sindaco Supplente

<sup>1</sup> nominato Presidente ed Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2005 e confermato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2005, con effetto dal 1° gennaio 2006, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

<sup>2</sup> nominati Vice Presidenti dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2005 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

<sup>3</sup> nominati Amministratori Delegati dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2005, con effetto dal 1° gennaio 2006, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

<sup>4</sup> nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2005, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca



BUZZI UNICEM

Bilancio Consolidato

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

A partire dal 1 gennaio 2005 Buzzi Unicem adotta i principi contabili internazionali IFRS. Nel presente bilancio consolidato i dati comparativi per il corrispondente periodo del precedente esercizio sono stati pertanto riclassificati e rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

Il 2005 è stato un anno positivo per la Vostra società, con vendite e risultati in progresso. Nell'anno appena trascorso, il gruppo ha venduto 32,2 milioni di tonnellate di cemento (+1,0% rispetto al 2004) e 15,6 milioni di metri cubi di calcestruzzo preconfezionato (+2,7%), con un fatturato consolidato in aumento del 6,5%, da 2.771,6 a 2.951,4 milioni di euro. Le variazioni di perimetro hanno determinato una riduzione del fatturato di 42,6 milioni, mentre l'effetto cambio è stato positivo per 28,4 milioni. In apprezzabile progresso anche la redditività: il margine operativo lordo è infatti aumentato da 699,1 milioni di euro a 800,8 milioni, anche grazie a proventi non ricorrenti per 38,9 milioni. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 226,2 milioni, di cui 18,2 una tantum per la ristrutturazione delle attività tedesche, il risultato operativo si è attestato a 574,6 milioni, contro i 484,2 milioni del 2004 (+18,7%). Gli oneri finanziari sono ammontati a 156,5 milioni di euro, contro i 133,2 milioni del 2004; il peggioramento è unicamente attribuibile alle componenti legate alla fluttuazione dei tassi di cambio.

L'utile ante imposte è aumentato da 345,5 a 412,8 milioni di euro, +19,5%. Le imposte sul reddito si sono attestate a 117,8 milioni di euro (133,7 milioni del 2004), comprese imposte differite attive per 32,7 milioni riferite alla rivalutazione dei cespiti ai sensi della legge n. 266/05. L'utile netto di competenza del gruppo è passato da 174,9 a 255,6 milioni (+46,1%).

L'indebitamento finanziario netto è diminuito dai 1.275,4 milioni di fine 2004 ai 1.051,3 milioni del 31 dicembre 2005 (-224,1 milioni), dopo aver effettuato investimenti per 243,0 milioni di euro e distribuito dividendi per 66,9 milioni. Il rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto è migliorato da 0,73 di fine 2004 a 0,47 di fine dicembre 2005.

Il miglioramento dei risultati è attribuibile agli Stati Uniti d'America, in particolare alla favorevole evoluzione dei prezzi di vendita, al Messico, in cui il percorso di crescita organica si è tradotto in un ulteriore miglioramento di volumi e risultati, ed ai mercati dell'Europa Centro-Orientale, Russia ed Ucraina innanzitutto. In Italia, nonostante una domanda sempre forte, l'elevata tensione competitiva ha determinato per gran parte dell'anno una contrazione dei ricavi unitari, che, abbinata all'incremento dei costi di produzione, ha sensibilmente penalizzato i margini operativi. La redditività della Germania si è mantenuta insoddisfacente, a causa sia di minori volumi che dell'aumento dei costi di produzione, che hanno parzialmente eroso il parziale recupero dei prezzi di vendita.

## Andamento economico e finanziario

Nel 2005, le vendite di cemento a livello consolidato sono ammontate a 32,2 milioni di tonnellate, +1,0% rispetto al 2004, ovvero +2,5% al netto della variazione di perimetro conseguente alla cessione di Glens Falls (USA) ad inizio anno. Il progresso è attribuibile a Stati Uniti, Messico, Russia ed Ucraina, mentre sono diminuiti i volumi in Germania, Polonia e, in misura più contenuta, in Italia.

Le vendite di calcestruzzo sono aumentate del 2,7% a 15,6 milioni di metri cubi, soprattutto per il contributo di Stati Uniti e Repubblica Ceca, a cui si è contrapposta la diminuzione di Italia e Germania.

Il fatturato consolidato è aumentato del 6,5%, da 2.771,6 a 2.951,4 milioni di euro; le variazioni di perimetro hanno avuto un effetto negativo di 42,6 milioni, mentre l'effetto cambio è stato positivo per 28,4 milioni. Al netto di tali elementi, il fatturato sarebbe aumentato del 7,0%. Il progresso è innanzitutto attribuibile all'ottimo andamento del mercato statunitense: il lieve incremento delle quantità vendute e l'importante miglioramento dei ricavi medi unitari hanno consentito al fatturato di oltrepassare per la prima volta la soglia del miliardo di dollari fino a raggiungere i 1.038,6 milioni, +18,7% a parità di perimetro; in presenza di un effetto cambio ininfluenza, il fatturato in euro si è attestato a 834,8 milioni. Molto buono anche l'andamento del mercato messicano, il cui fatturato è passato da 134,5 milioni di euro a 163,0 milioni, +21,2%; l'aumento, pari a 28,5 milioni, è per 5,5 milioni dovuto all'effetto cambio. Il driver principale della performance messicana è stato il rapido raggiungimento di un buon livello di sfruttamento del nuovo stabilimento di Cerritos, inaugurato nel maggio 2004. Meno favorevole è stata la dinamica nei due principali mercati europei, Italia e Germania. Nel nostro Paese, il fatturato è diminuito del 2,7% a 939,6 milioni di euro, in primo luogo per la flessione dei ricavi unitari e poi anche dei volumi nel settore cemento. In Germania, il fatturato è sceso da 501,9 milioni di euro a 486,4 milioni, -3,1% ovvero -1,4% a perimetro omogeneo: lo sfavorevole andamento delle vendite, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha limitato il beneficio riveniente dal lento recupero dei prezzi di vendita. Complessivamente positiva l'evoluzione del fatturato nei mercati dell'Europa Centro-Orientale, aumentato da 297,0 a 389,7 milioni di euro (+31,2%) anche per un effetto cambio positivo di 23,0 milioni. Molto soddisfacente è stata la dinamica di Russia ed Ucraina, che hanno registrato un incremento del fatturato in valuta locale del 42,9% e 49,1% rispettivamente, grazie a una crescita a doppia cifra sia delle quantità vendute che dei ricavi unitari. In Polonia, il fatturato 2005 in valuta locale è stato appena inferiore al 2004 (-0,6%), mentre in Repubblica Ceca, grazie anche al significativo contributo della divisione attiva nel calcestruzzo preconfezionato, si è registrato un incremento del 17,5%. L'effetto cambio è stato positivo per entrambi i Paesi (9,7 milioni Repubblica Ceca e 8,8 milioni Polonia).

Il margine operativo lordo è aumentato da 699,1 milioni di euro a 800,8 milioni (+101,7 milioni), valore che include proventi non ricorrenti per 38,9 milioni. Tra essi si segnalano le plusvalenze sulla cessione del 5% di E.On. Italia Produzione (37,1 milioni), del 50% di Glens Falls (10,5 milioni) e gli oneri di ristrutturazione relativi alle attività tedesche (9,9 milioni). Escludendo i componenti non ricorrenti sia dai valori del 2005 che del 2004 (3,5 milioni), il margine operativo lordo è passato da 695,6 a 761,9 milioni di euro (+9,5%), con un miglioramento dell'incidenza sul fatturato dal 25,0% al 25,8%. Le variazioni del perimetro di consolidamento sono state negative per 12,4 milioni, mentre l'effetto cambio è stato positivo per 9,6 milioni.

Tra i mercati presidiati, è stata ottima la performance degli Stati Uniti, che hanno conseguito un margine operativo lordo di oltre un terzo superiore a quello del 2004, grazie al miglioramento dei ricavi unitari ed ai buoni volumi; in Messico, il principale indicatore di redditività è aumentato di oltre il 16% in valuta locale. È notevolmente progredito il margine operativo lordo dei mercati dell'Europa Centro-Orientale, in cui spiccano i miglioramenti di Russia ed Ucraina. L'andamento più sfavorevole si è registrato in Italia, ove il combinato effetto di minori ricavi unitari e maggiori costi di produzione ha determinato una riduzione del margine operativo lordo superiore al 23%, non considerando le plusvalenze da cessione. La redditività della Germania si è mantenuta insoddisfacente, a causa sia di minori volumi che dell'aumento dei costi di produzione, che hanno parzialmente eroso il graduale recupero dei prezzi di vendita. Ciò ha reso necessari ulteriori provvedimenti volti alla razionalizzazione della capacità produttiva.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono ammontati a 226,2 milioni di euro, contro i 214,9 del 2004; l'aumento è dovuto agli oneri di ristrutturazione una tantum delle attività tedesche per 18,2 milioni, contabilizzati nel terzo trimestre; di conseguenza, il risultato operativo è aumentato del 18,7% da 484,2 milioni a 574,6 milioni, +90,4 milioni. Gli oneri finanziari si sono attestati a 156,5 milioni di euro, contro i 133,2 milioni dello scorso esercizio; il peggioramento è unicamente attribuibile alle componenti più volatili legate alla fluttuazione dei tassi di cambio, che hanno determinato un onere di 36,9 milioni (3,4 nel 2004). È invece in sensibile riduzione il costo del servizio del debito: gli interessi passivi sono infatti diminuiti da 128,0 milioni a 99,8 milioni, -22,0%. Per effetto di quanto esposto, l'utile ante imposte è aumentato da 345,5 a 412,8 milioni di euro, +19,5%. Le imposte sul reddito si sono

attestate a 117,8 milioni di euro (133,7 milioni del 2004), comprese imposte differite attive per 32,7 milioni riferite alla rivalutazione dei cespiti ai sensi della legge n. 266/05. Dopo utile di spettanza dei terzi per 39,4 milioni, l'utile netto di competenza del gruppo ha raggiunto 255,6 milioni di euro (174,9 milioni nel 2004, +46,1%). Il cash flow dell'esercizio 2005 è stato pari a 521,2 milioni di euro, contro 426,7 milioni del 2004.

## Conto economico consolidato sintetico

(milioni di euro)

	2005 IFRS	2004 IFRS
<b>Ricavi netti</b>	<b>2.951,4</b>	<b>2.771,6</b>
Consumi, costi operativi e servizi	(1.770,6)	(1.658,0)
Proventi e oneri non ricorrenti	38,9	3,5
Costo del lavoro	(418,9)	(418,0)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>800,8</b>	<b>699,1</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(226,2)	(214,9)
<b>Risultato operativo</b>	<b>574,6</b>	<b>484,2</b>
Oneri finanziari netti	(156,5)	(133,2)
Risultati delle partecipazioni	(5,3)	(5,5)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>412,8</b>	<b>345,5</b>
Imposte sul reddito	(117,8)	(133,7)
<b>Utile netto</b>	<b>295,0</b>	<b>211,8</b>
Quota terzi	(39,4)	(36,9)
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>255,6</b>	<b>174,9</b>
<b>Cash flow</b> (utile + ammortamenti)	<b>521,2</b>	<b>426,7</b>

L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2005 si è attestato a 1.051,3 milioni di euro, in diminuzione di 224,1 milioni rispetto ai 1.275,4 milioni di fine 2004. Nel 2005, il gruppo ha distribuito dividendi per 66,9 milioni, di cui 57,5 milioni da parte della capogruppo Buzzi Unicem SpA, ed effettuato investimenti per 243,0 milioni di euro. Di questi, circa 21 milioni (per il 50% di competenza del gruppo) sono stati destinati alla costruzione della seconda linea di produzione che raddoppierà la capacità della cementeria di Cerritos. A Houston, Alamo Cement ha iniziato la costruzione di un terminale di importazione cemento in partnership con Ash Grove, mentre Buzzi Unicem USA ha acquistato 10 betoniere ed ha migliorato il sistema di alimentazione del petcoke ai forni di Selma (MO).

Tra i principali investimenti effettuati in Italia, si segnalano il nuovo mulino Horomill presso lo stabilimento di Augusta (SR), il completamento delle opere minerarie presso la cava di Monfranco (CN), l'installazione del controllo di qualità online a Trino (VC), il by-pass del cloro con recupero delle polveri a Barletta (BA).

In Germania, è stato completato il by-pass del forno per il trattamento dei gas residui nello stabilimento di Amöneburg ed è stato rafforzato il sistema industriale, incrementando le quote detenute in NCD (Olanda) e Cement Hranice (Repubblica Ceca), con un investimento complessivo di circa 30 milioni. In Ucraina, è continuato nel 2005 il programma di investimenti volto a modernizzare e rendere più efficienti le strutture produttive; in particolare, si segnalano l'ammodernamento del forno n. 2 e l'installazione di un nuovo separatore del cemento a Yugcement (Nikolajev, ca 35 km dal Mar Nero), per oltre 7 milioni di euro. Anche in Repubblica Ceca è in corso di installazione un nuovo separatore del cemento. Si ricorda infine che nel mese di gennaio, Buzzi Unicem ha rilevato da Banca IMI il 24,2% del capitale ordinario Dyckerhoff AG, con un esborso di 418,5 milioni di euro. A seguito dell'introduzione dei criteri IFRS, in base ai quali il presente bilancio è stato redatto, tale impegno è già incluso nell'indebitamento al 31 dicembre 2004.

Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

### Posizione finanziaria netta

	(milioni di euro)	
	31.12.2005 IFRS	31.12.2004 IFRS
Disponibilità ed attività finanziarie a breve	520,4	886,4
Debiti finanziari a breve	(131,1)	(662,2)
<b>Disponibilità netta a breve</b>	<b>389,3</b>	<b>224,2</b>
Attività finanziarie a medio lungo termine	5,5	4,8
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(1.446,1)	(1.504,4)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.051,3)</b>	<b>(1.275,4)</b>

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005, inclusa la quota spettante ai terzi, si è attestato a 2.230,1 milioni di euro contro 1.754,2 milioni di fine 2004; pertanto, il rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto è migliorato da 0,73 di fine 2004 a 0,47 al 31 dicembre 2005.

Durante il mese di giugno sono state assegnate n. 147.180 azioni di risparmio Buzzi Unicem di nuova emissione al personale con incarichi direttivi, legate al raggiungimento degli obiettivi 2004.

Nel corso dell'esercizio 2005, sono state convertite 115.440 obbligazioni convertibili "Buzzi Unicem 2004-2008", con conseguente emissione di altrettante azioni ordinarie e riduzione dell'indebitamento per circa 11,5 milioni di euro.

### Stato patrimoniale consolidato sintetico

	(milioni di euro)	
	31.12.2005 IFRS	31.12.2004 IFRS
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	3.692,6	3.455,3
Immobilizzazioni finanziarie	185,5	162,4
Capitale d'esercizio	562,5	471,5
<b>Capitale investito netto</b>	<b>4.440,6</b>	<b>4.089,2</b>
Patrimonio netto	2.230,1	1.754,2
<i>di cui, Quota terzi</i>	<i>346,2</i>	<i>287,4</i>
Fondi e benefici per i dipendenti	1.159,2	1.059,6
Posizione finanziaria netta	1.051,3	1.275,4
<b>Copertura</b>	<b>4.440,6</b>	<b>4.089,2</b>

Nel 2005, il PIL italiano è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (+0,1%); si tratta di una performance deludente, che colloca il nostro Paese nelle ultime posizioni all'interno dell'Unione Europea e conferma le difficoltà di rilancio della nostra economia. Hanno mostrato un andamento negativo sia l'agricoltura che l'industria, mentre moderatamente positivo è stato il contributo dei servizi e delle costruzioni (+0,7%). L'inflazione media del 2005 si è attestata all'1,9%, con forti incrementi per elettricità e combustibili, dovuti all'escalation nel prezzo del greggio.

Dopo otto anni di crescita ininterrotta, il consumo di cemento nel 2005 è stato appena inferiore al 2004, a causa di una domanda meno dinamica da parte del settore delle opere pubbliche e di quello commerciale/industriale, che ha risentito delle difficoltà dell'economia. Si è invece confermata la vivacità del settore residenziale.

Per l'industria del cemento, il 2005 è stato un anno particolarmente complesso; alla tradizionale ed elevata pressione competitiva si sono abbinati un rilevante incremento del costo dei principali fattori produttivi ed un'importante discontinuità del contesto normativo, vale a dire l'entrata in vigore del protocollo di Kyoto. L'avvio della prima fase di applicazione, che abbraccia il triennio 2005-2007, è stato caratterizzato da notevoli ritardi da parte del legislatore, che hanno determinato un contesto normativo dai contorni non definiti, con ripercussioni sulla pianificazione della produzione ed aumento del livello di incertezza nel mercato. L'applicazione del protocollo ha infatti creato una notevole distorsione competitiva tra i produttori di Paesi ad esso aderenti e quelli che invece non lo sono: infatti, i primi hanno dovuto ed ancora devono affrontare interventi ed investimenti impegnativi e costosi per il rispetto dei limiti di emissione di anidride carbonica, che inevitabilmente li pone in una posizione di svantaggio competitivo nei confronti di chi invece non è sottoposto a tali vincoli.

Buzzi Unicem si è preparata con grande attenzione ai cambiamenti imposti dalla nuova regolamentazione, con l'obiettivo di perseguire il miglior compromesso tra l'esigenza di non penalizzare il livello di produzione e quella di ridurre le emissioni di anidride carbonica; tra gli interventi principali, si segnalano la riduzione del rapporto clinker/cemento, il ricorso a combustibili alternativi, la riduzione delle vendite di semilavorato. Varie altre misure sono in fase di studio o implementazione; la loro realizzabilità è pesantemente condizionata dalle lacune e dalle contraddizioni delle norme attuali. Si auspica che, in vista della seconda fase di applicazione del protocollo, il quadro sia opportunamente rivisto e corretto per consentire a tutti i produttori domestici di continuare a soddisfare la domanda e competere con i produttori siti in Paesi extra Kyoto senza ulteriori penalizzazioni.

In questo contesto sfidante, le vendite di leganti idraulici e clinker di Buzzi Unicem nel 2005 sono diminuite del 2,9% rispetto al 2004; i volumi, fino a settembre sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, hanno subito un rallentamento nel quarto trimestre dell'anno, attribuibile da un lato ad una politica commerciale orientata a contenere l'impatto dell'aumento dei costi di produzione sulla redditività e dall'altro alle difficili condizioni meteorologiche, in particolare nel mese di dicembre. In contraddizione con una domanda comunque su livelli elevati, fino a metà 2005 i ricavi medi unitari hanno mantenuto il trend decrescente manifestatosi a partire dal settembre 2004, attribuibile all'accesa concorrenzialità tra gli operatori. Solo a partire dalla seconda metà dell'anno si sono osservati i primi segnali di inversione, rafforzatisi nell'ultimo trimestre anche se a parziale discapito delle quantità vendute. Per l'intero 2005, i ricavi medi unitari sono così diminuiti di alcuni punti percentuali, portandosi su livelli non soddisfacenti in relazione sia al livello medio dei principali Paesi occidentali sia al forte incremento dei costi di produzione. Il fatturato del settore cemento nel 2005 si è attestato a 544,5 milioni di euro, -4,6% nei confronti del 2004 (571,0 milioni). Il margine operativo lordo, pari a 215,4 milioni nel 2004, è sceso a 199,5 milioni (-7,4%); tale valore include proventi non ricorrenti per 37,0 milioni, relativi alla cessione della partecipazione di minoranza (5%) posseduta da Buzzi Unicem S.p.A. in E.On Italia Produzione S.p.A. a E.On Kraftwerke, già azionista di controllo della società ed operatore internazionale di prima grandezza. La cessione rientra nell'ambito dell'intensa collaborazione fra Buzzi Unicem e E.On, che ha permesso di assicurare al nostro Paese un progetto industriale ed un investimento estero di rilevante interesse strategico ed economico, che si concretizzerà nella realizzazione di una centrale elettrica a gas naturale a Livorno Ferraris (VC). La cooperazione tra Buzzi Unicem ed E.On proseguirà nella fase di realizzazione della centrale e fino al suo avvio e porterà alla definizione di nuove intese per garantire a Buzzi Unicem la fornitura di energia elettrica a condizioni migliori di quelle del mercato.

Escludendo i proventi non ricorrenti di cui sopra, il margine operativo lordo si sarebbe attestato a 162,5 milioni di euro, -24,9% sul 2004, con un'incidenza sul fatturato scesa al 29,9% (37,9% nel 2004); la notevole contrazione della redditività è dovuta al combinato effetto di minori ricavi unitari e maggiori costi di produzione, in particolare combustibili e materie prime. Non trascurabili sono stati anche i costi per l'adeguamento alle sempre più stringenti normative in tema ambiente e sicurezza, fra cui la direttiva sulla riduzione del contenuto di cromo esavalente nel cemento.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore cemento operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

(milioni di euro)

	2005	2004
Ricavi netti	544,5	571,0
Margine operativo lordo	199,5	215,4
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	162,5	216,4
<i>% sui ricavi netti</i>	29,9	37,9
Investimenti industriali	40,2	54,1
Addetti a fine periodo (numero)	1.468	1.475

Tra gli investimenti effettuati nel settore cemento, si segnalano il nuovo mulino Horomill presso lo stabilimento di Augusta (SR), il completamento delle opere minerarie presso la cava di Monfranco (CN), l'installazione del controllo di qualità online a Trino (VC), il by-pass del cloro con recupero delle polveri a Barletta (BA).

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono diminuite del 3,2%; confermando la tendenza già delineatasi a metà anno, i volumi realizzati nel mercato ordinario si sono mantenuti su livelli analoghi allo scorso esercizio, mentre è risultato inferiore il prodotto destinato ai grandi progetti. I ritardi nell'apertura di alcuni cantieri hanno impedito di compensare il fisiologico declino delle forniture ad alcune grandi commesse in avanzato stadio di realizzazione. In presenza di ricavi medi unitari appena superiori al 2004, il fatturato del settore calcestruzzo si è attestato a 532,1 milioni di euro (-1,0%). Il forte aumento dei combustibili, con conseguente aggravio dei costi di trasporto e delle materie prime, ha penalizzato la redditività: il margine operativo lordo è infatti declinato a 39,0 milioni (48,9 del 2004), pari al 7,3% del fatturato (9,1% nel 2004).

Si riassumono di seguito i dati di sintesi delle società del settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

(milioni di euro)

	2005	2004
Ricavi netti	532,1	537,3
Margine operativo lordo	39,0	48,9
<i>% sui ricavi netti</i>	7,3	9,1
Investimenti industriali	14,4	11,4
Addetti a fine periodo (numero)	680	687

Tra gli investimenti più significativi del 2005, si segnala l'acquisto della cava di Cascina Suffragio (CN) e la sostituzione dell'impianto di frantumazione di Cava Ceretto (TO); è stato inoltre acquisito il restante 75% di Nova Beton, successivamente fusa in Unical.



Negli ultimi anni, le aziende tedesche hanno realizzato un'impressionante serie di ristrutturazioni, mirate al recupero dell'efficienza e della competitività; gli altrettanto notevoli sforzi profusi a livello statale sembrano aver trovato nuovo slancio dopo le elezioni politiche ed il varo del nuovo governo, sostenuto da un'ampia ed apparentemente solida coalizione. Grazie al recupero di efficienza, le esportazioni hanno mantenuto il proprio ruolo di traino dell'economia, consentendo al PIL di crescere dello 0,9% nel 2005. L'elevata disoccupazione e la debolezza della domanda interna, consumi privati innanzitutto, continuano invece a costituire un freno all'economia; gli investimenti in costruzioni sono nuovamente diminuiti ed hanno determinato una contrazione del consumo di cemento del 6,5%, peggiore delle attese di inizio anno. È proseguito, da parte degli operatori leader di mercato, il tentativo di riduzione del divario tra domanda e offerta, presupposto indispensabile per un recupero di redditività del settore; si è inoltre assistito ad alcuni mutamenti nell'assetto proprietario, che hanno coinvolto anche operatori di elevato standing, senza però ridurre significativamente la frammentazione del sistema.

A cavallo tra il 2005 ed il 2006, accreditati indicatori sulle prospettive dell'economia hanno toccato i livelli massimi da quasi sei anni, alimentando aspettative di un rafforzamento dell'economia tedesca; se le indicazioni venissero confermate, potrebbe delinearsi una lieve ripresa anche nel settore delle costruzioni, dopo anni di continuo declino.

Anche in Germania, come in tutta l'Unione Europea, il 2005 è stato l'anno dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, in vista del quale il Paese si è dotato per tempo di un quadro normativo appropriato. Il settore del cemento tedesco, perlomeno nel triennio 2005-2008, sembra trovarsi in una condizione antitetica rispetto a quella italiana. La drastica riduzione del consumo di cemento dai livelli dell'anno 2000 (oltre il 25%) ha comportato pesanti sofferenze sul piano reddituale ed una forte riduzione della produzione, realizzata anche attraverso difficili processi di ristrutturazione da parte dei principali attori. Alla riduzione della produzione ha corrisposto un'analoga diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; dal momento che il livello delle emissioni assegnato per il triennio 2005-2008 è strettamente connesso a quello degli anni a cavallo del 2000, l'industria del cemento in Germania dispone tendenzialmente di assegnazioni in eccesso rispetto a quelle necessarie a garantire i livelli di produzione attesi. Per quanto riguarda in particolare Dyckerhoff, si ritiene che le assegnazioni ricevute siano superiori alle necessità produttive attese nel 2005-2008; le quote di anidride carbonica eccedenti saranno gestite e valorizzate nel modo più opportuno, in un'ottica di gruppo, anche attraverso vendite sul mercato.

Nel 2005, le vendite di cemento e prodotti cementizi del gruppo in Germania sono diminuite del 6,2%; la seconda parte dell'anno ha avuto un'evoluzione più sfavorevole rispetto alla prima, quando la contrazione delle vendite era limitata al 3,9%. Tale dinamica si è riflessa sull'andamento dei ricavi unitari, che, dopo il miglioramento nel primo semestre dell'anno, non sono più riusciti a segnare ulteriori apprezzabili progressi; il livello medio del 2005, nonostante un recupero di svariati punti percentuali, si attesta comunque su livelli ancora ampiamente inferiori a quelli prevalenti nei mercati occidentali.

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono diminuite dell'1,5%, in un contesto di prezzi appena superiori al 2004.

Le persistenti difficoltà del mercato e le scarse prospettive di recupero nel breve termine hanno imposto a Dyckerhoff l'adozione di ulteriori misure di razionalizzazione e riduzione della capacità produttiva. In estate, il Vorstand ed il Supervisory Board hanno deliberato di fermare da fine 2005 la produzione di clinker per cemento grigio nello stabilimento di Amöneburg, continuando invece le attività di macinazione cemento grigio, con una capacità di circa 280.000 tonnellate annue. Ad Amöneburg viene pure mantenuta la produzione di cemento bianco. È stata inoltre decisa la cessazione completa della produzione di clinker nello stabilimento di Neubeckum, già oggetto di un intervento di riduzione parziale effettuato nel 2003; la macinazione cemento continuerà invece sino a tutto il 2006. Il programma di ridimensionamento permetterà a Dyckerhoff un migliore utilizzo della capacità produttiva nei rimanenti stabilimenti e una riduzione di costi e investimenti industriali per circa 10 milioni di euro all'anno, su base permanente.

Il fatturato realizzato in Germania è passato da 501,9 milioni a 486,4 milioni di euro, -3,1%; le variazioni di perimetro hanno comportato una diminuzione di 8,5 milioni, al netto delle quali il fatturato sarebbe diminuito dell'1,4%. Il margine operativo lordo è diminuito da 60,1 milioni a 51,4 milioni; tale valore include oneri di ristrutturazione per 9,9 milioni e proventi da vendita di quote di emissione per 8,0 milioni. La redditività continua ad essere insoddisfacente, come evidente dal rapporto tra margine operativo lordo e fatturato, pari al 10,6%; il lento recupero dei prezzi di vendita è stato infatti parzialmente controbilanciato dai minori volumi e dall'aumento del costo dei principali fattori di produzione.

Si riporta qui di seguito il contributo della Germania alle attività del gruppo:

(milioni di euro)

	2005	2004
Ricavi netti	486,4	501,9
Margine operativo lordo	51,4	60,1
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>10,6</i>	<i>12,0</i>
Investimenti industriali	51,6	28,0
Addetti a fine periodo* (numero)	1.968	2.016

\*inclusi i servizi centrali.

Gli investimenti industriali sono ammontati a 51,6 milioni, di cui 18,5 milioni per immobilizzazioni tecniche e 29,8 milioni per l'acquisto di partecipazioni, tra cui l'aumento al 55% della quota in NCD (Olanda) e al 100% nella controllata ceca Cement Hranice. Tra le immobilizzazioni tecniche, si ricorda il completamento del by-pass del forno per il trattamento dei gas residui nello stabilimento di Amöneburg.

## Lussemburgo

Nel 2005, il PIL del Lussemburgo è aumentato del 4,2%, mentre il settore delle costruzioni è stato sostanzialmente stabile. Le vendite di cemento e prodotti a base cementizia del gruppo sono aumentate del 17,7%, ma il cambiamento del mix di prodotto, con una maggiore incidenza delle vendite di clinker, ha determinato una riduzione di alcuni punti percentuali dei ricavi medi unitari. Ne è derivato un incremento del fatturato del 2,7%, da 142,4 a 146,2 milioni di euro.

Il margine operativo lordo è aumentato da 26,6 milioni di euro a 29,6 milioni (+11,1%); tale valore include una plusvalenza per 1,8 milioni di euro riveniente dalla cessione di una cava di aggregati. Escludendo tali proventi, il margine operativo aumenta del 4,5%, mentre l'incidenza sul fatturato migliora lievemente, dal 18,7% al 19,0%.

Si riporta qui di seguito il contributo del Lussemburgo alle attività del gruppo:

(milioni di euro)

	2005	2004
Ricavi netti	146,2	142,4
Margine operativo lordo	29,6	26,6
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>20,2</i>	<i>18,7</i>
Investimenti industriali	5,5	7,3
Addetti a fine periodo (numero)	641	634

## Polonia

L'economia della Polonia è stata caratterizzata da una prima metà d'anno piuttosto deludente, cui è seguita una seconda in miglioramento; nel corso del 2005, la valutazione sull'andamento dell'economia e del settore delle costruzioni in particolare ha risentito dell'effetto statistico distorsivo creato dall'aumento, nel maggio 2004, dell'imposta sul valore aggiunto, a seguito dell'ingresso nell'Unione Europea. A consuntivo, il PIL polacco è aumentato del 3,2%, mentre gli investimenti in costruzioni sono cresciuti di oltre il 6%; il consumo di cemento è tuttavia progredito solamente dell'1,7%, principalmente grazie al buon andamento del mercato della zona di Varsavia, cui si è contrapposto un arretramento dei volumi nelle altre aree. A causa della minore esposizione al mercato della capitale e di un cambiamento nella politica commerciale volto ad ampliare la base della clientela, le vendite di cemento del gruppo nel 2005 sono diminuite del 4,4%; i ricavi medi unitari hanno mostrato un'evoluzione favorevole nella prima parte dell'anno, riassorbita poi nella seconda parte a causa della debolezza della domanda.

Il livello medio del 2005 ha così mostrato un lieve deterioramento nei confronti del 2004 se misurato in valuta locale, ed un progresso significativo se misurato in euro, grazie al rafforzamento dello zloty. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono cresciute del 5,5%, con ricavi unitari migliori di alcuni punti percentuali.

Il fatturato in valuta locale è diminuito dello 0,6%, mentre il margine operativo lordo è aumentato del 2,1%. In euro, le due grandezze sono aumentate rispettivamente da 70,9 a 79,3 milioni (+11,9%) e da 20,0 a 22,9 (+14,9%). In lieve progresso il livello di redditività: il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato è infatti aumentato dal 28,2% al 28,9%, grazie agli sforzi profusi nel contenimento dei costi operativi (maggiore ricorso a combustibili alternativi e ottimizzazione delle manutenzioni).

Si riporta qui di seguito il contributo della Polonia alle attività del gruppo:

		(milioni di euro)	
		2005	2004
Ricavi netti		79,3	70,9
Margine operativo lordo		22,9	20,0
% sui ricavi netti		28,9	28,2
Investimenti industriali		5,4	6,6
Addetti a fine periodo	(numero)	412	409

## Repubblica Ceca

Trainato dalle esportazioni di prodotti ad alta tecnologia verso altri Stati membri dell'Unione Europea, il PIL della Repubblica Ceca è cresciuto del 4,2% nel 2005; significativo è stato il contributo del settore delle costruzioni, che ha beneficiato di investimenti in aumento del 5,5% ed ha determinato un consumo di cemento del 2,3% superiore allo scorso esercizio.

Nel 2005 le vendite del gruppo in Repubblica Ceca sono state sostanzialmente in linea con lo scorso anno (-0,8%); la performance, negativa rispetto all'andamento del mercato, è dovuta al maggior afflusso di importazioni dai Paesi confinanti, attratte dal buon livello dei ricavi unitari. Questi ultimi, grazie all'apprezzamento di oltre il 7% della corona nei confronti dell'euro, hanno infatti raggiunto livelli comparabili ai principali mercati occidentali, rendendo le importazioni più competitive.

Nel corso dell'anno si è gradualmente attenuato ed infine assorbito l'effetto distorsivo creato, nel maggio 2004, dall'aumento dell'IVA sui materiali da costruzione in coincidenza con l'ingresso nell'Unione Europea, che aveva indotto un forte incremento delle vendite nel primo semestre 2004 per anticipare l'effetto della tassazione.

Si è confermato il buon trend di sviluppo nel settore del calcestruzzo preconfezionato: le vendite della controllata Zapa Beton sono aumentate di oltre il 20%, con un incremento ancora superiore in Slovacchia, giunta a rappresentare circa un quinto delle vendite della società. I ricavi medi unitari in valuta locale si sono attestati su livelli analoghi al 2004.

Il fatturato realizzato dal gruppo in Repubblica Ceca nello scorso esercizio è aumentato del 25,8% da 117,1 a 147,3 milioni di euro; l'apprezzamento della corona ha avuto un effetto positivo di 9,7 milioni. Il margine operativo lordo è salito da 37,4 a 53,5 milioni di euro, +16,1 milioni, di cui 6,1 milioni rivenienti dalla cessione sul mercato dei diritti di emissione di anidride carbonica; l'effetto cambio è stato positivo per 3,5 milioni. A conferma della buona redditività delle attività in Repubblica Ceca e nonostante un utilizzo della capacità produttiva che lascia ampi margini di crescita, il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato, escludendo i proventi da cessione di anidride carbonica, è aumentato dal 31,9% al 32,2%.

Si riporta qui di seguito il contributo della Repubblica Ceca alle attività del gruppo:

(milioni di euro)

	2005	2004
Ricavi netti	147,3	117,1
Margine operativo lordo	53,5	37,4
<i>% sui ricavi netti</i>	36,3	31,9
Investimenti industriali	11,0	7,7
Addetti a fine periodo (numero)	783	758

## Ucraina

Secondo le prime stime disponibili, nel 2005 il PIL dell'Ucraina è cresciuto del 4% circa; il settore delle costruzioni ha mostrato un buon andamento, fornendo una robusta spinta alla crescita del consumo di cemento. La controllata ucraina ha ben sfruttato il trend di mercato, con un incremento del 22,6% delle vendite di cemento e di oltre il 60% dei volumi di calcestruzzo preconfezionato, business peraltro in fase iniziale. È stata molto favorevole anche la dinamica dei ricavi unitari, cosicché il fatturato realizzato in Ucraina è aumentato del 55,3% (49,1% in valuta locale) da 46,4 a 72,1 milioni di euro. Come conseguenza del notevole incremento del livello di attività e del miglioramento dei prezzi, la redditività è anch'essa progredita: il margine operativo lordo è salito da 4,5 a 10,6 milioni di euro, portando l'incidenza sul fatturato dal 9,6% al 14,7%.

Si riporta qui di seguito il contributo dell'Ucraina alle attività del gruppo:

(milioni di euro)

	2005	2004
Ricavi netti	72,1	46,4
Margine operativo lordo	10,6	4,5
<i>% sui ricavi netti</i>	14,7	9,6
Investimenti industriali	11,5	6,4
Addetti a fine periodo (numero)	1.620	1.596

Oltre agli usuali interventi di manutenzione ordinaria, è continuato nel 2005 il programma di investimenti volto a modernizzare e rendere più efficienti le strutture produttive ucraine; in particolare, si segnalano l'ammodernamento del forno n. 2 e l'installazione di un nuovo separatore del cemento a Yugcement (Nikolajev, ca 35 km dal Mar Nero), per oltre 7 milioni di euro.

## Russia

Nel 2005 il PIL russo è cresciuto del 6,4%; i consumi sono stati i principali motori della crescita, grazie all'aumento dei salari reali e all'incremento dell'attività creditizia. Anche gli investimenti hanno segnato una buona performance, alimentati dai prestiti esterni. L'ingente saldo positivo delle partite correnti, grazie al boom dei prezzi delle materie prime, ha favorito un lieve rafforzamento del rublo. Il consumo di cemento nel Paese è aumentato di oltre il 10%. Per la cementeria di Suchoi Log, l'anno appena trascorso è stato favorevole, con un aumento delle vendite di cemento del 14,7% ed un'evoluzione dei ricavi unitari ancora più favorevole, da cui sono derivate ottime performance reddituali: il fatturato è aumentato da 62,5 a 90,9 milioni di euro (+45,4%), mentre il margine operativo lordo è più che raddoppiato, passando da 15,6 a 33,3 milioni di euro (+113,6%). Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato, già al 24,9% nel 2004, ha raggiunto il 36,7%, valore di eccellenza anche in rapporto agli standard occidentali.

Si riporta qui di seguito il contributo della Russia alle attività del gruppo:

(milioni di euro)

	2005	2004
Ricavi netti	90,9	62,5
Margine operativo lordo	33,3	15,6
% sui ricavi netti	36,7	24,9
Investimenti industriali	4,1	3,5
Addetti a fine periodo (numero)	1.517	1.556

Dal momento che l'impianto russo si è approssimato più rapidamente delle aspettative al pieno utilizzo della capacità produttiva, si renderanno necessari nel prossimo futuro investimenti idonei a soddisfare l'attesa crescita del mercato.

## Stati Uniti d'America

Anche il 2005 è stato un anno positivo per l'economia statunitense, che ha saputo coniugare una crescita del PIL del 3,5% ad un basso livello di inflazione. L'anno ha visto la continuazione della politica monetaria restrittiva da parte della Fed, che, con 15 consecutivi interventi al rialzo, ha portato i tassi a breve al 4,75% (dal minimo dell'1% di giugno 2004). Il settore delle costruzioni ha contribuito in modo significativo alla crescita; in particolare, l'edilizia residenziale si è fregiata di un record di 2,065 milioni di nuove abitazioni, +5,6% sul 2004 e seconda prestazione di sempre dopo il 1972. Solo nell'ultima parte dell'anno è emerso qualche segnale di rallentamento, che però non ha interessato gli Stati meridionali.

Nel 2005, il consumo di cemento negli Stati Uniti è aumentato del 5,9%; la dinamica più favorevole si è registrata negli Stati del Sud-Est, Sud-Ovest e sulla costa occidentale, mentre è diminuito il consumo nelle regioni del Nord-Est. La forza della domanda si è coniugata alla maggiore onerosità delle importazioni, per la relativa debolezza del dollaro e la minore disponibilità di prodotto sui mercati internazionali, in particolare del Far East asiatico. Si sono quindi create condizioni favorevoli al miglioramento dei ricavi unitari ed al rafforzamento della redditività per i produttori domestici.

Le nostre vendite di cemento nel Paese sono aumentate del 3,6% a parità di perimetro, mentre quelle di calcestruzzo preconfezionato sono progredite del 14,4%; gli incrementi maggiori si sono registrati in Texas, Tennessee e Georgia, cui si è contrapposta la negativa performance in Louisiana, per le devastanti conseguenze dell'uragano Katrina. L'impianto di macinazione di Buzzi Unicem USA a New Orleans è stato pesantemente danneggiato da Katrina ed ancora a fine 2005 non era nelle condizioni di operare; le attività, riprese nel primo trimestre dell'anno in corso, saranno a lungo penalizzate dalle difficoltà logistiche sorte a seguito della devastazione del sistema fluviale dell'area.

Grazie anche al sensibile miglioramento dei ricavi unitari, sia nel settore cemento che nel calcestruzzo preconfezionato, il fatturato delle attività statunitensi ha superato il miliardo di dollari, attestandosi a 1.038,6 milioni (+18,7% a parità di perimetro, ovvero al netto della cessione del 50% di Glens Falls), ovvero 834,8 milioni di euro. L'effetto cambio è stato ininfluenza. Alcuni contratti di approvvigionamento biennali hanno consentito di contenere la pressione esercitata dai costi energetici sui costi di produzione, il cui aumento, relativamente limitato, è stato ampiamente compensato dai maggiori ricavi unitari; ulteriori benefici sono stati conseguiti dalla piena realizzazione delle sinergie rivenienti dalla fusione nel gennaio 2004 delle attività di RC Cement e Lone Star in Buzzi Unicem USA. Tali sinergie hanno principalmente riguardato le politiche commerciali, l'ottimizzazione della logistica ed il coordinamento degli investimenti; apprezzabile anche il contributo derivante dall'unificazione delle sedi centrali e dalle politiche di approvvigionamento.

Per effetto di quanto esposto, il margine operativo lordo è aumentato da 206,2 a 283,5 milioni, ovvero 273,0 (+32,3%) al netto della plusvalenza di 10,5 milioni riveniente dalla vendita di Glens Falls nel primo trimestre del 2005, con un'incidenza sul fatturato in miglioramento dal 28,0% al 32,7%. La maggiore redditività è dovuta soprattutto al miglioramento dei prezzi, che ha più che compensato l'incremento dei costi energetici.

Si riporta qui di seguito il contributo degli Stati Uniti alle attività del gruppo:

(milioni di euro)

	2005	2004
Ricavi netti	834,8	737,4
Margine operativo lordo	283,5	206,4
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	273,0	206,4
% sui ricavi netti	32,7	28,6
Investimenti industriali	67,7	48,6
Addetti a fine periodo (numero)	2.246	2.261

Nel 2005, Alamo Cement, in partnership con il produttore statunitense Ash Grove, ha avviato a Houston la costruzione di un terminale per la commercializzazione di cemento. Per la quota di propria competenza nell'iniziativa, attualmente pari al 25%, Alamo ha finora investito 6,4 milioni di dollari al netto di 4,0 milioni incassati per la cessione del terreno ove il terminale viene realizzato. Buzzi Unicem USA ha acquistato 10 betoniere ed ha migliorato il sistema di alimentazione del petcoke ai forni di Selma (MO); quest'ultimo impianto sarà inoltre oggetto di un rilevante potenziamento. Infatti, nel mese di dicembre, completato con successo il procedimento di autorizzazione ed approfonditi con esito favorevole gli impatti ambientali, Buzzi Unicem USA ha iniziato un importante progetto di rinnovamento ed espansione della capacità produttiva di Selma: un nuovo forno a 5 stadi con precalcinazione sostituirà gli attuali due forni a via secca senza torre di preriscaldamento, con una capacità produttiva attesa di 2,3 milioni di tonnellate, contro gli attuali 1,3 milioni di tonnellate. Di conseguenza, la capacità produttiva di Buzzi Unicem USA aumenterà del 10%, fino a 9,6 milioni di tonnellate. Grazie alla capacità produttiva addizionale, la società ridurrà la dipendenza dalle importazioni e sarà in grado di rispondere in modo ottimale alle crescenti necessità del mercato, rafforzando nel contempo la propria leadership di costo. L'incremento della capacità produttiva a Selma, situata sulle sponde del Mississippi, potenzierà ulteriormente il già rilevante posizionamento di Buzzi Unicem USA lungo le principali vie fluviali del Midwest, portando a complessivi 4,5 milioni di tonnellate molto efficienti (comprese le cementerie di Cape Girardeau, MO e Chattanooga, TN) la capacità installata sull'acqua. Si prevede che il nuovo impianto venga completato ed avviato nella seconda parte del 2008. L'investimento complessivo è stimato in 262 milioni di dollari e sarà finanziato dalle disponibilità liquide esistenti e tramite i flussi di cassa attesi generati dalla gestione.

## Messico

Anche grazie al positivo andamento della congiuntura statunitense, l'economia messicana nel 2005 è cresciuta del 3,0%, con un tasso di inflazione del 3,3%, apprezzabilmente inferiore al 5,2% dell'anno precedente. La forte concorrenza dei Paesi asiatici nei settori ad alto contenuto di manodopera sta lentamente modificando la realtà produttiva, con una salutare conversione verso produzioni a più elevato valore aggiunto, fatto che ha consentito di mantenere un buon tasso di crescita. Gli elevati corsi del petrolio hanno contribuito a rafforzare la condizione finanziaria del Paese, come evidente dalla riduzione del differenziale tra i titoli locali e quelli del Tesoro USA e dal lieve rafforzamento del peso.

Secondo le stime disponibili, l'industria delle costruzioni è cresciuta ad un ritmo del 2% circa, mentre il consumo di cemento è aumentato del 4,2%.

La crescita del mercato ha consentito alla nuova cementeria di Cerritos, avviata nel maggio 2004, di raggiungere rapidamente un buon livello di sfruttamento della capacità produttiva; la collegata Corporación Moctezuma ha così realizzato un incremento delle vendite di cemento del 20% circa, con prezzi in valuta locale in diminuzione di alcuni punti percentuali. La flessione dei ricavi unitari è effetto sia di una generalizzata tendenza di mercato (con una maggiore incidenza delle vendite all'ingrosso ed una riduzione del sacco) che di una politica commerciale orientata all'aumento del tasso di utilizzo di Cerritos. In crescita anche i volumi di calcestruzzo preconfezionato (+3,2%), con prezzi analoghi al 2004.

Il fatturato è aumentato in valuta locale del 17,1%, mentre per il margine operativo lordo l'incremento è stato del 16,1%. In euro, con riferimento al 50% di competenza del gruppo, i due valori si sono attestati rispettivamente a 163,0 milioni (+21,2%) e 76,1 milioni (+20,1%). Il raggiungimento di un buon livello di attività a Cerritos e la modifica

nel mix dei combustibili a Tepetzingo hanno contribuito a contenere l'impatto dei crescenti costi di produzione sulla redditività. Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato è infatti diminuito di circa mezzo punto percentuale, passando dal 47,1% al 46,7%.

Si riportano di seguito i dati consolidati di Corporación Moctezuma, dei quali al nostro gruppo spetta una quota pari al 50%:

		(milioni di euro)	
		2005	2004
Ricavi netti		326,0	269,1
Margine operativo lordo		152,2	126,7
<i>% sui ricavi netti</i>		46,7	47,1
Investimenti industriali		62,6	61,8
Addetti a fine periodo	(numero)	913	868

Nel 2005, Corporación Moctezuma ha investito circa 74 milioni di dollari; di questi, oltre 50 sono stati destinati alla realizzazione della seconda linea di produzione di Cerritos, che ne raddoppierà la capacità produttiva entro il primo semestre dell'anno in corso. È proseguito il rafforzamento nel settore del calcestruzzo preconfezionato, con un incremento del parco betoniere e betonpompe.

## Risorse Umane

Da sempre Buzzi Unicem affida alle proprie risorse umane un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

I progressi tecnici ed i miglioramenti organizzativi fanno sì che cresca il potenziale contributo di ciascun dipendente ai risultati. L'inserimento di personale in possesso di idonee caratteristiche personali e professionali ed il raggiungimento di un livello di performance effettivo il più vicino possibile a quello potenziale di ciascun dipendente sono gli obiettivi prioritari della gestione delle risorse umane.

Il raggiungimento di questi traguardi passa anche attraverso la possibile maggior integrazione a livello internazionale, nei settori di attività che più si prestino alla valorizzazione delle potenziali sinergie.

Gli andamenti macroeconomici e del settore cemento nel 2005, in ciascuna delle regioni in cui opera Buzzi Unicem, hanno comunque determinato le principali linee di azione. Il trend positivo dell'economia negli USA favorisce il moltiplicarsi di occasioni di lavoro, pertanto devono essere dedicati molti sforzi alla fidelizzazione dei dipendenti (retention); viceversa, in Germania, i bassi livelli di produzione fanno sì che l'attenzione sia mantenuta sul contenimento dei costi ed il miglioramento dell'efficienza. Negli altri paesi (Italia compresa) il livello di attività è stato analogo al 2004 con una sostanziale saturazione del livello di impiego delle risorse. Le relazioni con il personale si sono mantenute su un livello di normalità in ciascuna regione, con un rispetto generalizzato delle prassi e degli accordi vigenti.

## Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem, come tradizione dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni, e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti.

La società è rappresentata in tutti i principali organismi, nazionali e sopranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre siamo particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle nostre produzioni principali.

In particolare presso le nostre strutture di ricerca, rappresentate dai tre laboratori centrali di Guidonia, Trino e Wiesbaden (Dyckerhoff), è stata data particolare enfasi alla riduzione del coefficiente di emissione di anidride carbonica dei nostri cementi, lavorando alla ottimizzazione del contenuto di clinker ed allo sviluppo di nuovi prodotti innovativi. Si tratta in particolare di cementi a base di clinker solfoalluminato, a bassa emissione di CO<sub>2</sub>, caratterizzati da rapido sviluppo delle resistenze e ritiro ridotto, di cui è già stata avviata la produzione industriale per il mercato europeo (sono inoltre già prodotti dal gruppo negli Stati Uniti da oltre un decennio).

La gamma dei nostri prodotti speciali, grazie alla collaborazione con Dyckerhoff, è stata ulteriormente ampliata, con l'introduzione di cementi per iniezioni (Eco T 55), di cementi per stabilizzazione terreni ed inertizzazione (Lipidur) e di cementi microfini (Mikrodur).

Particolare attenzione viene dedicata al miglioramento delle performance dei prodotti esistenti: il caso più significativo è rappresentato da Ecogunite WLT "nuova formula", che ha permesso la realizzazione della pista da bob olimpica di Cesana-Pariol, passando brillantemente le severe prove di accettazione e comportandosi egregiamente all'impiego.

Da segnalare inoltre che il nostro prodotto Solidurb, premiscelato per diaframmi plastici impermeabili, ha ottenuto il premio "Costruire", il più prestigioso riconoscimento in Italia nel campo delle innovazioni di materiali e sistemi.

Proseguono infine le attività di ricerca rivolte a sperimentazione di nuove tecniche di analisi e di automazione del controllo di produzione: grazie agli interessanti risultati raggiunti ed alle prospettive future, sono state rinnovate le collaborazioni in corso con importanti Università italiane ed estere.

Per quanto riguarda i cementi comuni secondo UNI EN 197/1 ed il sistema qualità aziendale, tutti i nostri cementi possiedono il marchio CE e Buzzi Unicem, in tutti i suoi stabilimenti italiani, ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria secondo la nuova versione delle norme di sistema qualità UNI EN ISO 9001:2000, nota anche come "Vision 2000".

## Ecologia, ambiente e sicurezza

Buzzi Unicem è sempre più consapevole che il successo di un'azienda dipende dal saper capire, se non addirittura anticipare, le aspettative legittime del contesto in cui opera e con cui interagisce. Conformemente ai principi ispiratori della "Politica Ambiente e Sicurezza" ed alla propria missione aziendale, la promozione della centralità della persona ed il rispetto dell'ambiente sono obiettivi prioritari del percorso, iniziato nel 1997, di miglioramento continuo della gestione in un'ottica di sviluppo sostenibile.

È sempre più importante la volontà e forte l'impegno aziendale nell'ambito della protezione ambientale e della responsabilità sociale, al fine di gestire e minimizzare l'impatto ambientale, andando oltre il semplice rispetto dei vincoli legislativi e sviluppando una cultura della prevenzione e della promozione della qualità ambientale e della sicurezza radicata nel sentire aziendale. Per comunicare le attività e gli sforzi effettuati nello sviluppo sostenibile e dare appropriata diffusione agli importanti traguardi raggiunti, viene pubblicato annualmente il "Bilancio di Sostenibilità".

In tale ambito, nel 2005, i principali obiettivi ed azioni delle società del gruppo sono stati indirizzati al progressivo miglioramento delle prestazioni qualitative ed ambientali dei processi produttivi, attraverso l'implementazione e controllo delle tecniche di riduzione delle emissioni inquinanti, con particolare riguardo all'applicazione delle Best Available Techniques (soprattutto per il contenimento delle emissioni di ossidi di azoto), ed al monitoraggio sempre più accurato ed affidabile delle emissioni dei forni di cottura clinker.

Similmente ed in relazione anche all'applicazione del protocollo di Kyoto, è continuata la ricerca volta ad aumentare il ricorso a materiali residuali e combustibili alternativi, in sostituzione delle materie prime naturali e dei combustibili fossili tradizionali.

Coerentemente con gli obiettivi della politica aziendale, è stato ulteriormente ottimizzato e diffuso il sistema di gestione integrata dell'ambiente e della sicurezza, con l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 per le cementerie di Augusta (SR) e Siniscola (NU) ed il terminale di Ravenna. Inoltre, è proseguito il percorso di studio e quantificazione dei profili ambientali dei nostri prodotti: dopo la EPD (Environmental Product Declaration) del "prodotto cemento", Buzzi Unicem ha ottenuto anche la certificazione della dichiarazione ambientale del "prodotto calcestruzzo". L'adozione volontaria di questi innovativi strumenti manageriali e schemi certificativi consente di garantire la massima tutela del cliente e di ridurre le criticità ed i costi di gestione, assicurando la costante adeguatezza ed efficacia degli standard aziendali ai livelli normativi. Si segnala infine che la cemeniteria di Greencastle, nell'Indiana, ha ricevuto il Premio 2004 per la "Eccellenza Ambientale", grazie al raggiungimento dell'obiettivo della significativa riduzione del consumo termico e dei flussi di massa emessi, attraverso la conversione della linea di cottura clinker da via umida a via semi-secca, con cicloni e precalcinatore, ed il monitoraggio continuo delle emissioni.

Anche nel 2005 le unità produttive sono state sottoposte a sistematici controlli ispettivi che, utilizzando un unico e sintetico protocollo di valutazione, analizzano puntualmente 16 punti, dalle apparecchiature alle norme di lavoro sicuro, dai controlli operativi alla gestione delle emergenze ambientali.



## Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia, il recupero dei ricavi unitari, in presenza di volumi in marginale contrazione, dovrebbe consentire un progresso della redditività caratteristica rispetto al 2005.

In Germania si prevedono vendite di cemento in linea con lo scorso esercizio, con risultati operativi in miglioramento. Il Lussemburgo dovrebbe presentare un quadro di sostanziale stabilità, sia in termini di mercato che di risultati a parità di perimetro, tenendo cioè conto dell'alienazione avvenuta nel gennaio 2006 della quota di controllo in Eurobeton.

Russia ed Ucraina dovrebbero confermare la buona intonazione della domanda, con positive ripercussioni sui ricavi unitari. In Russia, la cementeria di Suchoi Log, vicina al pieno utilizzo della capacità produttiva, incontrerà probabilmente limitazioni nel soddisfare un'eventuale crescita del mercato. In Ucraina, l'aumento dei costi di produzione, dovuto al forte incremento del costo del gas naturale potrebbe essere in parte recuperato attraverso il miglioramento dei prezzi. Sia in Repubblica Ceca che in Polonia le prospettive 2006 per il settore delle costruzioni sono positive; in presenza di costi di produzione in aumento, la conferma dei buoni livelli di redditività del 2005 dipende da un'evoluzione favorevole dei prezzi di vendita.

Negli Stati Uniti i volumi sono attesi in lieve aumento, mentre il miglioramento dei ricavi unitari sarà in parte assorbito dall'incremento dei costi di produzione. In dollari, i risultati operativi dovrebbero confermarsi anche nel 2006 su livelli molto favorevoli.

In Messico il consumo di cemento è atteso in crescita. L'entrata in funzione della seconda linea di produzione di Cerritos consentirà a Corporación Moctezuma di aumentare le vendite rispetto al 2005; ipotizzando prezzi almeno costanti in termini reali, l'incremento delle attività si rifletterà positivamente sui risultati operativi.

Pertanto, a livello consolidato, le prospettive per l'anno in corso appaiono complessivamente positive ed il margine operativo lordo atteso per il 2006, al netto dei proventi non ricorrenti, dovrebbe essere in miglioramento rispetto a quello del 2005.

Casale Monferrato, 30 marzo 2006

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

**Alessandro BUZZI**

# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## ATTIVITÀ

(migliaia di euro)

	Nota	31.12.2005	31.12.2004
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	6	543.722	540.025
Altre attività immateriali	6	5.672	3.374
Immobili, impianti e macchinari	7	3.135.400	2.902.335
Investimenti immobiliari	8	7.759	9.613
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	9	180.344	155.307
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	5.135	7.077
Attività fiscali differite	25	117.449	53.094
Strumenti finanziari derivati	11	537	3.064
Crediti ed altre attività non correnti	12	114.969	110.999
		<b>4.110.987</b>	<b>3.784.888</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	13	296.050	266.421
Crediti commerciali	14	500.582	476.227
Altri crediti	15	97.892	119.662
Strumenti finanziari derivati	11	3.200	376
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	149.485	148.095
Disponibilità liquide	16	364.931	732.097
		<b>1.412.140</b>	<b>1.742.878</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>5.523.127</b>	<b>5.527.766</b>

(migliaia di euro)

	Nota	31.12.2005	31.12.2004
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società</b>			
Capitale sociale	17	118.270	117.490
Sopraprezzo delle azioni	18	375.932	365.081
Altre riserve	19	556.701	283.739
Utili portati a nuovo	20	850.499	717.706
meno, Azioni proprie		(17.507)	(17.140)
		<b>1.883.895</b>	<b>1.466.876</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	21	<b>346.225</b>	<b>287.371</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>2.230.120</b>	<b>1.754.247</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	22	1.434.773	1.413.359
Strumenti finanziari derivati	11	11.308	105.486
Benefici per i dipendenti	23	339.859	352.625
Fondi per rischi ed oneri	24	232.008	239.327
Passività fiscali differite	25	587.309	467.630
Altri debiti non correnti	26	12.550	9.227
		<b>2.617.807</b>	<b>2.587.654</b>
<b>Passività correnti</b>			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	22	19.118	122.766
Debiti verso banche a breve termine	22	71.453	103.778
Debiti commerciali	26	281.254	270.194
Debiti per imposte sul reddito	27	111.866	131.170
Strumenti finanziari derivati	11	30.077	422.713
Altri debiti	26	161.432	135.244
		<b>675.200</b>	<b>1.185.865</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>3.293.007</b>	<b>3.773.519</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>5.523.127</b>	<b>5.527.766</b>

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Nota	2005	2004
<b>Ricavi netti</b>	28	<b>2.951.436</b>	<b>2.771.598</b>
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti		217	9.862
Altri ricavi operativi	29	97.670	96.433
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	30	49.342	-
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31	1.131.120	1.060.310
Servizi	32	648.958	597.154
Costi del personale	33	418.935	418.012
Altri costi operativi	34	98.891	103.277
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>800.761</b>	<b>699.140</b>
Ammortamenti e svalutazioni	35	226.160	214.924
<b>Risultato operativo</b>		<b>574.601</b>	<b>484.216</b>
Oneri finanziari netti	36	(156.498)	(133.200)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	37	(5.274)	(5.470)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>412.829</b>	<b>345.546</b>
Imposte sul reddito	38	(117.782)	(133.764)
<b>Utile netto</b>		<b>295.047</b>	<b>211.782</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Società		255.586	174.884
Azionisti terzi		39.461	36.898
(euro)			
<b>Utile per azione</b>	39		
base			
- ordinarie		1,31	0,97
- risparmio		1,33	0,99
diluito			
- ordinarie		1,27	0,93
- risparmio		1,29	0,95

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2005	2004
<b>A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>732.097</b>	<b>202.246</b>
<b>B) FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLA GESTIONE</b>		
Utile dell'esercizio	295.047	211.782
Ammortamenti	226.160	214.924
<b>Cash flow</b>	<b>521.207</b>	<b>426.706</b>
di cui:		
- <i>pagamento interessi</i>	(85.607)	(85.971)
- <i>pagamento imposte</i>	(191.501)	(100.245)
Imposte differite	(29.778)	(92.307)
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto	13.832	12.930
Plusvalenze patrimoniali	(51.087)	(20.431)
Variazione netta fondi e benefici a dipendenti	(26.918)	27.887
Variazioni del capitale di esercizio:	6.963	91.699
- <i>Rimanenze</i>	(16.264)	(22.460)
- <i>Crediti commerciali</i>	(8.999)	(32.810)
- <i>Altre attività correnti</i>	58.659	113.172
- <i>Debiti commerciali</i>	(11.120)	47.362
- <i>Altre passività correnti</i>	49.145	(55.339)
- <i>Debiti per imposte</i>	(64.458)	41.774
<b>Totale B)</b>	<b>434.219</b>	<b>446.484</b>
<b>C) FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:	(243.028)	(722.105)
- <i>immateriali</i>	(2.330)	(3.333)
- <i>materiali</i>	(193.274)	(177.009)
- <i>partecipazioni</i>	(47.424)	(541.763)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali	14.446	30.536
Prezzo di realizzo di partecipazioni	82.427	10.285
Variazione dei crediti e debiti finanziari	(382.260)	409.462
Variazione attività finanziarie disponibili per la vendita	21.293	67.235
<b>Totale C)</b>	<b>(507.122)</b>	<b>(204.587)</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Accensione di nuovi finanziamenti e bonds	1.170	413.496
Rimborsi di finanziamenti e bonds	(255.641)	(510.538)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	378	(624)
Contributi in conto capitale	19	49
Aumento di capitale sociale	-	205.827
Vendita (Acquisto) azioni proprie	(366)	(1.308)
Altri movimenti sul patrimonio netto	-	2.016
Distribuzione di utili a terzi	(66.876)	(55.415)
<b>Totale D)</b>	<b>(321.316)</b>	<b>53.503</b>
<b>E) VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E DIFFERENZE DI CONVERSIONE</b>		
Variazioni dell'area di consolidamento	(1.470)	246.817
Differenze di conversione e altre variazioni	28.523	(12.366)
<b>Totale E)</b>	<b>27.053</b>	<b>234.451</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)</b>	<b>(367.166)</b>	<b>529.851</b>
<b>G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI (A+F)</b>	<b>364.931</b>	<b>732.097</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Sopraprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Azioni proprie	Patrimonio netto di terzi	Totale
<b>Saldi al 1 gennaio 2004</b>	<b>102.821</b>	<b>173.017</b>	<b>263.383</b>	<b>749.164</b>	<b>(15.833)</b>	<b>79.408</b>	<b>1.351.960</b>
Destinazione utile dell'esercizio 2003:							
- Dividendi	-	-	-	(46.780)	-	(8.654)	(55.434)
- Attribuzione a riserve	91	-	7.887	(7.978)	-	-	-
Conversione prestito obbligazionario convertibile	49	767	-	-	-	-	816
Differenze di conversione dei bilanci esteri	-	-	(71.210)	-	-	(8.353)	(79.563)
Variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Aumento del Capitale sociale	14.529	191.297	-	-	-	-	205.826
Variazioni di Fair value	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	83.679	(151.584)	(1.307)	188.072	118.860
Utile del periodo	-	-	-	174.884	-	36.898	211.782
<b>Saldi al 31 dicembre 2004</b>	<b>117.490</b>	<b>365.081</b>	<b>283.739</b>	<b>717.706</b>	<b>(17.140)</b>	<b>287.371</b>	<b>1.754.247</b>
Destinazione utile dell'esercizio 2004:							
- Dividendi	-	-	-	(57.512)	-	(13.660)	(71.172)
- Attribuzione a riserve	87	-	47.638	(47.725)	-	-	-
Conversione prestito obbligazionario convertibile	693	10.851	-	-	-	-	11.544
Differenze di conversione dei bilanci esteri	-	-	204.724	-	-	38.723	243.447
Variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di Fair value	-	-	-	2.012	-	-	2.012
Altri movimenti	-	-	20.600	(19.568)	(367)	(5.670)	(5.005)
Utile del periodo	-	-	-	255.586	-	39.461	295.047
<b>Saldi al 31 dicembre 2005</b>	<b>118.270</b>	<b>375.932</b>	<b>556.701</b>	<b>850.499</b>	<b>(17.507)</b>	<b>346.225</b>	<b>2.230.120</b>

# INFORMATIVA DI SETTORE



## INFORMATIVA PRIMARIA

(milioni di euro)

	Italia		Usa	
	2005	2004	2005	2004
Ricavi netti	939,6	965,8	834,8	737,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	239,9	265,5	283,5	206,4
<i>in % sui ricavi netti</i>	25,5	27,5	34,0	28,0
Ammortamenti	(50,6)	(52,8)	(65,4)	(65,5)
Risultato operativo (EBIT)	189,3	212,6	218,1	140,8
<i>in % sui ricavi netti</i>	20,1	22,0	26,1	19,1
Totale Attività	1.117,2	1.092,9	2.076,8	1.844,4
Totale Passività	309,8	270,0	214,3	181,6
Investimenti	54,8	65,7	67,8	48,6
Organico (fine periodo)	2.161	2.172	2.246	2.261

## INFORMATIVA SECONDARIA

(milioni di euro)

	Cemento		Calcestruzzo	
	2005	2004	2005	2004
Ricavi netti	1.844,1	1.715,7	1.091,4	1.041,8
Margine operativo lordo (EBITDA)	699,1	605,0	98,1	90,7
<i>in % sui ricavi netti</i>	37,9	35,3	9,0	8,7
Totale Attività	3.968,4	3.697,7	694,8	668,7
Investimenti	194,0	163,3	48,9	39,4
Organico (fine periodo)	8.099	8.248	3.691	3.575



<b>Messico</b>		<b>Europa occidentale</b>		<b>Europa orientale</b>		<b>Elisioni e rettifiche</b>		<b>Totale</b>	
<i>2005</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2004</i>
163,0	134,5	625,0	637,7	389,7	297,0	(0,7)	(0,8)	2.951,4	2.771,6
76,1	63,3	81,0	86,7	120,3	77,5		(0,2)	800,8	699,1
46,7	47,1	13,0	13,6	30,9	26,1			27,1	25,2
(11,0)	(9,5)	(74,9)	(56,4)	(24,3)	(30,7)			(226,2)	(214,9)
65,1	53,8	6,1	30,3	96,0	46,7			574,6	484,2
39,9	40,0	1,0	4,8	24,6	15,7			19,5	17,5
231,1	178,6	793,7	799,4	466,6	470,0	16,6	43,4	4.702,0	4.428,7
12,5	7,4	518,4	515,2	40,0	38,2	(67,9)	(5,8)	1.027,1	1.006,6
31,3	30,9	57,2	33,4	32,0	24,2			243,0	202,8
457	434	2.609	2.650	4.332	4.319			11.805	11.836

<b>Altro</b>		<b>Elisioni e rettifiche</b>		<b>Totale</b>	
<i>2005</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2004</i>
15,9	14,1			2.951,4	2.771,6
3,6	3,4			800,8	699,1
22,6	24,1			27,1	25,2
22,3	18,9	16,5	43,4	4.702,0	4.428,7
0,1	0,1			243,0	202,8
15	13			11.805	11.836

# NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

## 1. Informazioni generali

Buzzi Unicem S.p.A. (la società) e le sue controllate (nell'insieme "il gruppo" o "Buzzi Unicem") produce, distribuisce e vende cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali. Il gruppo gestisce impianti in diversi paesi, che rappresentano lo sbocco naturale per le sue merci e servizi. Le attività sono situate principalmente in Italia, Stati Uniti d'America, Germania, Lussemburgo, Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina, Russia e Messico.

Buzzi Unicem S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano. La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL).

La società è quotata alla Borsa Italiana dei valori.

Il consiglio di amministrazione ha approvato la pubblicazione del presente bilancio consolidato in data 30 marzo 2006.

## 2. Sintesi dei principi contabili significativi

I principi contabili più significativi adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono esposti di seguito. Non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio, a meno che ciò non sia espressamente indicato.

### 2.1 Forma e contenuto

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali aggiornati (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Buzzi Unicem ha adottato gli IFRS a partire dal 1 gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 2002. Si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2004, del conto economico 2004 e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 così come risposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita Appendice allegata alle presenti note. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto secondo i principi contabili italiani ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per il precedente periodo presentato a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, nonché le relative note esplicative. Si precisa, peraltro, che sono state effettuate alcune modifiche rispetto ai dati pubblicati nell'Appendice alla relazione semestrale del 30 giugno 2005. I dati comparativi dell'esercizio 2004 sono stati conseguentemente rettificati. Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre attività/passività al valore equo rilevato a conto economico (compresi gli strumenti derivati).

Gli schemi di bilancio scelti da Buzzi Unicem prevedono: per lo stato patrimoniale la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dalle società industriali e commerciali; per il conto economico l'analisi dei costi basata sulla natura degli stessi; per il rendiconto finanziario l'adozione del metodo indiretto.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della società. Le aree che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità o le aree dove le ipotesi e le stime sono importanti per il bilancio consolidato sono esposte alla Nota 4. Lo IASB ha ritirato IFRIC 3 (Diritti di emissione) nella sua sessione di giugno 2005. In attesa di nuove interpretazioni al riguardo la modalità di contabilizzazione seguita prevede di non valorizzare come attività le quote di emissione gratuitamente assegnate e di rilevare unicamente gli effetti delle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione. Inoltre si rileva una passività soltanto quando le emissioni risultano superiori alle quote allocate e si

ritiene che il deficit dovrà essere colmato acquistando i diritti sul mercato. A differenza di quanto avvenuto negli altri paesi dell'Unione Europea in cui opera il gruppo, il piano nazionale italiano di allocazione delle quote, per il periodo 2005-2007, è stato approvato con notevole ritardo. Le quote allocate alle unità produttive del gruppo in paesi diversi dall'Italia sono superiori alle emissioni previste nel prossimo futuro e tali da più che compensare la situazione italiana, che si presenta, invece, leggermente deficitaria.

Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati e diventeranno obbligatori per i periodi contabili a partire dal 1 gennaio 2006 o successivi; Buzzi Unicem ha deciso di non fare ricorso all'adozione anticipata. Di seguito viene riportata una sintesi di tali principi.

IAS 19 (emendamento) Benefici per i dipendenti (con efficacia dal 1 gennaio 2006). Questo aggiornamento introduce la scelta di un'alternativa nel riconoscimento degli utili o perdite attuariali. Poiché Buzzi Unicem non intende variare il criterio contabile adottato per il riconoscimento degli utili e perdite attuariali e non partecipa ad alcun piano collettivo, l'adozione di questo emendamento avverrà unicamente in termini di informativa aggiuntiva da fornire nelle note. Il gruppo adotterà tale aggiornamento con decorrenza 1 gennaio 2006.

IAS 39 (emendamento) Trattamento contabile cash flow hedge nelle future operazioni infragruppo (con efficacia dal 1 gennaio 2006). Questo emendamento è ritenuto non applicabile alle attività del gruppo poiché ad oggi non vi sono operazioni infragruppo che potrebbero rientrare in tale fattispecie.

IAS 39 (emendamento) Opzione per il valore equo (con efficacia dal 1 gennaio 2006). Questo aggiornamento modifica la definizione degli strumenti finanziari classificati al valore equo rilevato a conto economico e restringe la possibilità di designare strumenti finanziari come facenti parte di questa categoria. Buzzi Unicem ritiene che questo emendamento non dovrebbe aver un impatto significativo sulla classificazione degli strumenti finanziari, poiché il gruppo dovrebbe essere in grado di soddisfare i criteri aggiornati per la definizione degli strumenti finanziari al valore equo rilevato a conto economico.

IAS 39 e IFRS 4 (emendamento) Garanzie finanziarie (con efficacia dal 1 gennaio 2006). La direzione ha valutato questo aggiornamento dello IAS 39 e ritiene che non sia applicabile al gruppo.

IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie (con efficacia dal 1 gennaio 2006). L'IFRS 6 non si applica all'attività di Buzzi Unicem.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento aggiuntivo allo IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni relative al capitale (con efficacia dal 1 gennaio 2007). L'IFRS 7 introduce nuovi requisiti per migliorare le informazioni sugli strumenti finanziari. Esso richiede l'esposizione di informazioni qualitative e quantitative relative all'esposizione ai rischi derivanti da strumenti finanziari, compreso un livello minimo di indicazioni riguardanti il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di mercato, e compresa un'analisi di sensibilità al rischio di mercato. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti per quanto riguarda le informazioni sul capitale dell'entità e sulle modalità di gestione dello stesso. Buzzi Unicem applicherà l'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 dal 1 gennaio 2007.

## 2.2 Consolidamento

### *Imprese controllate*

Il controllo esiste quando il gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici economici dalle sue attività. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le aggregazioni di imprese controllate sono contabilizzate col metodo dell'acquisto. Il costo di acquisto è il valore equo delle attività scambiate, degli strumenti di capitale emessi e delle passività assunte alla data dell'operazione, compresi i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le singole attività acquistate, le passività e le passività potenziali assunte in un'aggregazione sono valutate inizialmente al valore corrente alla data dell'operazione, prescindendo dall'entità di eventuali quote di competenza dei terzi. La quota degli azionisti terzi è determinata moltiplicando il valore equo delle attività nette acquisite per la relativa quota di minoranza. La differenza tra il costo di acquisto ed il valore equo delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento. Un eventuale avviamento negativo è iscritto immediatamente a conto economico come provento. Gli IFRS

non specificano un trattamento contabile da utilizzarsi per le operazioni con azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo. In assenza di un principio od interpretazione che si applichi specificatamente a tale tipo di operazione, la direzione ha scelto di applicare l'economic entity model, secondo il quale gli azionisti sono considerati come un unico gruppo e le operazioni tra di essi sono rilevate come movimenti di patrimonio netto. Pertanto il premio pagato per l'acquisto di partecipazioni di minoranza è portato direttamente in diminuzione delle riserve, così come sono registrati a patrimonio netto eventuali utili o perdite derivanti da una cessione di quota di minoranza fino al momento in cui permane il controllo.

Sono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti dei terzi. I dividendi distribuiti all'interno del gruppo sono eliminati dal conto economico. I principi contabili delle società controllate sono stati rettificati ove necessario per assicurare la coerenza con quelli adottati dal gruppo.

Sono escluse dal bilancio consolidato le controllate inattive e/o quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali, finanziari ed economici.

#### *Imprese a controllo congiunto*

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci sono consolidate col metodo proporzionale. In bilancio consolidato le risultanze dell'attivo, del passivo e del conto economico sono assunte linea per linea, in misura proporzionale alla partecipazione posseduta.

#### *Imprese collegate*

Si considerano collegate le società nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto indica influenza notevole. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo il quale il valore di carico iniziale è rettificato ad ogni chiusura di periodo dalla quota di utile netto o perdita della partecipata, al netto dei dividendi percepiti. Il valore della partecipazione in società collegate può comprendere l'avviamento rilevato al momento dell'acquisizione, al netto della perdita di valore accumulata. I principi contabili delle collegate sono stati rettificati ove necessario per assicurare la coerenza con quelli adottati dal gruppo.

#### *Partecipazioni in altre imprese*

Le altre partecipazioni, normalmente società non quotate detenute con una quota di possesso inferiore al 20%, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al valore equo, se determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel valore equo sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in imprese per le quali non è disponibile il valore equo sono iscritte al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

## 2.3 Informativa di settore

Lo schema primario d'informativa settoriale è per area geografica. L'area denominata Europa Orientale comprende Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina e Russia. Lo schema secondario è quello per settori d'attività: cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati, altre attività correlate.

Le attività di settore comprendono essenzialmente immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, rimanenze e crediti. Sono escluse le attività fiscali e le partecipazioni.

Le passività di settore sono quelle operative. Sono escluse le passività fiscali ed i debiti finanziari.

Gli investimenti si riferiscono agli incrementi degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, compresi gli incrementi derivanti da acquisizioni attraverso aggregazioni aziendali.

## 2.4 Conversione delle valute estere

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione della società.

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. Gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevati a conto economico. Attività monetarie, passività monetarie e contratti derivati denominati in valuta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni sono anch'esse comprese nel conto economico.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio di chiusura. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di conto economico al cambio medio del periodo. Nel processo di consolidamento le differenze di cambio derivanti dalla conversione dell'investimento netto in attività estere sono imputate a patrimonio netto. La differenza che emerge adottando per la conversione dello stato patrimoniale un cambio diverso da quello utilizzato per il conto economico è analogamente imputata a patrimonio netto. In caso di cessione di un'impresa estera, il valore cumulato delle differenze di conversione contabilizzate nel patrimonio netto è trasferito a conto economico e concorre a formare l'utile o la perdita da realizzo.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione sono i seguenti:

(euro)

<i>Valuta</i>	<i>Cambio al 31.12.2005</i>	<i>Cambio medio anno 2005</i>	<i>Cambio al 31.12.2004</i>	<i>Cambio medio anno 2004</i>
Dollaro USA	1,1797	1,2441	1,3621	1,2439
Peso messicano	12,5752	13,5600	15,2204	14,0333
Corona danese	7,4605	7,4519	7,4388	7,4399
Corona ceca	29,0000	29,7820	30,4640	31,8911
Corona slovacca	37,8800	38,5989	38,7450	40,0218
Hryvnia ucraina	5,9575	6,3559	7,2348	6,6196
Rublo russo	33,9200	35,1860	37,9010	35,8084
Zloty polacco	3,8600	4,0230	4,0845	4,5268
Fiorino ungherese	252,8700	248,0540	245,9700	251,6560

## 2.5 Attività immateriali

Le attività immateriali, acquistate o prodotte internamente, sono iscritte solo se identificabili, sotto il controllo dell'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con una vita utile finita sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma vengono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili acquisite. L'avviamento è iscritto al costo, dedotte le eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato e viene sottoposto annualmente a verifica per determinare eventuali perdite di valore, o più frequentemente se i fatti e le circostanze indicano che possa aver subito una riduzione durevole di valore. L'utile o la perdita derivante da cessione totale o parziale di un'azienda includono il valore di carico del relativo avviamento, in proporzione alla quota ceduta.

Gli acquisti di licenze software sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti ed ammortizzati lungo la loro vita utile. I costi sostenuti per sviluppare o mantenere il software sono rilevati come una spesa corrente.

I costi di ricerca e sviluppo sono capitalizzati se e soltanto quando la capacità di generare benefici economici futuri è oggettivamente dimostrabile. Altre attività immateriali, quali le concessioni estrattive di escavazione, sono ammortizzate in proporzione ai volumi estratti.

## 2.6 Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti. L'ammortamento è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni, come segue:

	<i>Periodo di ammortamento</i>
Immobili	10-40 anni
Impianti e macchinari	5-20 anni
Automezzi ed autoveicoli da trasporto	3-14 anni
Mobili, macchine per ufficio ed altri beni	3-20 anni

I terreni non sono ammortizzati. Le riserve di materia prima (cave) sono ammortizzate in proporzione al volume di materiale estratto nel periodo.

Come consentito dall'IFRS 1, il valore di alcuni beni comprende l'importo delle rivalutazioni operate prima della transizione agli IFRS (1 gennaio 2004), in conformità a disposizioni di legge e con riferimento al reale valore economico dei beni stessi.

## 2.7 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, quali terreni e fabbricati non strettamente strumentali al normale svolgimento dell'attività aziendale, posseduti a scopo di locazione o rivalutazione del capitale investito, sono rilevati al costo meno i fondi ammortamento e le perdite per riduzione di valore accumulate.

## 2.8 Riduzione durevole di valore delle attività

Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma vengono sottoposte annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Le attività che sono soggette ad ammortamento sono ugualmente sottoposte a verifica circa la recuperabilità del valore contabile, ogniqualvolta vi sia indicazione che quest'ultimo possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, l'attività o l'unità generatrice di flussi finanziari è svalutata al valore di recupero e la perdita di valore rilevata in conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. A sua volta il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari. La proiezione dei flussi finanziari si basa su piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i risultati futuri della società e le condizioni macro-economiche. Il tasso di sconto utilizzato considera i rischi specifici del settore e del paese di riferimento. Laddove non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il gruppo calcola il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene appartiene. Se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore su un'attività diversa dall'avviamento, rilevata nei periodi precedenti, possa essersi ridotta, la svalutazione per perdita di valore è ripristinata con iscrizione a conto economico. Dopo il ripristino, il valore di carico dell'attività non può eccedere il valore contabile che risulterebbe in bilancio se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

## 2.9 Attività finanziarie

Il gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie: al valore equo rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla finalità per la quale le attività finanziarie sono state acquisite. La direzione determina la classificazione delle attività finanziarie al momento del riconoscimento iniziale e rivede periodicamente tale classificazione.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico si distinguono in due ulteriori categorie: detenute per negoziazione e designate al valore equo rilevato a conto economico al momento dell'iscrizione iniziale. Un'attività finanziaria è considerata al valore equo rilevato a conto economico se acquisita principalmente con l'intenzione di cederla a breve termine o se così stabilito dalla direzione. Gli strumenti derivati sono parimenti classificati come detenuti per negoziazione a meno che essi non siano designati di copertura. Le attività in questa categoria sono classificate come correnti sia se detenute per negoziazione sia se vi è un'attesa di realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Essi sono classificati tra le attività correnti se la scadenza è inferiore ai dodici mesi dopo la chiusura del bilancio; come non correnti se superiore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate in nessuna delle altre categorie. Esse sono considerate attività non correnti a meno che la direzione non intenda cedere l'investimento entro dodici mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte e successivamente valutate al valore equo. I finanziamenti e crediti e gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore equo delle attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati a conto economico nel periodo di competenza. Le variazioni di valore equo dei titoli classificati come disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, ad eccezione degli interessi, delle perdite per riduzione di valore e degli utili o delle perdite su cambi. Le rettifiche complessive al valore equo, rilevate in precedenza nel patrimonio netto, sono trasferite al conto economico quando l'attività finanziaria disponibile per la vendita è eliminata. I dividendi da partecipazioni disponibili per la vendita sono iscritti in conto economico quando matura il diritto a ricevere il pagamento.

Il gruppo determina ad ogni data di riferimento del bilancio se c'è un'obiettiva evidenza che le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure disponibili per la vendita abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una tal evidenza, si procede ad un calcolo dettagliato per determinare l'importo di eventuali perdite per riduzioni di valore.

## 2.10 Strumenti derivati

Il gruppo utilizza contratti derivati solamente al fine di ridurre il rischio di tasso, di cambio e di variazioni nel prezzo di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al valore equo, che viene successivamente aggiornato. Il criterio di rilevazione degli utili o delle perdite risultanti dipende dalla designazione formale o meno come strumento di copertura e, in questo caso, dal tipo di esposizione coperta.

Alcune operazioni in strumenti derivati, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura. Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in *hedge accounting* sono iscritte immediatamente a conto economico.

L'*hedge accounting* è permesso quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. L'intero valore equo degli strumenti derivati di copertura è classificato come un'attività o passività non corrente se la durata residua della voce coperta è superiore a dodici mesi, e come un'attività o passività corrente se la durata residua della voce coperta è inferiore a dodici mesi. Gli strumenti derivati detenuti per negoziazione sono classificati come attività o passività correnti.

Le variazioni di valore equo degli strumenti derivati che sono designati e che si qualificano per il trattamento *fair value hedge* sono rilevate nel conto economico, unitamente a qualsiasi variazione nel valore equo dell'attività o passività coperta attribuibile al rischio coperto. Se la copertura non rispetta più i criteri per l'*hedge accounting* la rettifica del valore di carico di un elemento coperto, per il quale si usa il metodo dell'interesse effettivo, è ammortizzata in conto economico lungo il periodo di durata.

La parte efficace delle variazioni di valore corrente degli strumenti derivati che sono designati e si qualificano come *cash flow hedge* è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita relativi alla parte inefficace sono imputati immediatamente a conto economico. Gli importi complessivi iscritti a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura produce effetti sui ricavi o sui costi. Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando una relazione di copertura non rispetta più i requisiti per l'*hedge accounting*, l'utile o perdita complessivi alla data restano iscritti nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando la programmata operazione si verifica. Se la programmata operazione, oggetto di copertura, non è più ritenuta probabile, l'utile o perdita complessivi rilevati nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente a conto economico.

## 2.11 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato e comprende tutti i costi d'acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

## 2.12 Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al valore equo e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Esso è costituito quando c'è un'oggettiva evidenza che il gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli importi dovuti come previsto dalle condizioni originarie dei crediti. Il fondo è commisurato sia all'entità del rischio generico di mancato incasso, stimato sulla generalità dei crediti in base alla passata esperienza ed al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori, sia all'entità dei rischi relativi a singoli specifici crediti in sofferenza.

## 2.13 Disponibilità liquide

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio molto basso di variazione del valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate come correnti, sono costituite da titoli a breve termine e quote di fondi comuni d'investimento facilmente negoziabili ed emessi da istituzioni con elevato merito creditizio, che rappresentano impieghi temporanei di liquidità e non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati quali disponibilità liquide equivalenti.



## 2.14 Azioni proprie

Quando la società capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate, rimesse oppure cedute. Quando tali azioni sono successivamente vendute o rimesse il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

## 2.15 Debiti e finanziamenti

Comprendono debiti finanziari, prestiti obbligazionari, effetti passivi e debiti commerciali. I finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il gruppo non abbia il diritto incondizionato di posticipare il rimborso per almeno dodici mesi dopo la chiusura del bilancio.

## 2.16 Imposte sul reddito

Il debito per imposte sul reddito di competenza del periodo è iscritto tra le passività correnti. L'aliquota fiscale applicata varia in funzione della nazionalità e della situazione fiscale delle società consolidate. Alcune società italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi S.p.A. (principale azionista di Buzzi Unicem) nel ruolo di società controllante.

Le imposte differite sono rilevate secondo il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee tra il valore contabile e il valore fiscale di un'attività o di una passività iscritta in bilancio consolidato. Non si rilevano imposte differite se queste derivano dal riconoscimento iniziale di un'attività o di una passività diverso da un'aggregazione aziendale, che al momento dell'operazione non influisce né sull'utile contabile né sul reddito imponibile. Le imposte differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio e che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte differite attive su perdite fiscali e crediti tributari non utilizzati sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Si rilevano le imposte differite attive sulle differenze temporanee riferibili agli investimenti in società controllate, collegate e controllate congiuntamente, salvo che l'impresa possa controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi ed intende regolare le partite al netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legale di compensazione e le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso o diversi soggetti passivi d'imposta che intendono realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

## 2.17 Benefici per i dipendenti

Il trattamento contabile dei piani pensionistici e di altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono quelli per i quali la società versa una contribuzione fissa ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria e non ha obbligazioni legali o implicite di fare versamenti aggiuntivi se il fondo non detiene attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati. I contributi da versare sono rilevati a conto economico tra i costi del personale, sulla base degli importi dovuti per il periodo.

I piani a benefici definiti sono quelli che definiscono l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione. La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e dei costi per prestazioni di lavoro pregresse. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La parte del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio).

In sede di prima adozione degli IFRS, Buzzi Unicem ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali esistenti al 1 gennaio 2004 riferiti ai piani pensionistici a benefici definiti nello stato patrimoniale di apertura, azzerando di conseguenza ogni precedente corridoio esistente ad eccezione del corridoio in essere nelle società che già applicavano i principi IFRS al momento della transizione.

I piani di assicurazione sulla vita e di assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro sono considerati programmi a benefici definiti e contabilizzati di conseguenza, come pure il trattamento fine rapporto (TFR) delle società italiane.

La società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale con incarichi direttivi, che prevede pagamenti basati su azioni di risparmio in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO). Le azioni risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

## 2.18 Fondi per rischi ed oneri

Sono passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi sono contabilmente rilevati quando la società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per adempiere l'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse e l'importo dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo degli accantonamenti viene attualizzato. L'incremento del fondo dovuto al passare del tempo è trattato come un costo per interessi.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

Un accantonamento per costi di ristrutturazione è iscritto in bilancio nel periodo in cui la società ha definito formalmente il programma e ha ingenerato nei terzi interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione sarà realizzata.

## 2.19 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi a terzi sono riconosciuti al netto dell'imposta sul valore aggiunto, premi e sconti.

Le vendite di beni sono riconosciute quando un'entità del gruppo ha consegnato le merci al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'incasso dei relativi crediti è ragionevolmente assicurato.

Le prestazioni di servizi sono riconosciute nel periodo contabile in cui essi sono resi, con riferimento alla proporzione del servizio reso, sul totale dei servizi che dovranno essere forniti.

Gli interessi attivi sono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I dividendi delle partecipazioni in società non consolidate sono rilevati nell'esercizio in cui si manifesta il diritto a ricevere il pagamento.

## 2.20 Oneri finanziari

Comprendono gli interessi ed altri costi, quali l'ammortamento del disaggio o dell'aggio di emissione, l'ammortamento dei costi accessori sostenuti per l'organizzazione dei finanziamenti, gli oneri finanziari su operazioni di leasing. Tutti gli oneri finanziari sono spesati a conto economico in base al principio di competenza.

## 2.21 Leasing

I contratti di affitto degli immobili, impianti e macchinari, che sostanzialmente trasferiscono al gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, sono considerati locazione finanziaria. I beni locati sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al minore tra il valore equo ed il valore attuale dei canoni. Le corrispondenti obbligazioni verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, sono comprese tra i debiti finanziari. Gli immobili, impianti e macchinari acquistati tramite contratti di locazione finanziaria sono ammortizzati, in base alla vita utile del cespite. I contratti di affitto nei quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà sono considerati leasing operativo. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

## 2.22 Distribuzione dei dividendi

I dividendi sono contabilizzati come una passività nel bilancio del periodo in cui l'assemblea degli azionisti approva la distribuzione. L'informativa sui dividendi proposti, ma non ancora formalmente approvati, è fornita nelle presenti note.

## 3. Gestione del rischio

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di cambio, di tasso, di credito e di liquidità. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni al rischio.

Buzzi Unicem opera all'estero tramite società controllate, perciò beneficia localmente di una copertura naturale sui rischi industriali, dal momento che tutte le principali operazioni sono effettuate in valuta locale e non risentono di fluttuazioni dei rapporti di cambio. L'investimento netto in imprese estere è esposto al rischio di conversione della valuta. L'esposizione al rischio di cambio sulle attività nette delle imprese operanti all'estero è parzialmente gestito tramite il ricorso all'indebitamento in valuta estera significativa.

Il gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito. Esistono procedure volte a garantire che le cessioni di beni avvengano a clienti con un merito di credito appropriato. Le controparti dei contratti derivati e delle operazioni di liquidità sono un numero limitato di istituti finanziari con elevato merito creditizio. Precise politiche sono state poste in essere al fine di limitare l'entità dell'esposizione creditizia nei confronti di un qualsiasi istituto finanziario.

La prudente gestione del rischio di liquidità comporta il mantenere sufficienti disponibilità liquide e titoli facilmente negoziabili, a supporto delle necessità operative alle scadenze previste. Il gruppo intende altresì mantenere la flessibilità finanziaria tramite la disponibilità di affidamenti vincolati e non vincolati da parte del concedente, in aggiunta alla propria liquidità.

Il rischio di tasso d'interesse deriva dai finanziamenti a lungo termine. La politica del gruppo è quella di mantenere un rapporto ottimale predefinito tra indebitamento a tasso fisso ed a tasso variabile. Generalmente il gruppo raccoglie finanziamenti a lungo termine a tasso fisso; talora si utilizzano contratti di *interest rate swap* da fisso a variabile per coprire il rischio di valore equo del tasso d'interesse derivante da un indebitamento a tasso fisso superiore al rapporto desiderato.

#### 4. Stime ed ipotesi rilevanti

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio e sugli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi sono uguali a quelli stimati. Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, il fondo obsolescenza magazzino, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali. Le stime sono riviste annualmente dalla direzione in base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali.

#### 5. Area di consolidamento

Le principali variazioni intervenute durante l'esercizio 2005 nell'area di consolidamento del gruppo riguardano la cessione del 50% di Glens Falls Lehigh Cement Company (USA), il primo consolidamento di Orionidas, S.A. (Spagna) e diverse fusioni all'interno del gruppo Dyckerhoff. Le suddette variazioni di perimetro non risultano nel loro complesso significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto.

Attraverso l'acquisto del 100% di WBT West Bouw B.V., società di diritto olandese, Dyckerhoff AG ora detiene il 55,6% di NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V. Nonostante la partecipazione di maggioranza nel capitale di voto, Dyckerhoff non controlla tale società, ma piuttosto esercita un'influenza notevole. Infatti, secondo il diritto commerciale olandese la forma giuridica di NCD non attribuisce di per sé all'azionista di maggioranza un'influenza dominante sulla società. Inoltre Dyckerhoff non è in grado di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di sorveglianza. Per queste ragioni NCD continua ad essere valutata con metodo del patrimonio netto.

## 6. Avviamento e altre attività immateriali

La tabella sintetizza i movimenti avvenuti negli ultimi due esercizi:

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali			Totale
		Brevetti, licenze e simili	Immobilizzazioni in corso	Altro	
<b>Valore netto al</b>					
<b>1.1.2004</b>	<b>79.900</b>	<b>1.835</b>	<b>64</b>	<b>1.585</b>	<b>3.484</b>
Differenze di conversione	932	(120)	-	(104)	(224)
Ammortamenti	(7.123)	(1.099)	-	(1.473)	(2.572)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Incrementi	-	1.611	9	1.713	3.333
Variazione area di consolidamento	466.316	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Cessioni ed altro	-	-	(26)	(621)	(647)
<b>Valore netto al</b>					
<b>31.12.2004</b>	<b>540.025</b>	<b>2.227</b>	<b>47</b>	<b>1.100</b>	<b>3.374</b>
Valore netto all'1.1.2005	540.025	2.227	47	1.100	3.374
Differenze di conversione	1.031	(9)	-	191	182
Ammortamenti	-	(1.696)	-	(599)	(2.295)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Incrementi	-	2.069	-	261	2.330
Variazione area di consolidamento	2.785	247	15	-	262
Riclassifiche	-	1.784	-	(62)	1.722
Cessioni ed altro	(119)	(4)	(5)	106	97
<b>Valore netto al</b>					
<b>31.12.2005</b>	<b>543.722</b>	<b>4.618</b>	<b>57</b>	<b>997</b>	<b>5.672</b>

Al 31 dicembre 2005, la voce **Brevetti, Licenze e simili** comprende concessioni di escavazione (812 migliaia di euro), diritti di brevetto industriale (1.287 migliaia di euro), licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (2.470 migliaia di euro), licenze industriali (36 migliaia di euro) e marchi di impresa detenuti principalmente dalla capogruppo (13 migliaia di euro).

La restante parte delle attività immateriali si compone principalmente di altre partite relative alle consociate messicane (988 migliaia di euro) ed a società italiane attive nel settore calcestruzzo (34 migliaia di euro).

## Avviamento e Impairment Test

In sede di prima applicazione dei principi IFRS, il gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS 1- *Prima adozione degli IFRS*, considerando come Avviamento al 1 gennaio 2004 il valore residuo della voce "differenza di consolidamento" emersa in occasione del primo consolidamento di nuove partecipazioni acquisite (si rimanda all'Appendice per i dettagli). Conseguentemente, l'**Avviamento** al 31 dicembre 2005 ammonta a 543.722 migliaia di euro e la sua composizione è di seguito illustrata:

- 460.182 migliaia di euro riferiti al gruppo Dyckerhoff, di cui circa il 67% attribuibile al settore Europa Orientale ed il restante 33% all'Europa Occidentale,
- 55.917 migliaia di euro, originatosi con la fusione per incorporazione della Unicem S.p.A. nel 1999,
- 27.623 migliaia di euro relativi ad altre società attive in Italia ed all'estero.

Le Unità Generatrici di Flussi Finanziari corrispondono alle aree geografiche di attività, come illustrato nell'Informativa Primaria di Settore. Le assunzioni utilizzate per il calcolo del valore recuperabile delle Unità Generatrici di Flussi Finanziari riguardano principalmente:

- il tasso di sconto, al netto dell'effetto fiscale, che riflette le valutazioni di mercato sul costo del denaro e lo specifico rischio paese (7,13% e 10,97% medio per le aree Europa Occidentale ed Europa Orientale rispettivamente 8,80% per le unità italiane e 7,82% per gli Stati Uniti),
- il tasso di crescita perpetuo, basato su previsioni di sviluppo del settore (prudentemente ipotizzato pari allo 0,5% annuo), e
- le attese di volumi, prezzi di vendita e principali costi del periodo di riferimento, derivanti dai più recenti budget e piani pluriennali del gruppo, predisposti sulla base delle passate esperienze del management e delle future aspettative di mercato.

A seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di effettuare correzioni di valore su alcuna delle Unità Generatrici di Flussi Finanziari al 31 dicembre 2005.

## 7. Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Altro</i>	<i>Totale</i>
<b>Valore al 31.12.2003</b>						
Costo storico	486.373	1.358.575	84.153	78.700	35.334	2.043.135
Ammortamenti accumulati	(260.723)	(909.156)	(61.832)	-	(28.646)	(1.260.357)
<b>Valore netto al 31.12.2003</b>	<b>225.650</b>	<b>449.419</b>	<b>22.321</b>	<b>78.700</b>	<b>6.688</b>	<b>782.778</b>
<b>Valore netto al 1.1.2004</b>						
Differenze di conversione	(1.707)	(233)	(2.144)	163	2.329	(1.592)
Ammortamenti	(42.783)	(134.293)	(17.495)	-	(7.579)	(202.150)
Riclassifiche	24.577	57.050	31.664	(114.725)	1.434	-
Incrementi	16.363	50.163	15.477	88.675	6.331	177.009
Variazione area di consolidamento	1.342.393	776.527	37.578	25.823	9.242	2.191.563
Cessioni ed altro	(40.235)	(5.625)	(363)	3.291	(2.341)	(45.273)
<b>Valore netto al 31.12.2004</b>	<b>1.524.258</b>	<b>1.193.008</b>	<b>87.038</b>	<b>81.927</b>	<b>16.104</b>	<b>2.902.335</b>
<b>Valore al 31.12.2004</b>						
Costo storico	2.115.972	3.252.160	260.322	81.927	97.279	5.807.660
Ammortamenti accumulati	(591.714)	(2.059.152)	(173.284)	-	(81.175)	(2.905.325)
<b>Valore netto al 31.12.2004</b>	<b>1.524.258</b>	<b>1.193.008</b>	<b>87.038</b>	<b>81.927</b>	<b>16.104</b>	<b>2.902.335</b>
<b>Valore netto al 1.1.2005</b>						
Differenze di conversione	171.730	84.698	11.378	4.491	1.169	273.466
Ammortamenti	(46.977)	(128.716)	(20.611)	-	(6.180)	(202.484)
Riclassifiche	9.176	36.870	7.176	(54.374)	(570)	(1.722)
Incrementi	17.842	53.199	22.760	95.291	4.182	193.274
Variazione area di consolidamento	(4.448)	(11.232)	758	(406)	(244)	(15.572)
Cessioni ed altro	(1.809)	(20.781)	(2.354)	(1.649)	12.696	(13.897)
<b>Valore netto al 31.12.2005</b>	<b>1.669.772</b>	<b>1.207.046</b>	<b>106.145</b>	<b>125.280</b>	<b>27.157</b>	<b>3.135.400</b>
<b>Valore al 31.12.2005</b>						
Costo storico	2.326.972	3.429.841	300.786	125.280	107.903	6.290.782
Ammortamenti accumulati	(657.200)	(2.222.795)	(194.641)	-	(80.746)	(3.155.382)
<b>Valore netto al 31.12.2005</b>	<b>1.669.772</b>	<b>1.207.046</b>	<b>106.145</b>	<b>125.280</b>	<b>27.157</b>	<b>3.135.400</b>

Gli incrementi ed i decrementi del valore lordo sono riferiti ad investimenti ed alienazioni dovute al normale avvicendamento del capitale fisso.

La variazione dell'area di consolidamento nell'esercizio 2005 è principalmente riconducibile all'uscita della società statunitense Glens Falls Lehigh Co.

Le garanzie reali sulle attività delle società consolidate sono costituite da ipoteche e pegni su immobili impianti e macchinari per 5.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 (6.588 migliaia di euro al 31 dicembre 2004; si veda anche la Nota 22).

## 8. Investimenti immobiliari

Gli *Investimenti immobiliari* passano da 9.613 migliaia di euro a 7.759 migliaia di euro a seguito di alcune riclassifiche. Il costo al 31 dicembre 2005 approssima il valore equo degli stessi.

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
<b>Valore all'1.1</b>	<b>9.613</b>	<b>9.477</b>
Differenze di conversione	85	136
Riclassifiche	(2.035)	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Cessioni ed altro	96	-
<b>Valore al 31.12</b>	<b>7.759</b>	<b>9.613</b>

## 9. Partecipazioni valutate a patrimonio netto

Come sintetizzato nella tabella sottostante, il valore di tali partecipazioni ha subito un incremento netto di 25.037 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004: la variazione in aumento è principalmente legata all'aumento della partecipazione nel capitale della partnership Houston Cement Co. (8.815 migliaia di euro), all'aumento nella partecipazione nel gruppo olandese NCD (18.825 migliaia di euro), alla differenza positiva di cambio ed alla quota di risultato della partecipazione statunitense Kosmos (5.708 migliaia di euro); la variazione in diminuzione è dovuta alle svalutazioni operate in varie società del gruppo, tra cui la stessa NCD per 10.211 migliaia di euro.

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
<b>Valore all'1.1</b>	<b>155.307</b>	<b>943.552</b>
Differenze di conversione	6.303	59
Acquisizioni e sottoscrizioni	12.376	11.718
Quota parte dei risultati	6.175	3.238
Svalutazioni e Rivalutazioni	(11.449)	(8.708)
Cessioni ed altro	11.632	(794.552)
<b>Valore al 31.12</b>	<b>180.344</b>	<b>155.307</b>



Le principali partecipazioni del gruppo valutate al patrimonio netto sono dettagliate come segue:

(migliaia di euro)

	Sede operativa	Valore di bilancio	% di partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Kosmos Cement Company	Louisville (US)	48.497		25,0
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V.	Nieuwegein (NL)	43.922		55,6
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	Osnabrück (DE)	15.668		34,0
Sievert AG & Co. KG	Osnabrück (DE)	14.995		32,5
Laterlite S.p.A.	Solignano (IT)	9.566	30,0	
Houston Cement Co.	Houston (US)	8.815		25,0
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli (IT)	8.366	50,0	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg (LU)	5.341		30,0
Technobeton S.r.l.	Riva del Garda (IT)	2.349	45,0	
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia (IT)	2.191		50,0
S.A. des Bétons Frais	Schifflange (LU)	2.182		41,0
Sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück (DE)	1.899		23,3
NCH Nederlandse Cement Handelmaatschappij B.V.	Nieuwegein (NL)	1.734		38,4
Premix S.p.A.	Melilli (IT)	1.408	40,0	
Cave Alto Santerno S.r.l.	Calenzano (IT)	1.367		49,0
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga (IT)	1.354		50,0
Tricosal Beton-Chemie GmbH & Co. KG i.L.	Lügde (DE)	1.300		50,0
Ciments de Balears, S.A.	Palma de Mallorca (ES)	806	35,0	
Kieswerk E. Kiebert GmbH	Trebur-Geinsheim (DE)	742		26,0
Betonfer S.r.l.	Taggia (IT)	589		50,0
Normensand GmbH	Beckum (DE)	547		38,0
Piskovny Hradek a.s.	Hradek nad Nisou (CZ)	534		45,6
BBG-Betonbau Beteiligungs-GmbH	Waghäusel (DE)	525		34,3
TRAMIRA – Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen (DE)	520		48,6
Transass S.A.	Schifflange (LU)	479		41,0
Cobéton S.A.	Differdange (LU)	394		33,3
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli (IT)	333		33,3
Beton Union Ruhr-Lenne GmbH & Co. KG	Iserlohn (DE)	332		50,0
Transportbeton- und Mörtelwerk Bochum GmbH & Co. KG	Bochum (DE)	322		50,0
EKO ZAPA beton, a.s.	Praha (CZ)	279		50,0
André Frères et Broos S.A.	Saint Mard (BE)	259		30,0
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz (DE)	256		33,3
Altre minori di 250.000 euro		2.473		
<b>Totale</b>		<b>180.344</b>		

## 10. Attività disponibili per la vendita

La porzione non corrente che passa da 7.077 migliaia di euro a 5.135 migliaia di euro, riguarda le partecipazioni in imprese non consolidate. Le principali variazioni sono imputabili a cessioni per 1.132 migliaia di euro e a svalutazioni per 315 migliaia di euro.

La porzione corrente si riferisce ad investimenti temporanei di liquidità. Il dettaglio per natura è il seguente:

	(migliaia di euro)	
	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Titoli quotati	93.683	96.119
Titoli non quotati	55.802	15.047
Altro (principalmente certificati di deposito)	-	36.929
<b>Totale</b>	<b>149.485</b>	<b>148.095</b>

## 11. Strumenti finanziari derivati

Sono stati considerati di negoziazione laddove stipulati dalla Buzzi Unicem, in quanto la società capogruppo non ha utilizzato l'*hedge accounting*; di copertura quando stipulati dalla controllata Dyckerhoff. Per le operazioni in strumenti derivati considerati di negoziazione risultano iscritte le porzioni correnti e/o non correnti, positive e/o negative, del valore di mercato dei contratti in essere.

	(migliaia di euro)			
	<i>Valore al 31.12.2005</i>		<i>Valore al 31.12. 2004</i>	
	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>
Interest Rate Swap – cash flow hedge	-	-	-	-
Interest Rate Swap – fair value hedge	1.139	-	-	-
Contratti Forward – cash flow hedge	47	28.987	376	-
Contratti Forward – fair value hedge	2.014	1.090	-	-
Opzioni su partecipazioni	-	-	-	422.713
<b>Totale porzione corrente</b>	<b>3.200</b>	<b>30.077</b>	<b>376</b>	<b>422.713</b>
Interest Rate Swap – cash flow hedge	-	-	-	-
Interest Rate Swap – fair value hedge	537	1.008	3.064	-
Contratti Forward – cash flow hedge	-	-	-	91.056
Contratti Forward – fair value hedge	-	-	-	-
Opzioni su partecipazioni	-	10.300	-	14.430
<b>Totale porzione non corrente</b>	<b>537</b>	<b>11.308</b>	<b>3.064</b>	<b>105.486</b>
<b>Totale</b>	<b>3.737</b>	<b>41.385</b>	<b>3.440</b>	<b>528.199</b>

La voce *Attività non correnti* (537 migliaia di euro) riguarda gli strumenti di copertura posti in essere da Buzzi Unicem al fine di controllare e coprire l'esposizione al rischio di cambio e tasso associato ai finanziamenti lungo termine denominati in dollari. Si tratta di contratti di acquisto di valuta a termine e di scambio di valuta (*FX Forward* e *CCS, cross-currency swap*) così come di *IRS (interest rate swaps)*, contratti di scambio di tasso di interesse, volti a coprire il rischio tasso tramite lo scambio da fisso a variabile dell'interesse sui finanziamenti/cedole in scadenza nel periodo fino al 2010. Nella sezione Passività è classificato il valore negativo dei contratti di copertura dal rischio cambio su finanziamenti in dollari (acquisti a termine, *cross currency swap*), in capo a Buzzi Unicem per complessivi, porzione corrente e non-corrente, 28.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 (71.300 migliaia di euro nel 2004). Nella medesima sezione, per il 2004, è classificato anche il valore dell'opzione su n. 5.000.000 azioni Dyckerhoff esercitata da Buzzi Unicem nel gennaio 2005 per 418.500 migliaia di euro.

In ambito Dyckerhoff, i debiti correnti derivanti dalla valutazione di strumenti finanziari derivati ammontano a 1.118 migliaia di euro; la porzione **non corrente** include 1.008 migliaia di euro per *IRS* e 10.300 migliaia di euro relativi ad opzioni su partecipazioni detenute da Dyckerhoff AG (14.430 migliaia di euro nel 2004).

Le variazioni nette di "valore equo" a patrimonio netto e conto economico degli strumenti derivati risultano rispettivamente positive per 291 migliaia di euro e negative per 5.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

Le principali caratteristiche, e il relativo valore di mercato stimato degli strumenti derivati del gruppo sono di seguito sintetizzate:

	(migliaia di euro)			
	Valore al 31.12.2005		Valore al 31.12. 2004	
	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
Interest Rate Swap (IRS)	202.043	224	206.178	3.301
Cross Currency Swap (CCS)	188.790	(22.912)	296.610	(62.374)
Contratti Forward, di cui	476.517	(4.683)	420.553	(30.841)
- <i>Currency Option</i>	1.513	27	4.747	(146)
Cap/Swaption	5.000	58	16.000	53
Opzioni <i>Put</i> su partecipazioni	36.919	(10.300)	55.398	(18.400)
Opzioni <i>Call</i> su partecipazioni	28.508	-	55.398	-

Del totale valore nozionale dei contratti *IRS* in essere, 148.343 migliaia di euro al 31 Dicembre 2005 (e 128.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) sono in capo a Buzzi Unicem; i restanti riguardano il gruppo Dyckerhoff. I *CCS* sono stati effettuati unicamente da Buzzi Unicem. Tra i contratti di copertura cambi *Forward*, 313.638 migliaia di euro e 256.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e 2004 concernono Buzzi Unicem; il rimanente importo, comprensivo di *currency option*, è in capo a Dyckerhoff. Interamente in capo a Dyckerhoff sono altresì i contratti di *Cap* e *Swaption* e di *Put* e *Call* in essere rispettivamente al 31 dicembre 2005 e 2004.

## 12. Crediti ed Altre attività non correnti

La seguente tabella riassume le principali categorie di crediti non correnti:

(migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
Crediti		
- verso imprese controllate non consolidate	-	1.501
- verso imprese collegate	7.705	7.052
- verso altre imprese	-	-
Crediti tributari	4.501	5.436
Altre attività non correnti, di cui:	102.763	97.010
- crediti per vendita di partecipazioni	48.500	51.791
- crediti verso fornitori	11.667	11.667
- crediti verso dipendenti	2.635	4.837
- crediti verso clienti	4.516	3.993
- crediti per depositi cauzionali attivi	10.845	1.766
- altri crediti	24.600	22.956
<b>Totale</b>	<b>114.969</b>	<b>110.999</b>

I **Crediti verso imprese collegate** sono, costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi.

Le **Altre attività non correnti** ammontano a complessive 102.763 migliaia di euro. La variazione rispetto al 2004 è principalmente attribuibile ad una riclassifica a **Crediti per depositi cauzionali attivi**. I **Crediti verso clienti** (4.516 migliaia di euro) sono relativi a prestiti fruttiferi di interessi concessi da Buzzi Unicem USA ad alcuni importanti clienti a condizioni di mercato; essi sono adeguatamente garantiti e soddisfatti regolarmente. I **Crediti verso dipendenti** includono altresì finanziamenti e crediti verso società di assicurazione per polizze a favore di dipendenti.

## 13. Rimanenze

(migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
Materie prime sussidiarie e di consumo	179.272	154.689
Semilavorati	51.979	51.734
Prodotti finiti	62.570	56.973
Acconti	2.229	3.025
<b>Totale</b>	<b>296.050</b>	<b>266.421</b>

L'importo totale evidenzia un aumento di 29.629 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli aumenti e decrementi che hanno interessato le varie categorie sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in linea con l'andamento ed i ritmi di produzione e di vendita, nonché dalle variazioni intervenute nei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri. La voce **Rimanenze** è iscritta al costo medio ponderato del periodo al netto del fondo obsolescenza per totali 12.736 migliaia di euro (11.728 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

## 14. Crediti commerciali

I **Crediti commerciali** sono sintetizzati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
Crediti commerciali	516.662	490.104
(Fondo svalutazione crediti)	(30.895)	(31.112)
Crediti commerciali	485.767	458.992
Altri crediti commerciali, di cui:	14.815	17.235
- verso imprese controllate non consolidate	23	1.570
- verso imprese collegate	14.792	15.661
- verso controllanti	-	4
<b>Totale</b>	<b>500.582</b>	<b>476.227</b>

L'aumento dei crediti commerciali netti (per 26.775 migliaia di euro) è attribuibile, da un lato al normale andamento dei flussi gestionali, dall'altro all'apprezzamento delle valute estere sull'euro. Minimo è l'impatto delle variazioni dell'area di consolidamento.

Il decremento degli **Altri crediti commerciali** deriva principalmente dalla variazione dei *Crediti verso imprese collegate* per normali e regolari rapporti commerciali con società partecipate, per lo più nel settore calcestruzzo. Analogamente, il decremento netto dei *Crediti verso imprese controllate non consolidate* (pari ad 1.547 migliaia di euro) deriva principalmente dal consolidamento linea per linea, a partire dall'esercizio 2005 di Orionidas SA.

## 15. Altri crediti correnti

(migliaia di euro)

	Nota	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
Ratei e Risconti attivi		12.151	11.848
Crediti tributari	25	58.721	49.134
Altri crediti, di cui:		27.020	58.680
- crediti per vendita di partecipazioni		-	11.495
- crediti verso istituti previdenziali		283	161
- crediti verso imprese/società controllate e collegate		314	-
- crediti verso fornitori		2.095	2.613
- crediti verso dipendenti		811	525
- crediti verso altri		23.517	43.886
<b>Totale</b>		<b>97.892</b>	<b>119.662</b>

I **Crediti tributari** contengono anche imposte anticipate correnti per 9.458 migliaia di euro (4.445 migliaia di euro nel 2004). La situazione complessiva delle imposte anticipate e differite è riportata alla Nota 25.

Il totale **Crediti verso altri** si compone prevalentemente di poste di tipo residuale, tra cui segnaliamo finanziamenti fruttiferi a terzi per 4.549 migliaia di euro ed altri crediti a breve di varia natura.

I **Ratei attivi** ammontano a 2.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e 2.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2004 e sono quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. I **Risconti attivi** (10.081 migliaia di euro e 9.552 migliaia di euro rispettivamente) sono relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

## 16. Disponibilità liquide

	(migliaia di euro)	
	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Conti correnti bancari	316.881	731.665
Cassa e depositi/titoli a breve termine (< 3 mesi)	48.050	432
<b>Totale</b>	<b>364.931</b>	<b>732.097</b>

Il totale di 364.931 migliaia di euro è uniformemente distribuito tra le società operative italiane e estere. La diminuzione della liquidità per 367.166 migliaia di euro è principalmente avvenuta nella prima parte dell'esercizio in seguito all'acquisto di n. 5.000.000 azioni ordinarie Dyckerhoff AG tramite l'esercizio dell'opzione *put* concessa in favore di Banca IMI per 418.500 migliaia di euro. Il debito per tale ammontare risultava già iscritto al 31 dicembre 2004.

Il valore contabile di tali attività approssima il Fair Value ed è trascurabile l'effetto sulle **Disponibilità liquide** delle variazioni di area di consolidamento.

Il tasso di interesse medio del gruppo su depositi e titoli a breve termine è circa pari al 4,0% (2,0% circa nel 2004), con i tassi medi di investimenti e depositi in Euro intorno al 2,0%, in Dollari americani pari a circa il 3,6% e in Pesos messicani all'8,2%.

Tali titoli e depositi hanno una scadenza media inferiore a 60 giorni.

## 17. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2005 il **capitale sociale**, interamente versato, è costituito da n. 197.117.490 azioni, ciascuna di valore nominale pari a euro 0,60, ripartite così come segue:

	<i>N. azioni ordinarie</i>	<i>N. azioni risparmio</i>	<i>N. totale azioni</i>	<i>Valore in migliaia di euro</i>
<b>Azioni emesse ed interamente versate al 31 dicembre 2004</b>	<b>155.390.097</b>	<b>40.425.834</b>	<b>195.815.931</b>	<b>117.490</b>
Conversione prestito obbligazionario	1.154.379	–	1.154.379	692
Emissione azioni a servizio dei dipendenti	–	147.180	147.180	88
Altri movimenti	–	–	–	–
<b>Azioni emesse ed interamente versate al 31 dicembre 2005</b>	<b>156.544.476</b>	<b>40.573.014</b>	<b>197.117.490</b>	<b>118.270</b>

## 18. Sopraprezzo delle azioni

La riserva ammonta a 375.932 migliaia di euro, con un incremento di 10.851 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004, include le differenze, rispetto al valore nominale, emerse a seguito della su citata conversione del prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile".

## 19. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura per un totale di euro 556.701 migliaia al 31 dicembre 2005. Le principali componenti delle **Altre riserve** sono elencate nella tabella che segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Riserva legale	30.132	16.945
Differenze di conversione	(36.184)	(232.500)
Riserve di rivalutazione	85.520	85.520
Avanzo di fusione	185.156	183.332
Altre riserve	292.077	230.442
<b>Totale</b>	<b>556.701</b>	<b>283.739</b>

La **Riserva legale** ammonta a 30.132 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 13.187 migliaia di euro, quale destinazione parziale dell'utile dell'esercizio 2004 in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2005. Le attuali norme di legge e di statuto prevedono un limite massimo pari al 20% del capitale.

La riserva **Differenze di conversione** accoglie le differenze di cambio generatesi a partire dal primo consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera. Il saldo si mantiene negativo, passando da 232.500 migliaia di euro a 36.184 migliaia di euro con un miglioramento di 196.316 migliaia di euro. La variazione è imputabile per 141.275 migliaia di euro al rafforzamento del dollaro rispetto all'euro e per il resto alle altre valute del consolidato.

Le **Riserve di rivalutazione** sono riserve speciali sorte in relazione a leggi specifiche. Tali riserve non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

L'**Avanzo di fusione**, generatosi nel corso degli anni a seguito di fusioni ed incorporazioni, nell'esercizio ha subito lievi variazioni in diminuzione e in aumento riconducibili unicamente alle delibere di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della capogruppo ed alle operazioni compiute sulle stesse nel corso del periodo.

Nella voce **Altre riserve**, la *Riserva per azioni proprie da acquistare* (65.140 migliaia di euro) definisce l'ammontare massimo di azioni proprie acquistabili dalla società. Essa si è movimentata in diminuzione per nette 1.824 migliaia di euro, in virtù della delibera assembleare del 29 aprile 2005.

## 20. Utili portati a nuovo

La voce comprende gli utili portati a nuovo e il risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Società. L'importo relativo ai soli utili a nuovo (594.913 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) si incrementa di 52.091 migliaia di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Esso comprende la corrispondente voce del bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA, le variazioni nei patrimoni netti delle società consolidate di competenza della capogruppo avvenute dopo la prima operazione di consolidamento e le riserve di rivalutazione da contabilità per l'inflazione delle società messicane maturate fino al 2001.

L'utile dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2004 è stato in parte (117.372 migliaia di euro) attribuito a riserve ed in parte (57.512 migliaia di euro) distribuito come dividendo. L'utile del periodo attribuibile agli Azionisti della Società è pari ad 255.586 migliaia di euro.

Si rimanda al "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato" per ulteriori dettagli.

## 21. Patrimonio netto di terzi

Rappresenta la quota di patrimonio di pertinenza degli Azionisti terzi presenti nelle società consolidate. Il saldo al 31 dicembre 2005 è imputabile per 95.340 migliaia di euro a Dyckerhoff AG e sue partecipate, 139.007 migliaia di euro a Buzzi Unicem USA per la quota detenuta tramite Dyckerhoff, 18.466 migliaia di euro a Betonval S.p.A., 167 migliaia di euro a Orionidas SA e 93.245 migliaia di euro a Corporación Moctezuma, SA de CV. Quest'ultimo corrisponde al 16,7% del patrimonio netto del gruppo Corporación Moctezuma, consolidato al 50% col metodo proporzionale, di cui Buzzi Unicem detiene congiuntamente con il socio spagnolo la quota di controllo del 66,7%.

Si rimanda al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato" per ulteriori dettagli.



## 22. Finanziamenti

La seguente tabella riassume le principali tipologie di finanziamenti del gruppo:

(migliaia di euro)

<b>Finanziamenti a lungo termine</b>	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Prestiti obbligazionari, <i>di cui:</i>	1.081.163	982.881
- <i>Convertibili</i>	88.558	100.102
- <i>Non convertibili</i>	992.605	882.779
Finanziamenti a lungo termine, <i>di cui:</i>	353.610	430.478
- <i>Mezzanino</i>	211.906	208.915
- <i>Leasing</i>	1.807	2.769
- <i>Finanziamenti assistiti da garanzie reali</i>	1.703	3.045
- <i>Finanziamenti non assistiti da garanzie reali</i>	138.194	215.749
<b>Totale Finanziamenti a lungo termine</b>	<b>1.434.773</b>	<b>1.413.359</b>

<b>Quota corrente di finanziamenti a lungo termine</b>	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Prestiti obbligazionari, <i>di cui:</i>	15.500	117.471
- <i>Convertibili</i>	-	-
- <i>Non convertibili</i>	15.500	117.471
Porzione corrente di debiti a lungo termine, <i>di cui:</i>	3.618	5.295
- <i>assistiti da garanzie reali</i>	3.618	3.543
- <i>non assistiti da garanzie reali</i>	-	1.752
<b>Totale Quota corrente di finanziamenti a lungo termine</b>	<b>19.118</b>	<b>122.766</b>

<b>Debiti verso banche a breve termine</b>	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Debiti verso banche a breve termine e scoperti, <i>di cui:</i>	71.453	103.778
- <i>Scoperti bancari</i>	-	140
- <i>Leasing</i>	1.695	2.117
- <i>Finanziamenti non assistiti da garanzie reali</i>	69.758	101.521
- <i>Finanziamenti assistiti da garanzie reali</i>	-	-
<b>Totale Debiti verso banche a breve termine</b>	<b>71.453</b>	<b>103.778</b>

L'esposizione del gruppo alle scadenze contrattuali dei finanziamenti in essere è sintetizzabile come segue:

(migliaia di euro)

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Entro 1 anno	90.571	226.544
Tra 1-5 anni	570.149	614.642
Oltre 5 anni	864.624	798.717
<b>Totale Finanziamenti e debiti bancari</b>	<b>1.525.344</b>	<b>1.639.903</b>

## Prestiti obbligazionari

La voce **Prestiti Obbligazionari convertibili** accoglie il prestito denominato "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", emesso in data 24 febbraio 2003, per un importo originario di 101.073 migliaia di euro (n. 10.107.299 certificati emessi). Si segnala che la componente azionaria del prestito obbligazionario convertibile è stata valutata separatamente; peraltro nessuna rettifica è stata contabilizzata per la non rilevanza degli importi.

La voce **Prestiti Obbligazionari non convertibili** si riferisce principalmente a Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP), strutturate in tranches con scadenze e cedole differenti. Tali raccolte fondi sono parzialmente assistite da operazioni di *interest rate swap*, *cross currency swap* e da acquisti a termine di valuta (*FX Forward*). Le differenze negative/positive che presentano a fine periodo i contratti di copertura sono iscritte alla voce **Strumenti Finanziari Derivati**. Il conto economico dell'esercizio 2005 beneficia per 5.556 migliaia di euro di proventi finanziari dovuti ai contratti IRS, *interest rate swap* (6.123 milioni di euro nel 2004).

La tabella sottostante sintetizza i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2005:

<i>Prestito</i>	<i>Valuta ed Importo</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Tasso</i>	<i>Note</i>
BuzziUnicem 4%, 2003-2008 convertibile	EUR 88.558 milioni	Feb. 2008	4,00%	Conversione esercitabile in qualsiasi momento 1 azione ordinaria per obbligazione. <i>Strike</i> a 10 euro/azione
<b>USPP - United States Privates Placement 1</b>				
-tranche A	US\$ 175 milioni	Mag. 2010	US Libor 6 mesi +141 bp	IRS da fisso a variabile + FX Forward sul capitale
-tranche B	US\$ 240 milioni	Mag. 2013	6,92%	FX Forward (su US\$ 160 milioni)
-tranche C	US\$ 35 milioni	Mag. 2017	7,12%	FX Forward
<b>USPP - United States Privates Placement 2</b>				
-tranche Aa	US\$ 170 milioni	Mag. 2016	Euribor 6 mesi + 102,5 bp	CCS+IRS da fisso a variabile su capitale e interessi
-tranche Ab	US\$ 70 milioni	Mag. 2016	5,08%	CCS
-tranche B	EUR 30 milioni	Set. 2013	5,05%	
<b>USPP - United States Privates Placement 3</b>				
-tranche A	US\$ 25 milioni	Ott. 2007	Euribor 6 mesi + 55 bp	CCS+IRS da fisso a variabile su capitale e interessi
-tranche B	EUR 15 milioni	Ott. 2009	Euribor 6 mesi + 55 bp	CCS+IRS da fisso a variabile su capitale e interessi
-tranche C	US\$ 128 milioni	Ott. 2011	Euribor 6 mesi + 55 bp	CCS+IRS da fisso a variabile su capitale e interessi
LSI Bond	US\$ 320 milioni	Giu. 2010	9,25% fisso	-

Notes di dollari 142 milioni, emesse a suo tempo da Lone Star Industries, Inc., a tasso fisso del 8,85%, sono state interamente rimborsate a giugno 2005.

## Finanziamenti a lungo termine

La voce **Mezzanino** riguarda il prestito subordinato "mezzanino" concesso dalla famiglia Dyckerhoff, iscritto nel bilancio della controllata Dyckerhoff AG. Il finanziamento scade nel 2012, con possibilità di rimborso anticipato nel 2008 a scelta del creditore, frutta una cedola corrente fissa del 4,5% annuo più un ulteriore 2,5% annuo semplice pagabile in unica soluzione alla scadenza. L'aumento del saldo del finanziamento "mezzanino" al 31 dicembre 2005 è unicamente dovuto alla maturazione degli interessi relativi al 2,5%. **Leasing** per totali 3.502 migliaia di euro (di cui con scadenza oltre i 12 mesi 1.807 migliaia di euro) si riferisce al valore attuale netto dei canoni futuri dovuti per l'acquisizione di beni del capitale fisso tramite contratti di leasing.

## Debiti verso banche a breve termine e Quota corrente finanziamenti a lungo termine

La diminuzione del totale finanziamenti a breve termine è principalmente imputabile ai rimborsi di quote capitale effettuate nell'esercizio. Nell'esercizio 2005, sono stati rimborsati debiti verso istituti di credito per 119.771 migliaia di euro in linea capitale, mentre sono stati ottenuti nuovi finanziamenti per complessivi 1.170 migliaia di euro. Conseguentemente i saldi di bilancio subiscono una diminuzione di 135.973 migliaia di euro dovuta altresì alle differenze di cambio sui bilanci esteri.

Le garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento sono rappresentate da ipoteche e privilegi sui complessi produttivi, sulle attrezzature e sui fabbricati strumentali.

Le linee di credito non utilizzate, ma *committed* al 31.12.2005 ammontano a 493.000 migliaia di euro (467.000 migliaia di euro al 31.12.2004) e sono in capo a Buzzi Unicem 235.000 migliaia di euro ed il restante 258.000 migliaia di euro in capo a Dyckerhoff (rispettivamente 224.000 migliaia di euro e 243.000 migliaia di euro al 31.12.2004). I tassi sono variabili.

In merito a tassi e durata l'indebitamento totale del gruppo al 31 dicembre 2005 è ripartito, sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2004, come segue:

- circa 68% fisso e 32% variabile;
- circa 22% denominato in dollari e 78% in euro (e valute di altri paesi appartenenti alla U.E.)

Si segnala altresì che il *fair value* dei finanziamenti a lungo termine è superiore di circa 50 milioni di euro rispetto al valore nominale.

Infine, si rileva che i principali prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine che Buzzi Unicem ha in essere sono assistiti da *covenants* economici e patrimoniali a da calcolarsi sui dati consolidati pro-forma nei quali il gruppo Dyckerhoff viene consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. In particolare essi sono costituiti da un limite minimo di patrimonio netto consolidato e da un rapporto indebitamento netto su EBITDA compreso tra un massimo di tre ed un minimo di uno. Tali *covenants* al 31 dicembre 2005 risultano essere interamente coperti e rispettati.

## 23. Benefici a dipendenti

La voce **Benefici a dipendenti** comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (medico-sanitari, assicurativi e di altra natura).

Le società del gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti:

- sia direttamente che indirettamente, contribuendo a fondi esterni al gruppo;
- tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui il gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi.

## Piani a contribuzione definita

Le società del gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce Altri debiti (Nota 26); il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce *Costi del personale*.

Nell'esercizio 2005 tale costo ammonta a 79.241 migliaia di euro (77.698 migliaia di euro nell'esercizio 2004-Nota 33).

## Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("*unfunded*") o possono essere interamente/parzialmente finanziati ("*funded*") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, ad una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti. Nel caso di benefici successivi al rapporto di lavoro finanziati o non finanziati, la passività del gruppo, determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito", è iscritta in bilancio, al netto del fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Si ricorda inoltre che, come menzionato nel capitolo "Principi contabili", gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del corridoio.

## Altri benefici

Il gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che gli utili e perdite attuariali vengono rilevati immediatamente nel conto economico del periodo.

Come si evince dalla tabella sottostante, il gruppo Buzzi Unicem in Germania e, in misura minore, in Lussemburgo ha in essere principalmente piani pensionistici a *benefici definiti unfunded*, ossia senza attività a servizio del piano. Negli Stati Uniti d'America i piani pensionistici sono in buona parte *funded*, mentre i piani di assistenza sanitaria sono prevalentemente *unfunded*. Sono considerati piani a *benefici definiti* e contabilizzati di conseguenza anche i piani di assicurazione sulla vita e di assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro, come pure il trattamento fine rapporto (TFR) delle società italiane (40.559 migliaia di euro nel 2005 ed 39.680 migliaia di euro nel 2004).

(migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
Benefici a dipendenti		
<i>di cui:</i>		
- Germania/Lussemburgo	218.391	223.035
- Stati Uniti/Messico	80.897	89.895
- Italia (TFR)	40.559	39.680
- altro (previdenza agenti Italia)	12	15
<i>di cui:</i>		
- Piani a benefici definiti, coperti e non coperti (di cui Assicurazioni e Assistenza sanitaria)	318.661 112.719	332.299 103.044
- Altri benefici a lungo termine	21.198	20.326
<b>Totale Benefici a dipendenti</b>	<b>339.859</b>	<b>352.625</b>

Le informazioni riguardo all'impatto su stato patrimoniale e conto economico dei piani pensionistici e dei benefici post-impiego in essere in favore dei dipendenti del gruppo, sono dettagliate nelle tabelle sottostanti.

L'ammontare iscritto in bilancio può essere altresì ripartito come segue:

(migliaia di euro)

	<i>Piani Pensione</i>		<i>Assicurazione e Assistenza sanitaria</i>		<i>Altri Benefici</i>		<i>Totale Benefici a dipendenti</i>	
	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04
Valore attuale delle obbligazioni coperte da attività (1)	265.186	228.660	124.618	107.847	8.010	5.814	397.814	342.321
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano (2)	205.433	163.102	558	4.408	-	-	205.991	167.510
<b>Copertura (-)/ Deficit (+) (3= 1-2)</b>	<b>59.753</b>	<b>65.558</b>	<b>124.060</b>	<b>103.438</b>	<b>8.010</b>	<b>5.814</b>	<b>191.823</b>	<b>174.811</b>
Valore attuale delle obbligazioni non-coperte da attività (4)	226.860	219.751	-	-	14.344	14.249	241.204	234.000
<b>Totale obbligazioni (5=4+3)</b>	<b>286.613</b>	<b>285.309</b>	<b>124.060</b>	<b>103.438</b>	<b>22.354</b>	<b>20.063</b>	<b>433.027</b>	<b>408.811</b>
Perdite attuariali non iscritte	(80.672)	(56.053)	(11.341)	(8.136)	(1.156)	(855)	(93.168)	(65.044)
Costi relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora maturate	-	-	-	7.741	-	1.117	-	8.859
<b>Totale Benefici a dipendenti</b>	<b>205.942</b>	<b>229.256</b>	<b>112.719</b>	<b>103.044</b>	<b>21.198</b>	<b>20.326</b>	<b>339.859</b>	<b>352.625</b>

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno dei *Benefici a dipendenti*:

(migliaia di euro)

	<i>Piani pensione</i>	<i>Assicurazioni e Assistenza sanitaria</i>	<i>Altri benefici</i>	<i>Totale Benefici a dipendenti</i>
<b>Valore al 1.1.2005</b>	<b>229.256</b>	<b>103.044</b>	<b>20.326</b>	<b>352.625</b>
Oneri/(Proventi) finanziari	13.135	(6.333)	–	6.802
Perdite/(Utili) attuariali	11	–	–	11
Passività nette assunte/(trasferite) per variazioni di area di consolidamento	375	–	–	375
Ammontare addebitato a conto economico	8.090	8.774	1.346	18.210
Contribuzioni/Benefici pagati	(42.809)	(8.364)	(1.262)	(52.435)
Differenze di cambio	(2.116)	15.599	788	14.271
<b>Valore al 31.12.2005</b>	<b>205.942</b>	<b>112.719</b>	<b>21.198</b>	<b>339.859</b>

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate alla base del calcolo attuariale:

	<b>Piani pensione</b>				<b>Assicurazioni e Assistenza sanitaria</b>	
	31 Dicembre 2005		31 Dicembre 2004		31 Dicembre 2005	31 Dicembre 2004
	<i>Germania/ Lussemburgo</i>	<i>USA</i>	<i>Germania/ Lussemburgo</i>	<i>USA</i>	<i>USA</i>	<i>USA</i>
Tasso di sconto	4,0%	5,8%	4,5%	5,8%	5,5 %	5,8%
Rendimento atteso del fondo	–	8,3%	–	8,5%	7,3%	7,3%
Incrementi salariali attesi	2,5%	4,5%	2,5%	4,0%	–	–
Incrementi pensionistici attesi	1,7%	4,0%	1,7%	3,3%	–	–
Costi sanitari attesi	–	–	–	–	5,0%-10,0%	5,0%-9,0%
Tasso medio di rotazione del personale	1,5%	Valori empirici	1,5%	Valori empirici	Valori empirici	Valori empirici

## 24. Fondi per rischi e oneri

La ripartizione dei fondi per rischi ed oneri ed i relativi principali movimenti nel periodo di riferimento sono sintetizzabili come segue:

(migliaia di euro)

	<i>Ripristino cave e rischi ambientali</i>	<i>Antitrust</i>	<i>Controversie legali e fiscali</i>	<i>Altri fondi</i>	<i>Totale</i>
<b>Valore al 31.12.2004</b>	<b>36.784</b>	<b>107.138</b>	<b>68.456</b>	<b>26.949</b>	<b>239.327</b>
Accantonamenti	8.566	–	8.315	25.334	42.215
Rilasci di fondi	(1.034)	–	(4.815)	(14.848)	(20.697)
Differenze di cambio	261	10	3.631	1.003	4.905
Riclassifiche	–	11.000	(11.000)	–	–
Variazioni nell'area di consolidamento	20	–	(7)	335	348
Utilizzi del periodo	(5.780)	(591)	(16.334)	(11.385)	(34.090)
<b>Valore al 31.12.2005</b>	<b>38.817</b>	<b>117.557</b>	<b>48.246</b>	<b>27.388</b>	<b>232.008</b>

La voce *Ripristino cave e rischi ambientali* accoglie il fondo ripristino cave per 34.904 migliaia di euro (31.366 migliaia di euro a fine 2004). I fondi per *Controversie legali e fiscali* al 31 dicembre 2005 si riferiscono in particolare a rischi legali su cessioni di partecipazioni per 25.882 migliaia di euro ed a controversie nei confronti delle autorità fiscali per 17.272 migliaia di euro.

Gli *Altri fondi* riguardano rischi vari contrattuali e commerciali.

## 25. Imposte differite

Le imposte differite attive e passive del gruppo possono essere sintetizzate come segue:

(migliaia di euro)

	<i>Nota</i>	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Attività fiscali differite		117.449	53.094
Imposte differite attive correnti	15	9.458	4.445
Imposte differite passive		(587.309)	(467.630)
<b>Posizione netta</b>		<b>(460.402)</b>	<b>(410.091)</b>

*Le attività fiscali differite e le imposte differite attive correnti* provengono principalmente da Dyckerhoff (rispettivamente 74.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e 52.653 migliaia di euro a fine anno 2004) e concernono principalmente imposte differite relative a perdite fiscali riportabili a nuovo. L'ammontare al 31 dicembre 2005 è indicato al netto di imposte differite passive per 3.934 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2005 sono state anche iscritte imposte differite attive sulla Buzzi Unicem S.p.A. per 46.651 migliaia di euro originatesi a seguito dello storno degli effetti derivanti dalla rivalutazione dei cespiti effettuata a fine 2005 e non riconosciuta ai fini IFRS.

Dal lato *imposte differite passive*, gli Stati Uniti contribuiscono per 479.843 migliaia di euro (relativi principalmente all'allocazione del differenziale tra il prezzo d'acquisto ed il patrimonio netto della Lone Star Industries – conferita in Buzzi Unicem USA al momento dell'acquisizione della stessa da parte di Dyckerhoff), Buzzi Unicem per 36.167 migliaia di euro, Unical per 8.994 migliaia di euro, Dyckerhoff per 33.704 migliaia di euro. Moctezuma e Alamo contribuiscono rispettivamente per 25.144 migliaia di euro e 3.457 migliaia di euro.

Compensazioni sono state effettuate là dove possibile, anno su anno, all'interno della stessa giurisdizione fiscale e per la stessa tipologia di tassazione. In particolare sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2005	2006	2007	2008	2009	Oltre	Illimitata e non prevedibile
Imposte differite attive, ante possibili compensazioni, a fronte di:							
- Fondi per rischi ed oneri	4.073	-	-	-	-	-	4.073
- Altri accantonamenti	22.298	889	486	1.103	402	2.448	16.970
- Fondi svalutazione crediti tassati	8.826	4.940	716	908	716	1.546	-
- Fondi per benefici a dipendenti	42.949	-	-	-	-	-	42.949
- Perdite di valore di attività finanziare	4.748	-	-	-	-	-	4.748
- Effetti fiscali su rivalutazioni	47.211	-	-	18.087	16.958	12.166	-
- Altro	736	-	-	-	-	-	736
<b>Totale Imposte differite attive</b>	<b>130.841</b>	<b>5.829</b>	<b>1.202</b>	<b>20.098</b>	<b>18.076</b>	<b>16.160</b>	<b>69.476</b>
Imposte differite passive, ante possibili compensazioni, a fronte di:							
- Fondi ammortamenti anticipati	(288.156)	(7.690)	(6.523)	(6.370)	(5.988)	(162.363)	(99.222)
- Fondo ammortamento cave settore cemento Italia	(12.901)	-	-	-	-	-	(12.901)
- Rimanenze	(5.238)	-	-	-	-	-	(5.238)
- Rivalutazioni per allocazione plusvalori	(419.888)	(5.104)	(5.104)	(5.104)	(5.104)	(399.472)	-
- Plusvalenze a tassazione differita	(1.732)	(1.131)	(373)	(169)	(59)	-	-
- Plusvalori di attività finanziarie	(170)	(158)	(12)	-	-	-	-
- Altro	(19.490)	-	-	-	-	-	(19.490)
<b>Totale Imposte differite passive</b>	<b>(747.575)</b>	<b>(14.083)</b>	<b>(12.012)</b>	<b>(11.643)</b>	<b>(11.151)</b>	<b>(561.835)</b>	<b>(136.851)</b>
Beneficio fiscale teorico per perdite riportabili a nuovo	<b>408.604</b>	-	-	-	-	-	<b>408.604</b>
Rettifiche valore per attività di recuperabilità non probabile	<b>(252.272)</b>	-	-	-	-	-	<b>(252.272)</b>
<b>Totale Imposte differite passive al netto delle imposte differite attive</b>	<b>(460.402)</b>	<b>(8.254)</b>	<b>(10.810)</b>	<b>8.455</b>	<b>6.925</b>	<b>(545.675)</b>	<b>88.957</b>

La seguente tabella analizza i principali movimenti delle imposte differite avvenuti nell'anno:

(migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2004	A conto economico	A patrimonio netto	Variazione area consolidamento	Differenze cambio e altre	Valore al 31.12.2005
Imposte differite attive	57.539	50.555	(2.813)	45	21.581	126.907
Imposte differite passive	(467.630)	(16.772)	-	(146)	(102.761)	(587.309)
<b>Posizione netta</b>	<b>(410.091)</b>	<b>33.783</b>	<b>(2.813)</b>	<b>(101)</b>	<b>(81.180)</b>	<b>(460.402)</b>



## 26. Debiti commerciali e altri debiti

(migliaia di euro)

<i>Nota</i>	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Debiti commerciali	275.254	263.350
Debiti verso imprese controllate, non consolidate	996	1.262
Debiti verso imprese collegate	5.004	5.582
Debiti verso controllanti	-	-
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>281.254</b>	<b>270.194</b>
Altri debiti, <i>di cui</i> :		
Acconti		
- <i>correnti, entro 12 mesi</i>	11.563	5.029
- <i>non correnti, oltre 12 mesi</i>	1.075	580
Titoli di credito		
- <i>correnti, entro 12 mesi</i>	350	347
- <i>non correnti, oltre 12 mesi</i>	186	238
Debiti verso istituti previdenziali	23	
- <i>correnti, entro 12 mesi</i>	11.825	10.953
- <i>non correnti, oltre 12 mesi</i>	6	4
Debiti verso dipendenti		
- <i>correnti, entro 12 mesi</i>	59.891	61.774
- <i>non correnti, oltre 12 mesi</i>	4.081	4.417
Altri debiti		
- <i>correnti, entro 12 mesi</i>	59.619	38.714
- <i>non correnti, oltre 12 mesi</i>	7.202	3.988
Ratei e risconti	18.184	18.427
<b>Totale altri debiti, correnti</b>	<b>161.432</b>	<b>135.244</b>
<b>Totale altri debiti, non correnti</b>	<b>12.550</b>	<b>9.227</b>

L'aumento dei **debiti commerciali** per 11.060 migliaia di euro riflette l'esposizione debitoria a fine esercizio verso i fornitori terzi di beni e servizi. Esso è riconducibile principalmente all'andamento dell'attività produttiva ed alle variazioni nei tassi di cambio per la conversione dei bilanci in valuta straniera.

Gli **Altri debiti** (66.821 migliaia di euro) includono, tra gli altri, debiti verso clienti per 8.451 migliaia di euro, debiti per imposta sul valore aggiunto per 10.910 migliaia di euro, ed altri debiti vari per il rimanente importo.

## 27. Debiti per imposte sul reddito

La voce comprende soltanto i debiti per imposte sul reddito e locali per le società italiane ed estere. Sul totale le imposte relative alle società estere pesano complessivamente per 94.709 migliaia di euro. Le imposte dovute alla società controllante Fimedi S.p.A. sono 1.221 migliaia di euro. Queste ultime sono dovute da alcune società nell'ambito del consolidato fiscale attuato dalle principali aziende italiane del gruppo.

(migliaia di euro)

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
- correnti, entro 12 mesi	111.865	131.170
- non correnti, oltre 12 mesi	-	-
<b>Totale Debiti per imposte sul reddito</b>	<b>111.865</b>	<b>131.170</b>

## 28. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Cessioni di beni	2.865.565	2.693.343
Altri	85.871	78.255
<b>Totale</b>	<b>2.951.436</b>	<b>2.771.598</b>

L'aumento del 6,5% è dovuto a variazioni favorevoli nei tassi di cambio per l'1,0%, alla positiva congiuntura dei mercati per il 7,0% ed alla modifica dell'area di consolidamento in diminuzione per l'1,5%. Per ulteriori informazioni ed il dettaglio dei ricavi per area geografica si rimanda alla sezione *Informativa di settore* ed alla *Relazione sulla gestione*.

## 29. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi diversi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente. Essi sono così ripartiti:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Recuperi spese	10.898	10.790
Risarcimento danni	1.049	1.053
Affitti attivi	5.541	5.580
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	6.537	5.154
Contributi in conto capitale	507	395
Rilascio di fondi per rischi ed oneri	20.697	19.620
Lavori interni capitalizzati	2.522	1.789
Vendita quote di emissione CO <sub>2</sub>	26.418	-
Altri	23.501	52.052
<b>Totale</b>	<b>97.670</b>	<b>96.433</b>

Nel 2005 la voce *Rilascio fondi* accoglie un provento di 4.000 migliaia di euro relativi a garanzie rilasciate e rischi associati alla cessione delle partecipazioni Annelise Zement e Cementos Hispania, avvenute nel 2004, rispettivamente per 3.000 migliaia di euro e 1.000 migliaia di euro.

La cessione delle quote di emissione CO<sub>2</sub> è stata effettuata dalle nostre controllate in Germania e Repubblica Ceca. Una parte dei ricavi relativi (12.273 migliaia di euro) è stata prudenzialmente accantonata ad apposito fondo rischi, poiché l'assegnazione delle quote agli stabilimenti di Neubeckum e Lengerich in Germania potrebbe essere rettificata con effetto retroattivo, tale onere è classificato tra gli *Altri costi operativi*.

## 30. Plusvalenze da realizzo partecipazioni

La voce accoglie le plusvalenze originatesi nel corso dell'esercizio con la cessione delle seguenti partecipazioni:

- Glens Falls Lehigh Cement Company (10.487 migliaia di euro)
- E.On Italia Produzione S.p.A. (37.095 migliaia di euro)
- S.A: Carrières de Leffe (1.760 migliaia di euro)

per un totale di 49.342 migliaia di euro.

### 31. Materie prime, sussidiarie e di consumo

L'importo è così costituito:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	611.096	573.253
Materiali ausiliari e di consumo	157.508	145.938
Energia elettrica	179.827	169.681
Combustibili	167.267	157.571
Altri beni e merci	24.137	24.845
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.715)	(10.978)
<b>Totale</b>	<b>1.131.120</b>	<b>1.060.310</b>

### 32. Servizi

La voce è dettagliata come segue:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Trasporti	367.856	336.840
Manutenzioni e prestazioni di terzi	101.981	104.906
Assicurazioni	19.664	18.340
Legali e consulenze professionali	22.143	19.637
Godimento beni di terzi	30.612	29.417
Spese viaggio dipendenti	5.870	3.788
Provvigioni passive	2.738	3.218
Altri servizi vari	98.094	81.008
<b>Totale</b>	<b>648.958</b>	<b>597.154</b>

### 33. Costi del personale

Il dettaglio delle spese per prestazioni di lavoro subordinato si articola così:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Salari e stipendi	309.212	305.727
Oneri sociali	79.241	77.698
Fondi pensione ed assistenza sanitaria	17.596	28.083
Altri costi	12.886	6.504
<b>Totale</b>	<b>418.935</b>	<b>418.012</b>

Nel 2005 la voce *Altri costi* comprende oneri di ristrutturazione pari a 3.947 migliaia di euro riferiti a Dyckerhoff AG.

Il numero dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

<i>Organico (fine periodo)</i>	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Impiegati e dirigenti	4.202	4.278
Operai e intermedi	7.603	7.558
<b>Totale</b>	<b>11.805</b>	<b>11.836</b>

<i>Organico (medio)</i>	Anno 2005	Anno 2004
Impiegati e dirigenti	4.224	4.244
Operai e intermedi	7.591	7.605
<b>Totale</b>	<b>11.815</b>	<b>11.849</b>

Il numero dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo proporzionale è considerato in proporzione alla partecipazione posseduta.

### 34. Altri costi operativi

Gli *Altri costi operativi* diversi, derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente, si compongono come segue:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Svalutazione crediti	14.920	15.872
Accantonamenti per rischi ed oneri	23.242	6.031
Contributi associativi	8.876	8.812
Imposte indirette e tasse	17.524	16.448
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	4.333	2.556
Oneri di ristrutturazione aziendale	1.170	1.192
Altri costi	28.826	52.366
<b>Totale</b>	<b>98.891</b>	<b>103.277</b>

L'incremento degli accantonamenti per rischi e oneri è principalmente dovuto ad uno stanziamento di 12.273 migliaia di euro riferito alle quote di emissione CO<sub>2</sub> cedute in Germania, effettuato al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla possibile correzione delle quote trasferite a terzi rispetto a quelle inizialmente assegnate. La voce include altresì 6.430 migliaia di euro relativi ai danni degli uragani negli USA. Il rimanente importo (4.539 migliaia di euro) si riferisce al riprisitino cave su Buzzi Unicem e Unicalcestruzzi.

Gli oneri di ristrutturazione aziendale si riferiscono al gruppo Dyckerhoff.

### 35. Ammortamenti e svalutazioni

L'importo complessivo si riferisce alle seguenti voci:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Attività immateriali	2.295	9.695
Immobili, impianti e macchinari	202.484	202.150
Svalutazioni delle attività	21.381	3.079
<b>Totale</b>	<b>226.160</b>	<b>214.924</b>

Le svalutazioni delle immobilizzazioni si riferiscono principalmente alla ristrutturazione dello stabilimento di Amöneburg in Germania (18.200 migliaia di euro) e, sempre in Germania, ad impianti e macchinari relativi al settore calcestruzzo preconfezionato non più utilizzabili (2.185 migliaia di euro).

### 36. Oneri finanziari netti

Si riassume qui di seguito il contenuto della voce:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi su debiti verso banche	18.333	19.701
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	74.689	88.703
Interessi passivi su finanziamento mezzanino	14.356	14.222
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	24.947	24.992
Valutazione strumenti finanziari derivati	9.285	5.351
Differenze passive di cambio	129.631	126.475
Altri oneri finanziari	27.343	36.295
	<b>298.584</b>	<b>315.739</b>
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi bancari	6.587	11.009
Interessi attivi su attività finanziarie	7.563	3.051
Differenze attive di cambio	85.711	123.122
Rendimento atteso delle attività al servizio dei benefici per i dipendenti	18.145	19.177
Valutazione strumenti finanziari derivati	3.444	9.361
Altri proventi finanziari	11.027	12.202
Interessi attivi su strumenti finanziari derivati	5.556	6.123
Dividendi da partecipazioni valutate al costo	4.053	1.494
	<b>142.086</b>	<b>182.539</b>
<b>Totale</b>	<b>(156.498)</b>	<b>(133.200)</b>

La riduzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio 2004 è prevalentemente imputabile al miglioramento dell'indebitamento netto ed alla conseguente riduzione del tasso medio di interesse sui finanziamenti in essere. I proventi finanziari risentono invece del calo delle differenze attive di cambio per 37.511 migliaia di euro.

### 37. Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce comprende la quota di risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Le principali società in utile sono Kosmos Cement Company (6.838 migliaia di euro) e Technobeton S.r.l. (674 migliaia di euro); le perdite provengono soprattutto dalla svalutazione di NCD per 10.211 migliaia di euro in linea con il risultato *dell'impairment test*, per tener conto di misure di ristrutturazione in corso associate alla riconcentrazione della società sulle attività "core" di calcestruzzo ed additivi.

### 38. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così composte:

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Imposte correnti	142.578	134.357
Imposte differite	(33.783)	(619)
Imposte relative ad esercizi precedenti	8.987	26
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>117.782</b>	<b>133.764</b>

L'incremento delle imposte sul reddito verificatosi nel corso dell'esercizio 2005 rispetto al periodo precedente deriva dal miglioramento del risultato.

Tra le imposte sul reddito sono inclusi gli effetti derivati dallo storno della rivalutazione dei cespiti ex legge 266/05 effettuata dalla capogruppo Buzzi Unicem S.p.A., non riconosciuta ai fini IFRS. Nello specifico tra le imposte correnti è stata classificata l'imposta sostitutiva (15.406 migliaia di euro) e contestualmente è stato rilevato un beneficio tra le imposte differite per 46.651 migliaia di euro.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono gli oneri derivanti dalla definizione con amministrazioni fiscali estere dei rilievi emersi in sede di verifica.

La riconciliazione tra le imposte iscritte in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	(migliaia di euro)
	2005
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>412.829</b>
Imposte sul reddito teoriche	136.235
Effetto fiscale delle differenze permanenti, di cui:	(12.154)
- Ricavi non imponibili fiscalmente	(53.358)
- Costi non deducibili fiscalmente	41.204
Effetto fiscale delle differenze temporanee	(22.576)
Effetti fiscali sulle perdite pregresse	(554)
Imposte relative ad esercizi precedenti / Rimborsi	8.987
Altre imposte e differenziali tra aliquota italiana ed aliquote estere	7.844
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio</b>	<b>117.782</b>

L'aliquota fiscale media ponderata è pari al 29% (nel 2004: 39%). La diminuzione è dovuta principalmente all'effetto fiscale della rivalutazione dei cespiti effettuata sulla capogruppo che pesa per circa 7 punti percentuali. Il resto della diminuzione è dovuto alla diversa proporzione con cui le società consolidate italiane e straniere hanno contribuito al risultato del gruppo ed alla presenza di significativi proventi non ricorrenti, non imponibili.

## 39. Utile per azione

### Base

L'utile per azione base è calcolato, per ciascuna categoria, dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie. Nel calcolo dell'utile per azione ordinaria il risultato attribuibile a questa categoria è depurato dei dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		2005	2004
Utile netto attribuibile agli azionisti della società,	migliaia di euro	255.586	174.884
- attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	201.694	134.857
- attribuibile alle azioni risparmio	migliaia di euro	53.892	40.027
Numero medio ponderato azioni ordinarie	numero	154.403	139.358
Numero medio ponderato azioni risparmio	numero	40.512	40.363
Utile per azione ordinaria, base	euro	1,31	0,97
Utile per azione risparmio, base	euro	1,33	0,99

### Diluito

Il calcolo dell'utile per azione diluito si effettua ipotizzando la conversione di tutte le potenziali azioni con effetto diluitivo e modificando di conseguenza la media ponderata delle azioni in circolazione. Più precisamente, si considera che il prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società sia stato completamente convertito in azioni ordinarie e si rettifica l'utile netto eliminando gli interessi passivi, al netto del relativo effetto fiscale. Come nel caso precedente il risultato attribuibile alle azioni ordinarie è depurato dai dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		2005	2004
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	migliaia di euro	255.586	174.884
Interessi passivi netti su prestito obbligazionario convertibile	migliaia di euro	2.362	2.690
<b>Utile netto rettificato,</b>	migliaia di euro	<b>257.948</b>	<b>177.574</b>
- attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	205.896	139.041
- attribuibile alle azioni risparmio	migliaia di euro	52.052	38.533
Numero medio ponderato azioni ordinarie	numero	154.403	139.358
Rettifica per la conversione potenziale del prestito	numero	8.896	10.038
Numero medio ponderato azioni ordinarie (rettificato)	numero	163.299	149.396
Numero medio ponderato azioni risparmio	numero	40.512	40.363
Utile per azione ordinaria, diluito	euro	1,27	0,93
Utile per azione risparmio, diluito	euro	1,29	0,96

## 40. Dividendi

I dividendi pagati nel 2005 sono stati 57.512 migliaia di euro (0,29 euro per azione ordinaria 0,314 euro per azione risparmio). Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 gli amministratori propongono alla prossima assemblea degli azionisti un dividendo di 0,32 euro per azione ordinaria e 0,344 euro per azione risparmio, corrispondenti a complessive 63.513 migliaia di euro. Il presente bilancio non considera tale debito verso gli azionisti, in quanto diventerà certo solo al momento dell'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio della capogruppo da parte dell'Assemblea degli Azionisti.



## 41. Impegni

Le **Garanzie prestate** comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di società partecipate.

Le **Garanzie ricevute** sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc.

	(migliaia di euro)	
	2005	2004
Garanzie prestate	(26.593)	(30.561)
Garanzie ricevute	29.244	24.851
Canoni leasing operativi a scadere	(41.171)	(51.100)
Altri impegni e garanzie (prestate)/ricevute	(13.473)	(14.399)
<b>Totale</b>	<b>(51.993)</b>	<b>(71.209)</b>

Buzzi Unicem ha stipulato contratti di leasing operativo per l'utilizzo di terreni, fabbricati industriali, uffici, macchinari e mezzi mobili. Tali contratti variano in quanto a caratteristiche, durata, indicizzazione e possibilità di rinnovo. Nei contratti annullabili normalmente il gruppo può recedere dando alla controparte un preavviso di 6 mesi.

## 42. Vertenze legali e passività potenziali

I numerosi rischi legali a cui è esposta Buzzi Unicem derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del gruppo e riconducibili al normale svolgimento dell'attività aziendale. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Come segnalato negli scorsi esercizi, la società è stata oggetto di verifiche fiscali, a seguito delle quali sono stati notificati, nell'agosto 2005, due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e riguardanti la ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo. Nei confronti di Buzzi Unicem S.p.A. e di Unimed S.p.A., società ora incorporata, è stato accertato un maggiore reddito imponibile di complessivi 8,4 milioni di euro, con maggiori imposte di 3,7 milioni di euro e sanzioni irrogate di 3,8 milioni di euro.

Nel febbraio 2006, la società ha presentato ricorso per entrambi gli avvisi di accertamento. I consulenti della società hanno confermato il parere, a suo tempo espresso e riferito, che gli elementi di difesa sono fondati e consistenti.

Si ritiene pertanto che non esistano sufficienti motivi per dover procedere ad accantonamenti in conto economico a copertura del rischio derivante da tale contenzioso.

Nel mese di luglio 2004, alcuni azionisti di minoranza della Dyckerhoff AG hanno intentato un'azione legale contro la controllata tedesca, chiedendo l'annullamento di decisioni assunte dall'assemblea del 12 maggio 2004. In particolare, essi richiedono l'annullamento della delibera di fusione tra RC Cement e Lone Star Industries, che in data 1 gennaio 2004 ha dato vita a Buzzi Unicem USA, e dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. Dyckerhoff ha adottato tutte le misure necessarie per opporsi a tali richieste, ritenute prive di fondamento ed il 9 marzo 2005 il Tribunale di Wiesbaden ha respinto in primo grado il ricorso. Tale sentenza è stata confermata recentemente in secondo grado, davanti alla Corte Superiore di Francoforte.

Non ci sono novità riguardanti la sanzione irrogata a Dyckerhoff AG ad inizio 2003 dall'autorità antitrust tedesca nell'ambito di una più ampia indagine sulla locale industria del cemento. L'importo della sanzione (95.532 migliaia di euro) risulta interamente accantonato in bilancio (si veda Nota 24) e la decisione è stata impugnata. In relazione alla sanzione di 11 milioni di euro comminata dall'autorità garante della concorrenza e del mercato alla controllata Unical S.p.A., ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva

della concorrenza nell'area milanese, si comunica che il 2 dicembre 2005 è stata depositata la motivazione della sentenza del TAR del Lazio del 23 marzo 2005, con cui il Tribunale aveva parzialmente accolto il nostro ricorso, nella parte in cui la sanzione inflitta non risultava proporzionata ai limitati effetti dell'intesa contestata. Unical presenterà appello al Consiglio di Stato nel merito riguardo alle motivazioni non accolte dalla sentenza del TAR e, in subordine, contro la valutazione della gravità dell'infrazione. Al 31 dicembre 2005 è presente un fondo rischi per l'intero ammontare della sanzione (si veda Nota 24).

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice (in particolare prodotti per sabbatura) venduti o distribuiti dalla nostra controllata fino al 1985. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali, quali silicosi, cancro al polmone ed altre. Altre rivendicazioni dello stesso tipo potranno sorgere in futuro. LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito prodotti contenenti silice, e la società ritiene adeguata tale copertura assicurativa per le passività relative all'utilizzo della silice. Fino ad ora, la maggior parte dei costi relativi alle citate richieste danni sono stati gestiti e pagati da Liberty Mutual Insurance Company (LM). Inoltre LSI ha sottoscritto con LM un accordo che fu approvato dalla United States Bankruptcy Court in corrispondenza al ritorno *in bonis* dalla bancarotta di LSI nel 1994 e che disciplina la gestione delle cause legali contro LSI relative alla silice.

In data 20 febbraio 2004 LM ha intrapreso un'azione contro LSI ed altre 35 società che fornivano l'assicurazione a LSI. La causa, tra l'altro, è volta ad ottenere un giudizio che dichiari i diritti e le obbligazioni di tutte le parti coinvolte rispetto alla gestione ed al pagamento delle richieste concernenti la silice. Inoltre, a partire dal 1 ottobre 2005, LM ha assunto la posizione di ritenersi responsabile solamente per una parte dei costi di difesa e risarcimento danni. Di conseguenza, come misura provvisoria, pendente la conclusione della lite, LSI ha assunto il diretto controllo della sua difesa, intende pagare i propri costi legali direttamente ed in seguito ottenere il rimborso da LM e dagli altri assicuratori coinvolti.

La decisione della Corte in data 6 dicembre 2005 riconosce la validità di certe mozioni presentate da LM. Riteniamo che la decisione della Corte sia sbagliata, quindi LSI ha già adito le vie legali per ribadire vigorosamente la propria posizione. Nel frattempo LSI, LM e le altre parti in causa sono attualmente impegnate in un tentativo di conciliazione ordinato dalla stessa Corte.

Tenendo conto della natura e del numero delle richieste fatte valere in causa, dell'importanza dell'accordo firmato nel 1994, delle incertezze riguardanti i fatti rilevanti e la legge dello stato applicabile, dei procedimenti giudiziari in corso così come della conciliazione, è difficile allo stato attuale prevedere il risultato della lite oppure valutare se ed in quali passività potrebbe incorrere LSI in relazione a questa o altre future vertenze legali riguardanti la silice.

### 43. Operazioni con parti correlate

Buzzi Unicem S.p.A. è controllata da Fimedi S.p.A. che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata, Presa S.p.A. possiede il 55,26% delle azioni con diritto di voto.

In seno alla società sono concentrate le competenze professionali, il personale e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e correlate.

Buzzi Unicem S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con numerose società collegate, che consistono nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la capogruppo fornisce su richiesta alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale.

Buzzi Unicem S.p.A. fornisce alla controllante Fimedi S.p.A., a Presa S.p.A. e ad altre entità controllate da soggetti che esercitano un'influenza notevole su Fimedi S.p.A. prestazioni di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi scarsamente significativi.

Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato.

Buzzi Unicem S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con alcune società collegate, che consistono nell'acquisto di prodotti finiti da entità operanti nel settore calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Gli acquisti citati sono regolati a condizioni di mercato.

Buzzi Unicem S.p.A. e le sue principali controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi S.p.A. (azionista di controllo di Buzzi Unicem S.p.A.) nel ruolo di società consolidante.

Si riassumono qui di seguito le operazioni intercorse con parti correlate.

	(migliaia di euro)			
	<i>Vendite (Acquisti)</i>	<i>Crediti (Debiti)</i>	<i>Vendite (Acquisti)</i>	<i>Crediti (Debiti)</i>
	2005		2004	
Collegate	82.155	14.088	79.466	14.763
	(6.621)	(3.346)	(6.928)	(4.621)
Controllanti	5	14.088	4	170
	-	-	-	(47.674)
Altre entità correlate	215	2.761	282	2.183
	(16.255)	(3.588)	(17.509)	(4.055)

I compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle proprie funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono riportati, in base ai criteri stabiliti dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nella nota integrativa al bilancio civilistico Buzzi Unicem S.p.A..

#### 44. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Con effetto dal 1 gennaio 2006, la controllata lussemburghese Ciments Luxembourgeois S.A. ha ceduto ad un consorzio di investitori l'80% di Eurobeton S.A., società attiva nella produzione e commercializzazione di manufatti in cemento. Ciments Luxembourgeois ha mantenuto una quota del 20% in Eurobeton, funzionale alla continuazione dei rapporti di fornitura del cemento. Nel 2005, Eurobeton ha realizzato un fatturato di 73 milioni di euro ed un margine operativo lordo del 12% circa, con oltre 400 dipendenti.

Il 9 marzo, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale DEC/ras/074/2006, il piano italiano di allocazione delle quote di anidride carbonica previsto dal protocollo di Kyoto è stato ufficialmente varato, con oltre un anno di ritardo rispetto all'entrata in vigore del protocollo stesso. Il piano di allocazione stabilisce il numero di quote di emissione di gas ad effetto serra assegnate gratuitamente a ciascun impianto nel periodo 2005-2007. Allo stato attuale della normativa ambientale la dichiarazione di Buzzi Unicem S.p.A. per l'esercizio 2005 rileva un'emissione lievemente superiore al quantitativo annuo assegnato. Ciò premesso e tenuto conto che la società ha in atto una serie di azioni per il contenimento delle emissioni nell'arco del triennio di assegnazione, che al momento non è attivo in Italia un mercato dei diritti e che la relativa normativa contabile è in corso di aggiornamento, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento ad un fondo specifico nel bilancio 2005.

Sempre nel mese di marzo, rispettando pienamente i piani, è avvenuto con successo l'avvio della seconda linea di produzione presso il nuovo stabilimento di Cerritos (San Luis Potosi, Messico), da cui si attende già nell'esercizio in corso un contributo alla formazione dei risultati del gruppo.

Casale Monferrato, 30 marzo 2006

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

**Alessandro BUZZI**

## Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

### Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Buzzi Unicem S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 118.270.494			
Unical S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 200.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 419.100.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Finpresa S.A.	Luxembourg LU	EUR 22.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem International S.à r.l.	Luxembourg LU	EUR 15.529.900	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Orionidas, S.A.	Valencia ES	EUR 2.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	68,00	
Dyckerhoff AG	Wiesbaden DE	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem Deutschland GmbH	64,61 12,12	67,01 24,19
La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 2.476.800	Unical S.p.A.	80,00	
Betonval S.p.A.	Calenzano (FI)	EUR 12.500.000	Unical S.p.A.	70,00	
Simco S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 104.000	Unical S.p.A.	44,10	
San Martino S.c.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 100.000	Unical S.p.A. Betonval S.p.A.	51,00 24,00	
Buzzi Unicem Deutschland GmbH	Frankfurt am Main DE	EUR 26.000	Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	100,00	
Presa International B.V.	Amsterdam NL	EUR 4.000.000	Finpresa S.A.	100,00	
Alamo Cement Company	San Antonio US	USD 200.000	Finpresa S.A.	100,00	
RC Cement International A.p.S.	Copenhagen DK	DKK 200.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	100,00	
RC Lonestar Inc.	Wilmington US	USD 10	RC Cement International A.p.S. Dyckerhoff AG	51,50 48,50	
Deuna Zement GmbH	Deuna DE	EUR 5.113.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dycura Versicherungs-Vermittlungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Ausbauprodukte GmbH	Wiesbaden DE	EUR 36.000.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Elbe-Spree GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR 5.000.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus GmbH & Co. KG	Flörsheim DE	EUR 2.470.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 100.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Fertigbeton Saar-Mosel GmbH & Co. KG	Saarbrücken DE	EUR 1.000.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Mörtelwerk Colonia GmbH	Köln DE	EUR 153.388	Dyckerhoff AG	100,00	
Tubag GmbH	Krufft DE	EUR 3.835.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Beton Union GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 8.691.962	Dyckerhoff AG	99,55	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Nordhausen DE	EUR 100.000	Dyckerhoff AG	90,00	
TBG Kinzigbeton GmbH & Co. KG	Wächtersbach DE	EUR 237.812	Dyckerhoff AG	75,59	
Dyckerhoff Transportbeton Frankfurt GmbH & Co. KG	Frankfurt am Main DE	EUR 4.600.000	Dyckerhoff AG	51,00	
Dyckerhoff Luxembourg S.A.	Luxembourg LU	EUR 10.000.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Cementownia Nowiny Sp. z o.o.	Sitkowka-Nowiny PL	PLN 70.651.500	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Polska Sp. z o.o.	Sitkowka-Nowiny PL	PLN 116.815.000	Dyckerhoff AG Cementownia Nowiny Sp. z o.o.	81,59 18,41	
Cement Hranice a.s.	Hranice CZ	CZK 510.219.300	Dyckerhoff AG	100,00	
ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK 300.200.000	Dyckerhoff AG	100,00	
WBT West Bouw Toelevering BV	Zwolle NL	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	100,00	
TOB Dyckerhoff Ukraina	Kyiv UA	UAH 155.942.246	Dyckerhoff AG Dyckerhoff Beton Polska Sp. z o.o.	95,60 4,40	
VAT Volyn- Cement	Zdolbuniv UA	UAH 1.402.422	Dyckerhoff AG TOB Dyckerhoff Ukraina	94,70 0,89	

**Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)**

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
VAT Yucement	Olshanske UA	UAH	3.188.529	Dyckerhoff AG	90,00	
				TOB Dyckerhoff Ukraina	3,35	
VAT Kyivcement	Kyiv UA	UAH	277.536	Dyckerhoff AG	76,00	
				TOB Dyckerhoff Ukraina	7,06	
OOO Dyckerhoff Suchoi Log obshestvo po sbitu tamponashnich zementow	Suchoi Log RU	RUB	4.100.000	Dyckerhoff AG	95,00	
OAo Sucholoshskzement	Suchoi Log RU	RUB	30.625.900	Dyckerhoff AG	65,99	
				OOO Dyckerhoff Suchoi Log obshestvo po sbitu tamponashnich zementow	4,42	
Alamo Cement Holding Company	Wilmington US	USD	1	Alamo Cement Company	100,00	
Alamo Cement Management Company	Wilmington US	USD	1	Alamo Cement Company	100,00	
Buzzi USA Inc.	Wilmington US	USD	1	RC Lonestar Inc.	100,00	
Unicement Handelsgesellschaft mbH	Berlin DE	EUR	256.000	Deuna Zement GmbH	100,00	
Dyckerhoff Betonprodukte GmbH	Wiesbaden DE	EUR	25.564.594	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	100,00	
TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Reichelsheim DE	EUR	306.900	Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus GmbH & Co. KG	66,67	
Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	Nordenham DE	EUR	322.114	Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	51,59	
Beton Union Rhein-Ruhr GmbH & Co. KG	Essen DE	EUR	1.110.000	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union West GmbH & Co. KG	Mönchengladbach DE	EUR	1.023.000	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Beton Service GmbH & Co. KG	Köln DE	EUR	103.000	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Köln DE	EUR	3.000.000	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	Remagen- Kripp DE	EUR	511.300	Beton Union GmbH & Co. KG	65,00	
Frisch-Beton Aegidienberg GmbH & Co. KG	Bad Honnef-Aegidienberg DE	EUR	385.000	Beton Union GmbH & Co. KG	62,50	
Rapid Beton Nord-Thüringen GmbH	Nordhausen DE	EUR	25.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Schwabhausen DE	EUR	512.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	51,00	
Transportbeton Gelnhausen GmbH	Gelnhausen DE	EUR	130.379	TBG Kinzigbeton GmbH & Co. KG	54,00	
Ciments Luxembourgeois S.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR	29.900.000	Dyckerhoff Luxembourg S.A.	96,55	
Matériaux S.A.	Luxembourg LU	EUR	3.720.000	Ciments Luxembourgeois S.A.	99,98	
				Eurimex S.A.	0,02	
Eurobeton S.A.	Luxembourg LU	EUR	17.886.385	Ciments Luxembourgeois S.A.	100,00	
Nowiny-Administracja Nieruchomosci Sp. z o.o.	Sitkowka-Nowiny PL	PLN	8.436.450	Cementownia Nowiny Sp. z o.o.	100,00	
Cemos Ostrava a.s.	Ostrava CZ	CZK	342.941.000	Cement Hranice a.s.	100,00	
VIA-VODA spol. s.r.o.	Hlubocky CZ	CZK	1.000.000	ZAPA beton a.s.	100,00	
ZAPA beton SK s.r.o.	Bratislava SK	SKK	159.000.000	ZAPA beton a.s.	100,00	
Bohemia Beton Union Decin s.r.o.	Decin CZ	CZK	30.000.000	ZAPA beton a.s.	94,74	
Beton Union Plzen s.r.o.	Plzen CZ	CZK	31.600.000	ZAPA beton a.s.	71,20	
D.P. Pansionat Primorskij	Ribakovka UA	UAH	165.558	VAT Yucement	100,00	
Longhorn Cement Company	San Antonio US	USD	101.000	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Cement Trucking Company	San Antonio US	USD	10	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Concrete Products, Ltd.	San Antonio US	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
				Alamo Cement Management Company	1,00	
Alamo Concrete Products, Ltd.	San Antonio US	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
				Alamo Cement Management Company	1,00	
Alamo Transit Company II, Ltd.	San Antonio US	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
				Alamo Cement Management Company	1,00	
Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.	Wilmington US	USD	1	Buzzi USA Inc.	100,00	
Lone Star Industries, Inc.	Wilmington US	USD	28	Buzzi USA Inc.	100,00	
River Cement Company	Wilmington US	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00	
Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	Wilmington US	USD	1.000	Buzzi USA Inc.	100,00	

**Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)**

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante		% di partecipazione	% dei diritti di voto
Signal Mountain Cement Company	Wilmington US	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00	
Heartland Cement Company	Wilmington US	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00	
Heartland Cement Sales Company	Wilmington US	USD	10	Buzzi USA Inc.	100,00	
Buzzi Unicem USA Inc.	Wilmington US	USD	10	Buzzi USA Inc.	100,00	
Glens Falls Cement Company, Inc.	New York US	USD	500	Buzzi USA Inc.	100,00	
Rhebau Rheinische Beton- und Bauindustrie GmbH & Co. KG	Dormagen DE	EUR	1.840.651	Dyckerhoff Betonprodukte GmbH	90,00	
Marbrerie Jacquemart S.à r.l.	Luxembourg LU	EUR	619.734	Matériaux S.A.	100,00	
Eurimex S.A.	Luxembourg LU	EUR	205.000	Matériaux S.A.	99,94	
				Ciments Luxembourgeois S.A.	0,06	
Eurobeton International S.A.S.	Steinbourg FR	EUR	20.009.000	Eurobeton S.A.	100,00	
S.A. des Chaux de Contern	Contern LU	EUR	2.974.722	Eurobeton S.A.	99,64	
				Eurimex S.A.	0,14	
Préfalor S.A.	Hagondange FR	EUR	612.000	Eurobeton S.A.	80,00	
Collot Produits TP S.A.	Bar-le-Duc FR	EUR	702.000	Eurobeton S.A.	66,00	
ZAPA beton Hungaria k.f.t.	Zsujta HU	HUF	88.000.000	ZAPA beton SK s.r.o.	100,00	
Lone Star Hawaii, Inc.	Wilmington US	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Lone Star Properties, Inc.	Wilmington US	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
NYTR Corporation	Wilmington US	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Lone Star Cement Inc.	West Trenton US	USD	10.809	Lone Star Industries, Inc.	99,97	100,00
San-Vel Concrete Corporation	Topeka US	USD	500	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Utah Portland Quarries, Inc.	Salt Lake City US	USD	378.900	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Rosebud Holdings, Inc.	Wilmington US	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Construction Aggregates Limited	Halifax CA	USD	1	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	Havana CU	CUP	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Transports Mariel, S.A.	Havana CU	CUP	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
River Cement Sales Company	Wilmington US	USD	100	River Cement Company	100,00	
Hercules Cement Sales Company	Wilmington US	USD	10	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	100,00	
Hercules Cement Holding Company	Wilmington US	USD	10	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	100,00	
Hercules Cement Company LP	Bethlehem US	USD	n/a	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	99,00	
				Hercules Cement Holding Company	1,00	
Klein Agglomérés S.A.S.	Hagondange FR	EUR	81.130	Eurobeton International S.A.S.	100,00	
Heinrich & Bock S.A.S.	Steinbourg FR	EUR	3.201.430	Eurobeton International S.A.S.	100,00	
Tubaggio S.A.S.	Dannemarie-sur-Crête FR	EUR	72.000	Eurobeton International S.A.S.	100,00	
Justin Dreyer S.A.S.	Rixheim FR	EUR	45.735	Eurobeton International S.A.S.	100,00	
Préfarhin S.A.S.	Steinbourg FR	EUR	40.000	Eurobeton International S.A.S.	74,00	
Tetris S.A.	Contern LU	EUR	2.000.000	S.A. des Chaux de Contern	70,25	
Lone Star Hawaii Cement Corporation	Honolulu US	USD	100	Lone Star Hawaii, Inc.	100,00	
G.M. Stewart Lumber Company Inc.	Minneapolis US	USD	100	Lone Star Properties, Inc.	100,00	
Cornell Steamboat Company	New York US	USD	100	NYTR Corporation	100,00	
KCOR Corporation	Wilmington US	USD	1.956	Rosebud Holdings, Inc.	100,00	
Rosebud Real Properties, Inc.	Wilmington US	USD	100	Rosebud Holdings, Inc.	100,00	
Rosebud General Corporation	Wilmington US	USD	100	Rosebud Holdings, Inc.	100,00	
Proyectos Industrias de Jaruco, S.A.	Havana CU	CUP	86.700	Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	100,00	
HCC Holding, Inc.	Wilmington US	USD	1	Hercules Cement Company LP	100,00	

**Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale**

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Addiment Italia S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 10.400	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Fresit B.V.	Amsterdam NL	EUR 6.795.000	Finpresa S.A.	50,00	
Westerwald-Beton GmbH & Co. KG	Westerburg DE	EUR 282.233	Dyckerhoff AG	50,00	
Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 171.376.652	Presa International B.V.	7,58	
			Fresit B.V.	51,51	
Betonbau Holding GmbH	Waghäusel DE	EUR 141.000	Dyckerhoff Betonprodukte GmbH	45,75	
Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 3.287.739	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 2.500.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Agregados y Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 10.929.252	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Comercio, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 10.775.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Moctezuma Industrial, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 1.029.589.650	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 7.321.821	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	2,00	
Arrendadora de Equipos de Transporte, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 5.300.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	2,00	
Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 50.068.500	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	2,00	
Grupo Impulsor Industrial, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00	
			Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	2,00	
Cementos Moctezuma de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 660.780	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	99,85	
			Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	0,15	
Moctezuma Capital, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 1.690.894.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	53,82	
			Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	5,91	
			Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	40,27	
Servicios Corporativos Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 11.040.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Concretos de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 15.676.550	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	
Concretos Moctezuma de Torreón, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	55,00	
Betonbau GmbH & Co. KG	Waghäusel DE	EUR 750.000	Betonbau Holding	94,00	
			Dyckerhoff Betonprodukte GmbH	6,00	
Betonbau GmbH, Bockenem	Bockenem DE	EUR 1.022.584	Betonbau GmbH & Co. KG	49,00	
Betonbau GmbH, Ingolstadt	Ingolstadt DE	EUR 1.022.584	Betonbau GmbH & Co. KG	49,00	
Betonbau GmbH, Schkeuditz	Schkeuditz DE	EUR 1.533.876	Betonbau GmbH & Co. KG	49,00	

**Imprese incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto**

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli	EUR 7.398.300	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Technobeton S.r.l.	Riva del Garda (TN)	EUR 512.200	Buzzi Unicem S.p.A.	45,00	
Premix S.p.A.	Melilli (SR)	EUR 3.483.000	Buzzi Unicem S.p.A.	40,00	
Ciments de Balears, S.A.	Palma de Mallorca ES	EUR 306.510	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Laterlite S.p.A.	Solignano (PR)	EUR 25.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	30,00	
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia	EUR 5.080.000	Unical S.p.A.	50,00	
Albenga Calcestruzzi S.r.l.	Albenga (SV)	EUR 100.700	Unical S.p.A.	50,00	
Betonfer S.r.l.	Arma di Taggia (IM)	EUR 62.400	Unical S.p.A.	50,00	
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli (PV)	EUR 332.010	Unical S.p.A.	33,33	
Edilcave S.r.l.	Villar Focchiardo (TO)	EUR 72.800	Unical S.p.A.	30,00	
Calcestruzzi Bell'Italia S.r.l.	Montanaso Lombardo (LO)	EUR 40.000	Unical S.p.A.	25,00	
Calcestruzzi Faure S.r.l.	Salbertrand (TO)	EUR 53.560	Unical S.p.A.	24,00	
Beton Biella S.r.l.	Biella	EUR 52.000	Unical S.p.A.	20,00	



**Imprese incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto (segue)**

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Westerwald-Beton GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	50,00	
Tricosal Beton-Chemie GmbH & Co. KG i.L.	Lügde DE	EUR 2.600.000	Dyckerhoff AG	50,00	
Tricosal Beton-Chemie Verwaltungs-GmbH i.L.	Lügde DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG	50,00	
NCH Nederlandse Cement Handelmaatschappij B.V.	Nieuwegein NL	EUR 1.361.341	Dyckerhoff AG	38,40	
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V.	Nieuwegein NL	EUR 75.100.626	Dyckerhoff AG	37,98	
			WBT West Bouw Toelevering BV	17,62	
Projektgesellschaft Warstein-Kallenhardt-Kalkstein mbH	Warstein DE	EUR 25.200	Dyckerhoff AG	33,33	
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	EUR 766.938	Dyckerhoff AG	33,33	
Niemeier Beton GmbH	Sulingen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	33,20	
Sievert AG & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 27.021.776	Dyckerhoff AG	32,45	
Sievert Holding AG	Osnabrück DE	EUR 255.646	Dyckerhoff AG	32,46	
Hausgesellschaft des Vereins Deutscher Zementwerke mbH	Düsseldorf DE	EUR 51.129	Dyckerhoff AG	32,20	
Franz Köster GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 357.904	Dyckerhoff AG	24,90	
Köster Verwaltungs-GmbH	Warstein DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	24,80	
Ostfriesische Transport- Beton GmbH	Emden DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	24,80	
Sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 5.368.565	Dyckerhoff AG	23,25	
Vereinigte Transportwerke Nordtrans GmbH & Co. KG	Delmenhorst DE	EUR 225.224	Dyckerhoff AG	20,60	
			Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	7,38	
S. Paolo S.c.r.l.	Calenzano (FI)	EUR 50.000	Betonval S.p.A.	50,00	
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga (SI)	EUR 15.000	Betonval S.p.A.	50,00	
Cave Alto Santerno S.r.l.	Calenzano (FI)	EUR 250.000	Betonval S.p.A.	49,00	
Consorzio CO.ES. S.r.l.	Vezzano Ligure (SP)	EUR 46.800	Betonval S.p.A.	44,05	
Warsteiner Kalksteinmehl GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 51.129	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Bildungs-Zentrum-Deuna Gemeinnützige GmbH	Deuna DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Normensand GmbH	Beckum DE	EUR 1.000.000	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	38,02	
Süddeutscher Zementverband Heidelberg GmbH i.L.	Heidelberg DE	EUR 62.503	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	21,44	
Lieferbeton Vordertaunus GmbH & Co. KG i.L.	Oberursel DE	EUR 204.517	Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus GmbH & Co. KG	45,00	
Lieferbeton Vordertaunus GmbH i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus GmbH & Co. KG	45,00	
Kieswerk E. Kiebert GmbH	Trebur-Geinsheim DE	EUR 125.000	Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus GmbH & Co. KG	26,00	
Warsteiner Kalksteinmehl Verwaltungsgesellschaft mbH	Warstein DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
TBM Transportbeton Mittelbaden GmbH & Co. KG	Offenburg DE	EUR 205.000	Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton Mittelbaden GmbH	Offenburg DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton Kall GmbH	Kall DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Fertigbeton Saar-Mosel GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton Kall GmbH & Co. KG	Kall DE	EUR 133.000	Dyckerhoff Fertigbeton Saar-Mosel GmbH & Co. KG	46,15	
CHEMEGRA chemische und mechanische Granulatverarbeitung GmbH & Co. KG	Dillingen DE	EUR 307.000	Dyckerhoff Fertigbeton Saar-Mosel GmbH & Co. KG	20,00	
Geschäftsführungsgesellschaft CHEMEGRA chemisch und mechanische Granulatverarbeitung mbH	Dillingen DE	EUR 25.750	Dyckerhoff Fertigbeton Saar-Mosel GmbH & Co. KG	20,00	
Beton Union Ruhr-Lenne GmbH & Co. KG	Iserlohn DE	EUR 664.679	Beton Union GmbH & Co. KG	50,00	
Beton Union Ruhr-Lenne Verwaltungs-GmbH	Iserlohn DE	EUR 26.000	Beton Union GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton- und Mörtelwerk Bochum GmbH & Co. KG	Bochum DE	EUR 562.421	Beton Union GmbH & Co. KG	50,00	
Sibobeton Enger GmbH & Co. KG	Enger DE	EUR 306.775	Beton Union GmbH & Co. KG	50,00	
Sibobeton Enger GmbH	Enger DE	EUR 30.678	Beton Union GmbH & Co. KG	50,00	
TRAMIRA - Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	EUR 999.985	Beton Union GmbH & Co. KG	48,59	

**Imprese incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto (segue)**

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
TRAMIRA - Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH	Minden-Dankersen DE	EUR	29.808	Beton Union GmbH & Co. KG	47,51	
Transportbeton und Betonstein-Werk Herten GmbH & Co. KG	Herten DE	EUR	561.654	Beton Union GmbH & Co. KG	40,00	
Transportbeton und Betonstein-Werk Herten GmbH	Herten DE	EUR	30.678	Beton Union GmbH & Co. KG	40,00	
Transbeton GmbH & Co. KG	Löhne DE	EUR	643.205	Beton Union GmbH & Co. KG	30,45	
ZAPA UNISTAV, s.r.o.	Brno CZ	CZK	200.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
EKO ZAPA beton, a.s.	Praha CZ	CZK	1.008.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
Piskovny Hradek a.s.	Hradec nad Nisou CZ	CZK	12.000.000	ZAPA beton a.s.	45,60	
OOO OSK Sosnoviy Bor	Sucholoshskij Raion, pos. Kurii 2 RU	RUB	10.000	OAO Sucholoshskzement	49,00	
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR	3.000.000	Tubag GmbH	34,00	
quick-mix Holding Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	25.000	Tubag GmbH	34,00	
MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Köln DE	EUR	203.400	Beton Union Köln-Bonn GmbH & Co. KG	46,46	
Beton Union Hunsrück GmbH & Co. KG	Kastellaun DE	EUR	255.646	Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	50,00	
Beton Union Hunsrück Verwaltungsgesellschaft mbH	Kastellaun DE	EUR	25.565	Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	50,00	
Transass S.A.	Schifflange LU	EUR	50.000	Matériaux S.A.	41,00	
S.A. des Bétons Frais	Schifflange LU	EUR	1.250.000	Matériaux S.A.	41,00	
Arlon Béton S.A.	Arlon BE	EUR	492.000	Matériaux S.A.	40,00	
Cobéton S.A.	Differdange LU	EUR	1.000.000	Matériaux S.A.	33,32	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	EUR	2.500.000	Matériaux S.A.	30,00	
André Frères et Broos S.A.	Saint Mard BE	EUR	655.147	Matériaux S.A.	30,00	
quick-mix Tubag S.A.	Contern LU	EUR	500.000	Matériaux S.A.	25,00	
Houston Cement Company LP	Houston US	USD	n/a	Alamo Cement Company II, Ltd.	25,00	
Kosmos Cement Company	Louisville US	USD	n/a	Lone Star Industries, Inc.	25,00	
Cemstra Grabkammersysteme GmbH & Co. KG i.L.	Ennigerloh DE	EUR	208.000	Rhebau Rheinische Beton- und Bauindustrie GmbH & Co. KG	25,00	
Betonbau CS s.r.o.	Praha CZ	CZK	100.000	Betonbau Holding GmbH	47,75	
Metalit S.à r.l.	Mirambeau FR	EUR	304.898	Betonbau Holding GmbH	45,75	
BBG-Betonbau Beteiligungs-GmbH	Waghäusel DE	EUR	1.533.876	Betonbau Holding GmbH	34,31	
Entreprise Val Béton Moulé de l'Est S.à r.l.	Gandrage FR	EUR	52.000	Klein Agglomérés S.A.S.	25,00	
Betonbau Verwaltungs-GmbH	Waghäusel DE	EUR	25.000	Betonbau GmbH & Co. KG	49,00	

**Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate**

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Serenergy S.r.l.	Milano	EUR	25.500	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l.	Bergamo	EUR	10.000	Buzzi Unicem S.p.A.	33,33	
Hafenbetonwerk Trier GmbH i.L.	Trier DE	EUR	3.579.043	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Südhessen Verwaltungs-GmbH	Griesheim DE	EUR	25.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Mainz Verwaltungsgesellschaft mbH	Flörsheim DE	EUR	26.100	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Taunus Verwaltungsgesellschaft mbH	Brechen DE	EUR	25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Trier Mosel Verwaltungs-GmbH	Trier DE	EUR	25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Fertigbeton Saar-Mosel Verwaltungsgesellschaft mbH	Saarbrücken DE	EUR	25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Elbe-Spree Verwaltungs-GmbH	Berlin DE	EUR	25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus Verwaltungs-GmbH	Flörsheim DE	EUR	25.600	Dyckerhoff AG	100,00	

**Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate (segue)**

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Dyckerhoff Transportbeton Chemnitz Verwaltungsgesellschaft mbH	Chemnitz DE	EUR	25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Verwaltungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR	26.100	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Weiss Marketing und Vertrieb Verwaltungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR	25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Main-Beton Verwaltungsgesellschaft mbH	Frankfurt am Main DE	EUR	25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Sechste GmbH	Wiesbaden DE	EUR	25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
KYV Zement Holding Verwaltungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR	25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Beton Union GmbH	Köln DE	EUR	46.016	Dyckerhoff AG	98,89	
Kinzigbeton GmbH	Wächtersbach DE	EUR	29.502	Dyckerhoff AG	75,56	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs-GmbH	Nordhausen DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungsgesellschaft mbH	Schwabhausen DE	EUR	25.600	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	51,17	
Dyckerhoff Transportbeton Sachsen-Thüringen Verwaltungs-GmbH	Mülsen DE	EUR	25.700	Dyckerhoff Transportbeton Elbe-Spree GmbH & Co. KG	100,00	
MTM Maintal-Mörtel GmbH & Co. KG i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR	153.450	Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus GmbH & Co. KG	66,67	
MTM Maintal-Mörtel Verwaltungsgesellschaft mbH i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus GmbH & Co. KG	66,60	
GfBB Gesellschaft für Beton und Baustoffüberwachung mbH i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR	34.768	Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus GmbH & Co. KG TBG Kinzigbeton GmbH & Co. KG	80,00 20,00	
Nordenhamer Transportbeton GmbH	Elsfleth DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	56,60	
Beton Union Verwaltungsgesellschaft mbH	Radevormwald DE	EUR	25.565	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union West Verwaltungs- mbH	Mönchengladbach DE	EUR	25.600	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Köln-Bonn Verwaltungs- GmbH	Köln DE	EUR	25.600	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Rhein-Ruhr Verwaltungs- GmbH	Essen DE	EUR	30.000	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
MTB Beton Union GmbH	Hagen DE	EUR	25.565	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Siebte GmbH	Wiesbaden DE	EUR	25.565	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Achte GmbH	Wiesbaden DE	EUR	25.565	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Neunte GmbH	Wiesbaden DE	EUR	51.129	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Eifel GmbH	Köln DE	EUR	25.565	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Herne GmbH	Herne DE	EUR	25.565	Beton Union GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Rhein-Ahr GmbH	Remagen-Kripp DE	EUR	26.000	Beton Union GmbH & Co. KG	65,00	
Frisch-Beton Aegidienberg GmbH	Bad Honnef-Aegidienberg DE	EUR	25.565	Beton Union GmbH & Co. KG	62,50	
Dyckerhoff Transportbeton Frankfurt Verwaltungsgesellschaft mbH	Frankfurt am Main DE	EUR	25.000	Dyckerhoff Transportbeton Frankfurt GmbH & Co. KG	100,00	
Rhebau Rheinische Beton- und Bauindustrie Beteiligungsgesellschaft mbH	Dormagen DE	EUR	26.076	Dyckerhoff Betonprodukte GmbH	90,00	
Beton Union Technik Verwaltungs- und Beteiligungsgesellschaft mbH	Köln DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton Service GmbH & Co. KG	100,00	
PD Betonpumpendienst Verwaltungsgesellschaft mbH	Köln DE	EUR	25.565	Beton Union Köln-Bonn GmbH & Co. KG	100,00	
Bonner Bauspezial Verwaltungsgesellschaft mbH	Köln DE	EUR	25.565	Beton Union Köln-Bonn GmbH & Co. KG	100,00	
ARGE Betonversorgung LGV Brüssels-Köln GbR	Aachen-Brand DE	EUR	n/a	Beton Union West GmbH & Co. KG Dyckerhoff Transportbeton Elbe-Spree GmbH & Co. KG	33,33 33,33	

Elenco delle partecipazioni in imprese non quotate  
comprese tra il 10% ed il 20%  
(articolo 125 e 126 delibera consob n. 11971)

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti al voto
Ipse S.r.l.	Settimo Torinese (TO)	EUR 52.000	Buzzi Unicem S.p.A.	11,00	
Romana Calcestruzzi S.p.A.	Roma	EUR 2.597.312	Unical S.p.A.	16,66	
Fratelli Bianchi fu Michele & C. S.p.A.	Roma	EUR 486.606	Unical S.p.A.	16,66	
Cava degli Olmi S.r.l.	Carignano (TO)	EUR 1.000.000	Unical S.p.A.	12,00	
Forschungs- und Entwicklungs- und Marketinggesellschaft der Leichtbetonindustrie mbH	Neuwied DE	EUR 30.000	Dyckerhoff AG	19,40	
Ostfriesische Transport- Beton GmbH & Co. KG	Emden DE	EUR 1.300.000	Dyckerhoff AG	19,13	
Sibobeton Kurhessen/ Leintal GmbH & Co.KG	Baunatal DE	EUR 4.601.627	Dyckerhoff AG	14,66	
Beton Marketing West GmbH	Beckum DE	EUR 90.000	Dyckerhoff AG	11,11	
Kompetenzzentrum Leichtbeton GmbH	Neuwied DE	EUR 38.700	Dyckerhoff AG	11,11	
Betonwerke Fidgor GmbH & Co. KG	Willhelmshaven DE	EUR 310.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Betonwerke Fidgor GmbH	Willhelmshaven DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG	10,00	
SAFA Saarfiterasche-Vertriebs-GmbH & Co. KG	Baden-Baden DE	EUR 1.100.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Saarfiterasche- Vertriebs- GmbH	Baden-Baden DE	EUR 55.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Vereinigte Tranportbetonwerke Nortrans GmbH	Delmenhorst DE	EUR 25.872	Dyckerhoff AG	6,82	
			Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	4,55	
Beton Marketing Ost Gesellschaft für Baubertung und Marktförderung mbH	Berlin-Zehlendorf DE	EUR 72.000	Deuna Zement GmbH	16,67	
SILEX Grundstücksvermietungsgesellschaft mbH Objekt Eduard Dyckerhoff OHG	Düsseldorf DE	EUR 10.226	Dyckerhoff Ausbauprodukte GmbH	94,00	15,00
Zementvertrieb Berlin Verwaltungs-GmbH i. L.	Ennigerloh DE	EUR 30.678	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	11,67	
Rheinkalk Lengerich GmbH	Wülfrath DE	EUR 400.000	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	10,00	
Kruffer Bimsabbau GmbH	Krufft DE	EUR 782.277	Tubag GmbH	18,94	

## APPENDICE

### Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo n. 1606 del 2002, tutte le società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di uno stato membro sono tenute, a partire dal 1 gennaio 2005, a redigere i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards o IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione europea.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto determinati secondo i principi contabili italiani ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto determinati secondo gli IFRS per il precedente periodo presentato a fini comparativi, nonché la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate allo stato patrimoniale ed al conto economico, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards.

In data 1 gennaio 2004, immediatamente dopo l'acquisizione del controllo del gruppo Dyckerhoff AG, Buzzi Unicem procedeva all'incorporazione della Dyckerhoff Inc. (detenuta al 100% da Dyckerhoff AG e quindi al 64,61% in quota gruppo) nella sua controllata americana RC Lonestar Inc. (detenuta indirettamente al 100%). A fronte di tale operazione venivano consegnate rispettivamente a Buzzi Unicem ed a Dyckerhoff AG, azioni rappresentative del 51,5% e del 48,5% del capitale della società incorporante. Buzzi Unicem risultava così detenere in forma diretta ed indiretta l'83% del capitale di RC Lonestar Inc. In occasione della fusione era emersa, essendosi mutate le quote di interessenza di Buzzi Unicem nella nuova entità, una differenza contabile positiva relativamente alla quota di competenza del patrimonio netto consolidato del gruppo che, in assenza di uno specifico principio contabile IFRS riguardante le operazioni effettuate *under common control*, era stata annullata contro le attività della nuova entità. Infatti, un'operazione di fusione tra due società entrambe appartenenti allo stesso gruppo che non comporta un cambio di controllo rientra tra le operazioni effettuate *under common control* ed è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Si rammenta che nei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2004, pubblicati nell'ambito della relazione semestrale, Buzzi Unicem aveva contabilizzato tra le passività l'impegno irrevocabile nei confronti dei possessori dell'opzione *put* per l'acquisto del 12% del capitale Dyckerhoff AG. Il differenziale tra il prezzo d'esercizio dell'opzione e la quota di attività nette acquisite era stata portata a riduzione delle riserve, avendo il gruppo scelto di applicare l'*economic entity model* come modalità di trattamento delle operazioni con azionisti di minoranza. Secondo tale trattamento contabile gli azionisti di maggioranza e di minoranza sono visti come appartenenti ad un unico gruppo e le transazioni tra essi sono trattate come movimenti di patrimonio netto. La scelta, ampiamente accettata dalla dottrina internazionale, fu effettuata in coerenza con lo IAS 8, secondo il quale, in assenza di un principio od interpretazione che si applichi specificamente ad un tipo di transazione, la direzione deve sviluppare un criterio contabile che permetta di fornire un'informativa rilevante ed attendibile.

In sede di redazione del primo bilancio IFRS completo al 31 dicembre 2005 la direzione ha riesaminato le due operazioni di aggregazione aziendale sopra indicate, entrambe non regolamentate da IFRS 3, ed ha deciso di modificarle alla luce dell'approccio *economic entity model*, che la società ha scelto di applicare come principio contabile nell'ambito di operazioni con azionisti di minoranza. Ne consegue che il trattamento contabile dell'operazione di fusione delle controllate americane è stata rettificata, iscrivendo le variazioni delle quote di interessenza Buzzi Unicem e Dyckerhoff AG come movimenti di patrimonio netto tra quota gruppo e quota terzi. Conseguentemente, rispetto a quanto già pubblicato, si registra un incremento degli immobili, impianti e macchinari di 145,4 milioni di euro, dell'avviamento di 11,3 milioni di euro, delle passività fiscali differite di 56,7 milioni di euro, del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società di 88,3 milioni di euro e del patrimonio netto di terzi di 11,7 milioni di euro.

## IFRS 1 Prima adozione degli international financial reporting standards

L'IFRS 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i principi contabili internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

Secondo l'IFRS 1 tutte le attività e le passività devono essere rilevate e presentate con gli stessi criteri contabili per tutti i periodi inclusi. Una completa applicazione retroattiva dei principi è incoraggiata; peraltro l'IFRS 1 concede alcune esenzioni ed indica inoltre le aree dove l'applicazione retroattiva non è consentita (esenzioni obbligatorie).

Per quanto riguarda le eccezioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, Buzzi Unicem si è comportata come segue:

<i>Standard</i>	<i>Principio</i>	<i>Esenzione</i>	<i>Decisione</i>	<i>Trattamento contabile</i>
<b>IAS 19</b> Benefici per i dipendenti: utili e perdite attuariali	Risporre tutti i piani a benefici definiti secondo IAS 19 dall'inizio del piano alla data di transizione  (Applicazione retroattiva)	Un'entità può decidere di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulati per i piani a benefici definiti nello stato patrimoniale d'apertura	Esenzione <b>applicata</b>	Azzerato il corridoio rilevato con i precedenti principi contabili, anche se si decide di adottare il metodo del corridoio per i futuri utili e perdite attuariali, con impatto sul patrimonio netto
<b>IFRS 3</b> Aggregazioni aziendali	Risporre tutte le aggregazioni aziendali (quali acquisizioni di controllate, collegate e joint venture) effettuate prima della data di apertura dello stato patrimoniale  (Applicazione retroattiva)	Un'entità che adotta per la prima volta gli IFRS può decidere di non contabilizzare le aggregazioni di imprese in modo retroattivo	Esenzione <b>applicata</b>	Mantenuti i principi contabili italiani, quindi nessuna rettifica di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- precedenti fusioni o svalutazioni di avviamento</li> <li>- valore di carico delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione del controllo</li> </ul> ed effettuata in ogni caso l'analisi per verificare l'esistenza di perdite durevoli di valore ( <i>impairment test</i> )
<b>IAS 16-38-40</b> Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali; investimenti immobiliari	Iscrivere al costo, meno fondo ammortamento e perdite durevoli di valore immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, e investimenti immobiliari	Esiste la possibilità di utilizzare il valore equo alla data di transizione quale sostituto del costo	Esenzione <b>non applicata</b>	Utilizzati i costi storici al netto dell'ammortamento cumulato come valori di carico alla data di transizione
<b>IAS 21</b> Differenze di conversione	Imputazione a patrimonio netto delle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera  Al momento della dismissione dell'entità estera, le relative differenze di conversione sono parte della plusvalenza o della minusvalenza	L'esenzione permette di azzerare alla data di transizione tutte le differenze di conversione incluse nel patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili	Esenzione <b>non applicata</b>	Mantenuta la riserva di conversione inclusa nel patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili alla data di transizione

<b>IAS 32-39</b> Rideterminazione dei valori delle informazioni comparative	Applicazione retroattiva del principio contabile, ad eccezione di: – applicazione dei requisiti di eliminazione alle operazioni avvenute prima della data di transizione; – valutazione di tutti gli strumenti derivati al valore equo	Una società può non applicare lo IAS 32 e lo IAS 39 per le informazioni comparative presentate nel suo primo bilancio annuale	Esenzione <b>non applicata</b>	Adozione dello IAS 32 e 39 dal 1 gennaio 2004, in coerenza con i principi applicati da Dyckerhoff AG
<b>IFRS 2</b> Pagamenti basati su azioni	Rilevare il valore degli strumenti rappresentativi del patrimonio netto assegnati dopo il 7 novembre 2002	Non è prevista la rilevazione dei costi degli strumenti maturati entro l'1 gennaio 2005	Esenzione <b>applicata</b>	Nessuna rettifica effettuata alla data di transizione o nel comparativo 2004

L'IFRS 1 dispone che, se un'entità diviene neo-utilizzatore successivamente ad una delle sue controllate o collegate, essa deve valutare le attività e le passività delle controllate o collegate sulla base dell'ammontare iscritto nel loro bilancio. Dyckerhoff AG, che alla data di transizione era una collegata, applicava già gli IFRS a tale data.

In termini di presentazione, alternative contabili consentite e nuovi requisiti previsti dai principi contabili internazionali, le principali scelte effettuate dalla società e le conseguenti differenze con i precedenti principi contabili sono riepilogate qui di seguito.

**IAS 1 Presentazione del bilancio:** per lo stato patrimoniale vale la classificazione correnti e non correnti, generalmente applicata dalle società industriali e commerciali, in conto economico la classificazione delle voci avviene secondo la natura dei costi, la predisposizione del rendiconto finanziario avviene secondo il metodo indiretto. Le azioni proprie sono portate in riduzione del patrimonio netto, anziché esser esposte come attività finanziarie. I relativi movimenti e gli importi ricevuti o pagati sono ugualmente riportati nello stato patrimoniale come variazioni del patrimonio netto e non come utile o perdita secondo quanto previsto dai principi contabili italiani.

**IAS 2 Rimanenze:** il principio contabile richiede l'utilizzo del criterio FIFO o del costo medio ponderato. Buzzi Unicem valutava già la maggior parte delle sue rimanenze di magazzino col metodo del costo medio ponderato.

**IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori:** dopo la data di transizione, come spiegato in maggior dettaglio di seguito, la società ha acquistato partecipazioni di minoranza in società controllate. Gli IFRS non specificano un trattamento contabile per operazioni con azionisti di minoranza, giacché l'IFRS 3 tratta solo situazioni nelle quali un'entità assume il controllo. Lo IAS 8 richiede che in assenza di un principio od interpretazione che si applichi specificamente ad un tipo di transazione, la direzione sviluppi un principio contabile che permetta di fornire un'informativa rilevante ed attendibile. La letteratura contabile indica due diverse modalità di trattamento delle operazioni di acquisto quote di minoranza: a) il *parent entity model*, che reputa distinti gli azionisti di controllo da quelli di minoranza e considera come avviamento l'eccedenza pagata, per acquisire una partecipazione di minoranza in società controllate, rispetto al valore di carico delle attività nette acquisite pro-quota; b) l'*economic entity model*, secondo il quale tutti gli azionisti sono visti come un unico gruppo e le transazioni tra di essi sono trattate come movimenti di patrimonio netto; pertanto il premio pagato per l'acquisto di partecipazioni di minoranza in società controllate è portato in riduzione del patrimonio netto. Buzzi Unicem ha scelto di applicare l'*economic entity model*.

**IAS 12 Imposte sul reddito:** i cambiamenti comprendono sia gli effetti sulle imposte differite, al netto di eventuali riduzioni, a seguito delle rettifiche originarie dall'applicazione degli IFRS, sia altre differenze minori tra i principi contabili italiani e quelli internazionali.

**IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 38 Attività immateriali, IAS 40 Investimenti immobiliari:** il gruppo ha:

- stornato le attività immateriali che non presentano i requisiti previsti dallo IAS 38;
- separato i terreni di pertinenza dai fabbricati e conseguentemente rettificato con effetto retroattivo il relativo fondo ammortamento;
- separato le componenti dei cespiti aventi diversa vita utile (*component approach*);

- adottato un metodo omogeneo di ammortamento delle cave, basato sulla proporzione di quantità estratte nel periodo rispetto al totale delle riserve previste;
- ha cessato l'ammortamento dell'avviamento, che viene assoggettato annualmente a test per verificare la perdita di valore.

**IAS 17 Leasing:** la società ha completato la piena adozione del principio contabile.

**IAS 19 Benefici per i dipendenti:** il trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società italiane è stato valutato come un piano a benefici definiti e quindi ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il corridoio esistente è stato azzerato, come sopra menzionato nelle esenzioni opzionali adottate, in contropartita alle riserve di patrimonio netto. Peraltro, secondo il principio generale esposto in precedenza, è stato mantenuto il corridoio iscritto da Dyckerhoff AG, società che alla data di transizione applicava già gli IFRS.

Le passività per piani pensionistici delle società statunitensi, calcolate secondo il FAS 87, sono state rettificate in conformità allo IAS 19.

**IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere:** secondo i principi contabili italiani, fino al 31 dicembre 2003 le differenze positive di cambio non realizzate su poste a lungo termine erano differite. Nel 2004 la società ha rilasciato tali utili a conto economico, a seguito di cambiamenti avvenuti nei principi contabili italiani. Secondo gli IFRS tutte le differenze su cambi realizzate e non realizzate devono essere rilevate a conto economico. Pertanto, alla data di transizione il gruppo ha anticipato il rilascio di tutti gli utili su cambi non realizzati a beneficio del patrimonio netto iniziale.

**IAS 31 Partecipazioni in joint venture:** Buzzi Unicem ha scelto il metodo proporzionale di consolidamento (trattamento di riferimento). Questo metodo era utilizzato anche nel bilancio redatto secondo principi contabili italiani, perciò nessuna rettifica si è resa necessaria ai fini della transizione agli IFRS.

**IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative,**

**IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:** la componente azionaria del prestito obbligazionario convertibile è stata valutata separatamente; peraltro nessuna rettifica è stata contabilizzata per la non rilevanza degli importi.

Inoltre il gruppo ha:

- valutato al valore equo tutti gli strumenti di copertura detenuti alla data di transizione;
- valutato al valore equo gli strumenti derivati precedentemente non rilevati secondo principi contabili italiani; in particolare, come descritto in seguito, la società ha concesso a terze parti un'opzione di vendita scritta su azioni della collegata Dyckerhoff AG, che alla data di transizione è stata valutata al valore equo;
- adottato il costo ammortizzato per valutare le passività finanziarie; il tasso effettivo d'interesse è stato determinato includendo anche i costi di transazione, che erano stati in precedenza classificati tra le attività immateriali ed ammortizzati sulla durata del prestito.



## Principali rettifiche ed impatti della transizione dai precedenti principi contabili agli IFRS

La riconciliazione tra i principi contabili italiani e quelli internazionali e gli effetti sul bilancio delle scelte effettuate in sede di prima adozione degli IFRS sono riassunti nelle tabelle seguenti.

### Patrimonio netto

(migliaia di euro)

	1 gennaio 2004	31 dicembre 2004
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società secondo principi contabili italiani</b>	<b>1.356.529</b>	<b>1.706.415</b>
<b>Rettifiche ai bilanci redatti secondo principi contabili italiani</b>		
IAS 1 - SIC 16: Azioni proprie	(15.833)	(17.140)
IAS 2: costo medio ponderato rispetto a LIFO	2.166	1.698
IFRS 3: Aggregazioni aziendali	–	(181.050)
IFRS 3 - IAS 36: Cessazione ammortamento dell'avviamento	–	46.488
IAS 8 10, Scelta del principio contabile per operazioni tra entità sottoposte a comune controllo	–	110.636
IAS 16: <i>Component approach</i> , analisi della vita utile	6.118	5.298
IAS 17: Leasing	1.168	727
IAS 18: Ricavi	2.542	2.356
IAS 19: Trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(11.132)	5.091
IAS 21: Rilascio degli utili non realizzati su cambi, differiti secondo i precedenti principi contabili	123.705	–
IAS 32-39 and 37: Valutazione dell'opzione di vendita su azioni Dyckerhoff; valutazione degli strumenti derivati al valore equo; valore attuale sanzione antitrust	(149.298)	(157.082)
IAS 38: Cambiamento della metodologia di ammortamento e storno di attività immateriali	3.252	(5.144)
IAS 12: Attività e passività fiscali differite	(46.665)	(51.417)
<i>di cui:</i>		
- IAS 2, rimanenze	(807)	(632)
- IFRS 3 - IAS 36, ammortamento goodwill	–	(5.745)
- IAS 8 10, Scelta del principio contabile per operazioni tra entità sottoposte a comune controllo	–	(41.212)
- IAS 16, attività materiali	(2.279)	(1.974)
- IAS 17, leasing	(443)	(276)
- IAS 19, piani pensionistici e altri benefici per i dipendenti	4.787	(884)
- IAS 37, fondi per rischi ed oneri	(40.823)	–
- IAS 38, attività immateriali	(1.237)	3.530
- IAS 39, strumenti finanziari	115	1.754
- altre rettifiche	(5.978)	(5.978)
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società secondo IFRS</b>	<b>1.272.552</b>	<b>1.466.876</b>
<b>Differenza netta</b>	<b>(83.977)</b>	<b>(239.539)</b>

Le principali ragioni della riduzione complessiva del patrimonio netto alla data di apertura ed al 31 dicembre 2004, rispettivamente di 84,0 milioni di euro e 239,5 milioni di euro sono le seguenti

**IAS 1 Presentazione del bilancio.** L'interpretazione SIC 16, che è stata incorporata nella nuova versione dello IAS 32, richiede che le azioni proprie siano portate a riduzione del patrimonio netto e che nessun utile/perdita sia rilevato al momento della vendita, della cancellazione o della emissione delle stesse azioni. La conseguente riduzione di patrimonio netto al 1 gennaio 2004 è di 15,8 milioni di euro. A seguito dell'esercizio dei diritti d'opzione sull'aumento di capitale deliberato da Buzzi Unicem SpA nel giugno 2004, al 31 dicembre 2004 la società ha aumentato il numero di azioni proprie possedute, con una conseguente riduzione del patrimonio netto di 17,1 milioni di euro.

**IAS 2 Rimanenze.** Tutte le società del gruppo utilizzavano già il criterio del costo medio ponderato per valorizzare le rimanenze di magazzino, ad eccezione di Unical SpA. Alla data di transizione, anche Unical ha adottato lo stesso criterio e ciò ha generato un effetto positivo sul patrimonio netto di 2,2 milioni di euro e 1,7 milioni di euro, al lordo di imposte differite di 0,8 e 0,6 milioni di euro, rispettivamente al 1 gennaio ed al 31 dicembre 2004.

**IFRS 3 Aggregazioni aziendali.** Alla data di transizione Dyckerhoff è una società collegata valutata col metodo del patrimonio netto. Il controllo è stato acquisito all'inizio del 2004, con l'aumento dei diritti di voto da 49,6% a 67,0%. Ogni ulteriore incremento nella partecipazione, successivo all'acquisizione del controllo, non rappresenta un'aggregazione aziendale e perciò l'attuale versione dell'IFRS 3 non è applicabile a tale tipo di operazione. Qualora il principio contabile internazionale non preveda un trattamento contabile per una specifica operazione, la direzione deve adottare una metodologia contabile rilevante ed affidabile, da applicare in modo coerente. Contabilmente le operazioni che riguardano quote di minoranza, secondo la letteratura contabile, possono seguire due impostazioni diverse: il *parent company model* o l'*economic entity model*. L'*economic entity model* considera gli azionisti come un unico gruppo e le operazioni tra di essi sono trattate come movimenti di patrimonio netto; pertanto il premio pagato per l'acquisto di partecipazioni di minoranza è portato direttamente a riduzione delle riserve, così come vengono registrati a patrimonio netto ogni utile o perdita derivante da una cessione di quote di minoranza. Il gruppo ha adottato l'*economic entity model*, anche in considerazione della più recente bozza di revisione dell'IFRS 3, che elimina il trattamento alternativo basato sul *parent company model*. Nonostante i risultati del test sulla perdita durevole di valore abbiano pienamente confermato il valore della partecipazione in Dyckerhoff, la società ha contabilizzato il differenziale tra prezzo d'esercizio dell'opzione e la quota di attività nette acquisite in diminuzione del patrimonio netto per un ulteriore ammontare di 181,1 milioni di euro (inclusi interessi passivi per 12,2 milioni di euro). Tale impatto anticipa l'effetto riferito alle azioni acquistate in gennaio 2005, a seguito dell'esercizio dell'opzione *put*, quindi si riferisce ad una percentuale di possesso in Dyckerhoff AG pari al 91,2% delle azioni ordinarie.

**IFRS 3 Aggregazioni aziendali - IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività.** L'ammortamento dell'avviamento contabilizzato a conto economico nel 2004 (46,5 milioni di euro) è stato stornato e trasferito a patrimonio netto. L'*impairment test* è stato eseguito per tutte le unità generatrici di flussi finanziari su cui l'avviamento era stato allocato. Non sono emerse indicazioni di perdita di valore.

**IAS 8 10: Scelta del principio contabile per operazioni tra entità sottoposte a comune controllo.** In assenza di uno specifico principio che disciplina le transazioni tra aziende sottoposte a comune controllo, tali transazioni sono trattate mantenendo i valori storici delle attività e delle passività interessate.

**IAS 16 Immobili, impianti e macchinari.** La separazione del valore dei terreni da quello dei fabbricati ha comportato lo storno degli ammortamenti precedentemente effettuati sui terreni stessi con un beneficio alle due date di bilancio rispettivamente di 6,1 e 5,3 milioni di euro.

**IAS 17 Leasing.** La piena applicazione del principio contabile ha originato un incremento patrimoniale di 0,7 milioni di euro nel bilancio d'apertura e 0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2004, al netto delle imposte differite.

**IAS 18 Ricavi.** Gli importi di 2,5 milioni di euro e 2,4 milioni di euro si riferiscono alla plusvalenza su alienazione terreni ad una società correlata realizzata da Alamo Cement negli esercizi precedenti. Tale plusvalenza, in precedenza differita secondo i principi contabili italiani, è stata ora riconosciuta in conformità ai nuovi principi, giacché il gruppo ha pienamente trasferito i rischi ed i benefici relativi all'attività ceduta.

**IAS 19 Benefici per i dipendenti.** Alla data di transizione, le controllate americane avevano perdite attuariali cumulate non riconosciute pari a 25,7 milioni di euro. Essendosi il gruppo avvalso dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, il corridoio è stato azzerato, rilevando integralmente tali perdite attuariali. Allo stesso tempo,

la *additional minimum pension liability* delle controllate statunitensi, calcolata secondo il FAS 87, è stata stornata pro-rata secondo il principio internazionale, con un effetto positivo pari a 14,6 milioni di euro. Alla fine del 2004, oltre all'effetto dell'azzeramento corridoio, il rimanente pro-rata della *additional minimum pension liability*, pari a 16,2 milioni di euro, ha portato ad una rettifica positiva di 5,1 milioni di euro.

**IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere.** Secondo i principi contabili italiani, alla data di transizione, gli utili su cambi non realizzati su poste a lungo termine erano differiti. A seguito delle modifiche introdotte dalla riforma del diritto societario italiano, questi utili furono riconosciuti a conto economico nel 2004. Alla data di transizione gli utili su cambi differiti secondo i precedenti principi contabili sono stati contabilizzati a patrimonio netto, comportando un incremento di 123,7 milioni di euro. Le relative imposte differite ammontano a 40,8 milioni di euro.

**IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative – IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.** Le rettifiche al patrimonio netto relative agli IAS 32 e 39 riguardano principalmente la valutazione dell'opzione di vendita detenuta da IMI Finance Luxembourg su 5.000.000 di azioni ordinarie Dyckerhoff (rappresentanti il 24,2% dei diritti di voto), con un prezzo d'esercizio pari a 418,5 milioni di euro. Il valore dell'opzione è stato individuato paragonando il prezzo d'esercizio con il valore equo, calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, così come risultante dall'analisi effettuata allo scopo di verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore (*impairment test*).

**IAS 38 Attività immateriali.** Alla data di transizione, alcuni oneri per finanziamenti assunti, capitalizzati secondo principi contabili italiani e non più classificabili come attività in base agli IFRS, sono stati ricalcolati sulla base della vita utile e trasferiti a costi anticipati, con un conseguente aumento del patrimonio netto per 2,2 milioni di euro, al netto delle imposte differite. Gli stessi costi per finanziamenti sono stati eliminati nel corso del 2004 in seguito all'estinzione anticipata dei finanziamenti, con un impatto complessivo negativo a fine esercizio di 1,6 milioni di euro.

**IAS 12 Imposte sul reddito.** L'impatto complessivo delle imposte differite (passive per 46,7 milioni di euro alla data di transizione per 51,4 milioni di euro al 31 dicembre 2004) si riferisce a tutte le rettifiche elencate in precedenza. In particolare, 40,8 milioni di euro sono dovuti alla rilevazione alla data di transizione degli utili su cambi che conformemente ai precedenti principi contabili furono differiti. Altre significative componenti sono lo storno di alcune attività materiali ed immateriali l'iscrizione in bilancio di nuovi strumenti finanziari ed il riallineamento dei valori contabili delle attività recepite in sede di fusione tra RC Lonestar Inc. e Dyckerhoff Inc.

## Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2004

	(migliaia di euro)		
	<i>Principi italiani</i>	<i>Impatto degli IFRS</i>	<i>Principi IFRS</i>
Disponibilità liquide ed attività finanziarie disponibili per la vendita	885.698	(2.382)	883.318
Debiti a breve termine	(245.807)	(416.392)	(662.199)
<b>Indebitamento netto a breve</b>	<b>639.891</b>	<b>(418.772)</b>	<b>221.119</b>
Attività finanziarie a lungo termine	4.838	3.064	7.902
Debiti a lungo termine	(1.487.016)	(17.399)	(1.504.415)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(842.287)</b>	<b>(433.107)</b>	<b>(1.275.394)</b>
<i>Impegni di garanzia iscritti nei conti d'ordine</i>	(418.500)	418.500	-
<b>Posizione finanziaria netta, rettificata</b>	<b>(1.260.787)</b>	<b>(14.607)</b>	<b>(1.275.394)</b>

La principale variazione causata dalla transizione agli IFRS è rappresentata dall'iscrizione come debito finanziario dell'obbligazione connessa all'opzione di vendita su 5.000.000 azioni ordinarie Dyckerhoff, rappresentanti il 24,2% del capitale ordinario, esercitata nel dicembre 2004 da IMI Finance Luxembourg. Secondo i precedenti principi contabili, l'opzione di vendita era considerata come una rettifica alla posizione finanziaria netta e riportata tra i conti d'ordine. In base allo IAS 32, ogni obbligazione contrattuale per l'acquisto di propri strumenti azionari deve essere rilevata immediatamente al valore attuale del prezzo d'esercizio. Di conseguenza l'intero prezzo d'esercizio di 418,5

milioni di euro è stato rilevato come una passività al 31 dicembre 2004, compresi gli effetti dell'attualizzazione. A parte alcune mere riclassifiche, la posizione finanziaria netta secondo gli IFRS differisce da quella determinata secondo i principi contabili italiani in quanto:

- comprende la valutazione *mark-to-market* degli strumenti derivati (effetto netto negativo di 16,7 milioni di euro);
- i prestiti obbligazionari, inclusi i *private placements* americani emessi da RC Lonestar e da Alamo Cement, sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e non più al valore nominale residuo con separato ammortamento delle relative spese di emissione (impatto positivo di 2,4 milioni di euro);
- comprende altresì tra i debiti tutti i contratti di leasing finanziario.

## Rendiconto finanziario

Nessuna differenza significativa al rendiconto finanziario deriva dall'applicazione dello IAS 7, poiché secondo i principi contabili italiani il gruppo già utilizzava il metodo indiretto, con classificazione dei flussi di cassa per attività operativa, di investimento e di finanziamento. Nell'esercizio 2004 le variazioni più rilevanti, a parte le rettifiche richieste dagli IFRS sull'utile netto, ammortamenti e svalutazioni, sono in termini di maggiori debiti finanziari, così come già commentato nella sezione precedente.

## Riconciliazione dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2004

(migliaia di euro)

	Note	Principi italiani adattamento IFRS	Rettifiche per adozione IFRS	IFRS
<b>ATTIVITÀ</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Avviamento	1	492.266	47.759	540.025
Altre attività immateriali	2	5.922	(2.548)	3.374
Immobili, impianti e macchinari	3	2.783.510	118.825	2.902.335
Investimenti immobiliari		9.613	-	9.613
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		148.309	6.998	155.307
Attività finanziarie disponibili per la vendita		7.077	-	7.077
Attività fiscali differite		53.094	-	53.094
Strumenti finanziari derivati	4	-	3.064	3.064
Crediti ed altre attività non correnti		111.691	(692)	110.999
		<b>3.611.482</b>	<b>173.406</b>	<b>3.784.888</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	5	264.717	1.704	266.421
Crediti commerciali		476.227	-	476.227
Altri crediti		119.695	(33)	119.662
Strumenti finanziari derivati		376	-	376
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	165.235	(17.140)	148.095
Disponibilità liquide		732.097	-	732.097
		<b>1.758.347</b>	<b>(15.469)</b>	<b>1.742.878</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>5.369.829</b>	<b>157.937</b>	<b>5.527.766</b>

(migliaia di euro)

	<i>Note</i>	<i>Principi italiani adattamento IFRS</i>	<i>Rettifiche per adozione IFRS</i>	<i>IFRS</i>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale		117.490	-	117.490
Sopraprezzo delle azioni		365.081	-	365.081
Altre riserve		219.691	64.048	283.739
Utili portati a nuovo		1.004.153	(286.447)	717.706
meno, Azioni proprie	6	-	(17.140)	(17.140)
		<b>1.706.415</b>	<b>(239.539)</b>	<b>1.466.876</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	7	<b>365.981</b>	<b>(78.610)</b>	<b>287.371</b>
		<b>2.072.396</b>	<b>(318.149)</b>	<b>1.754.247</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Finanziamenti a lungo termine	8	1.416.014	(2.655)	1.413.359
Strumenti finanziari derivati	9	85.730	19.756	105.486
Benefici per i dipendenti	10	361.798	(9.173)	352.625
Fondi per rischi ed oneri	11	251.582	(12.255)	239.327
Passività fiscali differite	12	403.898	63.732	467.630
Altri debiti non correnti		8.288	939	9.227
		<b>2.527.310</b>	<b>60.344</b>	<b>2.587.654</b>
<b>Passività correnti</b>				
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine		122.856	(90)	122.766
Debiti verso banche a breve termine		102.520	1.258	103.778
Debiti commerciali		270.194	-	270.194
Debiti per imposte sul reddito		131.170	-	131.170
Strumenti finanziari derivati	9	4.200	418.513	422.713
Altri debiti	13	139.183	(3.939)	135.244
		<b>770.123</b>	<b>415.742</b>	<b>1.185.865</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>5.369.829</b>	<b>157.937</b>	<b>5.527.766</b>

L'adattamento dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e d'utilizzo dei principi contabili adottate per lo stato patrimoniale d'apertura.

Oltre agli effetti già dettagliati in precedenza, le rettifiche significative che sono state apportate alle attività sono spiegate qui di seguito.

**Nota 1) – Avviamento:** effetto netto di 47,8 milioni di euro, principalmente dovuto all'ammortamento esistente in precedenza ed annullato secondo IAS 36.

**Nota 2) – Altre attività immateriali:** eliminazione di alcune attività che non presentano i requisiti previsti dallo IAS 38, quali costi di impianto e di ampliamento; costi di emissione degli USPP portati in deduzione dei finanziamenti per 2,4 milioni di euro, senza impatto sul patrimonio netto.

**Nota 3) – Immobili, impianti e macchinari:** le rettifiche possono essere così riepilogate:

- I) ricalcolo dell'ammortamento delle cave italiane per la produzione di cemento, in proporzione alle quantità scavate, che genera un effetto positivo di 5,3 milioni di euro;
- II) rideterminazione del valore delle attività recepite in sede di fusione tra RC Lonestar e Dyckerhoff Inc,
- III) piena applicazione dello IAS 17 su macchinari e attrezzature in leasing, con un aumento pari a 3,6 milioni di euro;
- IV) riclassifica dei terreni pertinenziali, che in precedenza erano ammortizzati insieme al fabbricato ed ora secondo gli IFRS sono iscritti separatamente e non più ammortizzati (0,6 milioni di euro).

**Nota 4) – Strumenti finanziari derivati:** variazione di 3,1 milioni di euro attribuibile alla rilevazione delle valutazioni mark-to-market, in conformità allo IAS 39. In particolare, si tratta della componente positiva dell'interest rate swap relativa al *private placement* da 450 milioni di dollari.

**Nota 5) – Rimanenze:** l'incremento di 1,7 milioni di euro si riferisce ad Unical SpA, la sola società del gruppo che utilizzava ancora il metodo LIFO, non consentito dagli IFRS e sostituito dal costo medio ponderato.

**Nota 6) – Azioni proprie:** le azioni proprie non sono più rilevate tra le attività correnti ed in una corrispondente riserva, ma portate in deduzione del patrimonio netto. La rettifica ammonta a 17,1 milioni di euro al 31 dicembre 2004 con eliminazione dello stesso importo tra le attività. L'incremento rispetto all'ammontare contabilizzato nello stato patrimoniale di apertura (15,8 milioni) dipende principalmente dalla sottoscrizione nell'agosto 2004 dell'aumento di capitale deliberato dalla società.

Dal lato delle passività, a parte i rilevanti cambiamenti nel patrimonio netto (rettificato per 239,5 milioni di euro) già commentati nella specifica sezione, le variazioni più significative derivanti dall'applicazione degli IFRS sono spiegate nei seguenti paragrafi.

**Nota 7) – Patrimonio netto di terzi:** diminuzione di 78,6 milioni di euro, a seguito delle varie rettifiche richieste dagli IFRS adottati, riguardanti gli azionisti di minoranza.

**Nota 8) – Finanziamenti a lungo termine:** diminuzione di 2,7 milioni di euro, principalmente dovuta all'introduzione del costo ammortizzato per la valutazione dei finanziamenti (2,4 milioni di euro); altre rettifiche sono conseguenti alla completa adozione dello IAS 17 (leggero incremento) oltre a riclassificazioni di minore impatto.

**Nota 9) – Strumenti finanziari derivati:** aumentano di 19,8 milioni di euro in seguito all'iscrizione dei contratti derivati associati al *private placement* da 240 milioni di dollari. L'ulteriore variazione di 418,5 milioni di euro si riferisce all'obbligazione connessa con l'opzione *put* su azioni Dyckerhoff, pienamente riconosciuta come passività finanziaria in conformità allo IAS 32. Questo ammontare, in precedenza esposto tra i conti d'ordine come una rettifica alla posizione finanziaria netta secondo i principi contabili italiani, è pienamente coperto da disponibilità liquide per 732,1 milioni di euro.

**Nota 10) – Benefici per i dipendenti:** decremento complessivo di 9,2 milioni di euro, compreso l'effetto revisione delle ipotesi attuariali, dovuto a due fenomeni principali introdotti dagli IFRS: un incremento di 22,5 milioni di euro per l'azzeramento del corridoio ed una diminuzione di 31,0 milioni di euro per lo storno della *additional minimum pension liability*, entrambi al cambio di fine periodo.

**Nota 11) – Fondi per rischi ed oneri:** ridotti di 12,3 milioni di euro, per effetto dell'iscrizione a valore attuale della sanzione antitrust irrogata a Dyckerhoff.

**Nota 12) – Passività fiscali differite:** incremento netto di 63,7 milioni di euro, rilevato per tutte le differenze temporanee tassabili conseguenti alle rettifiche per il passaggio dai principi contabili italiani a quelli internazionali.

**Nota 13) – Altri debiti:** inferiori di 3,9 milioni di euro per via del riconoscimento, in conformità allo IAS 18, della plusvalenza su alienazione terreni ad una parte correlata realizzata da Alamo Cement alcuni anni fa ed in precedenza differita secondo i principi contabili italiani.

## Riconciliazione del Conto Economico Consolidato dell'esercizio 2004

(migliaia di euro)

	<i>Note</i>	<i>Principi italiani adattamento IFRS</i>	<i>Rettifiche per adozione IFRS</i>	<i>IFRS</i>
<b>Ricavi netti</b>		<b>2.771.598</b>	–	<b>2.771.598</b>
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		9.862	–	9.862
Atri ricavi operativi	1	221.036	(124.603)	96.433
Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.059.689	621	1.060.310
Servizi	2	598.259	(1.105)	597.154
Costi del personale	3	420.740	(2.728)	418.012
Altri costi operativi	1	143.993	(40.716)	103.277
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>779.815</b>	<b>(80.675)</b>	<b>699.140</b>
Ammortamenti e svalutazioni	4	260.699	(45.775)	214.924
<b>Risultato operativo</b>		<b>519.116</b>	<b>(34.900)</b>	<b>484.216</b>
Oneri finanziari netti	5	(104.191)	(29.009)	(133.200)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		(5.470)	–	(5.470)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>409.455</b>	<b>(63.909)</b>	<b>345.546</b>
Imposte sul reddito		(131.905)	(1.859)	(133.764)
<b>Utile netto</b>		<b>277.550</b>	<b>(65.768)</b>	<b>211.782</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
– Azionisti della società		238.708	(63.824)	174.884
– Azionisti terzi		38.842	(1.944)	36.898

Le principali rettifiche effettuate sul conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, nell'ambito dell'adozione degli IFRS, sono di seguito descritte:

**Nota 1) – Altri ricavi/costi operativi:** in ambito IFRS non esistono più le componenti straordinarie e pertanto le precedenti voci sono state riclassificate tra gli altri ricavi/costi operativi. Gli adattamenti più significativi (123,7 milioni di minori ricavi e 40,8 milioni di minori costi) sono riconducibili al rilascio nel conto economico degli utili su cambio differiti iscritti nello stato patrimoniale del 2003, come richiesto dai principi contabili italiani in vigore alla data, e successivamente rilasciati in conformità agli IFRS.

**Nota 2) – Servizi:** decremento di 1,1 milioni di euro, come conseguenza del diverso trattamento contabile di alcuni beni posseduti in leasing finanziario, con un corrispondente incremento degli ammortamenti e degli interessi passivi.

**Nota 3) – Costi del personale:** diminuzione di 2,7 milioni di euro, in seguito al nuovo trattamento contabile dei piani pensionistici statunitensi (1,2 milioni di euro) e del trattamento fine rapporto (1,5 milioni di euro), in conformità allo IAS 19. La componente interessi passivi dei fondi pensione è classificata tra gli oneri finanziari netti, e le relative variazioni ammontano a 1,2 milioni di euro.

**Nota 4) – Ammortamenti e svalutazioni:** l'interruzione dell'ammortamento avviamento comporta minori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ed un corrispondente incremento dell'utile netto pari a 46,5 milioni di euro; l'eliminazione delle immobilizzazioni immateriali che non presentano i requisiti previsti dallo IAS 38 riduce l'ammortamento relativo per 2,1 milioni di euro, mentre il lieve aumento, per circa 1,0 milione di euro, dell'ammortamento immobilizzazioni materiali è collegato al nuovo trattamento di alcuni beni posseduti in leasing finanziario, alla modifica dei criteri di ammortamento delle cave ed alla separazione dei terreni dai relativi fabbricati.

**Nota 5) – Oneri finanziari netti:** riconoscimento di ulteriori interessi passivi per 29,0 milioni di euro, di cui 12,2 milioni per interessi maturati sull'opzione put (su azioni Dyckerhoff), 4,3 milioni per l'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri, 5,7 milioni su contratti derivati di copertura, 5,2 milioni dovuti a rimborsi anticipati di finanziamenti in essere, 1,2 milioni quale componente finanziaria dei benefici per i dipendenti.

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

### **Agli Azionisti della BUZZI UNICEM S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Buzzi Unicem S.p.A. e sue controllate (Gruppo Buzzi Unicem) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'appendice "Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Come illustrato in tale appendice, gli Amministratori hanno modificato ed integrato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005 nei prospetti di riconciliazione IFRS 1, assoggettati a revisione contabile da altri revisori che hanno emesso la relazione di revisione in data 13 settembre 2005. L'informativa presentata nella sopra citata appendice, per quanto riguarda le modifiche ed integrazioni apportate ai precedenti prospetti di riconciliazione IFRS 1, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.



3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Buzzi Unicem per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Santo Rizzo  
Socio

Torino, 14 aprile 2006